

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 27

6 - 12 LUGLIO 1958 - L. 50



CARLA MACELLONI

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE		
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			kc/s	kc/s	kc/s		kc/s	kc/s	Caltanissetta	kc/s	metri	
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta				MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448		Caltanissetta	6060	49,50
	Candoglia	91,1	93,2	96,7	Alessandria		1115			Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578		Caltanissetta	9515	31,53
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2	Biella		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7					Secondo Programma		
	Domodossola	90,6	95,2	98,5	Cuneo		1578													
	Mondovì	90,1	92,5	96,3	Torino	656	1448	1367												
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																
	Premeno	91,7	96,1	99,1																
	Torino	98,2	92,1	95,6																
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como				LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367			
	Como	92,3	95,3	98,5	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9							
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7							
	Milano	90,6	93,7	99,4						Terminillo	90,7	94,5	98,1							
	Monte Creb	87,9	90,1	92,9																
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578				
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Fucino	88,5	90,5	92,5	Campobasso		1578				
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3	Brunico		1578			Pescara	94,3	96,3	98,3	Pescara	1331	1034				
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Merano		1578			Sulmona	89,1	91,1	93,1	Teramo		1578				
	Plose	90,3	93,5	98,1	Trento	1331	1578			Teramo	87,9	89,9	91,9							
	Rovereto	91,5	93,7	95,9																
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		CAMPANIA	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino		1484				
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Benevento		1578				
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		Monte Vergine	87,9	90,1	92,1	Napoli	656	1034	1367			
	Monte Venca	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578			Napoli	89,3	91,3	93,3	Salerno		1578				
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578													
VENEZIA GIULIA E TRIESTI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367			
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1115	1594		M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578					
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448			M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578				
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonoma in sloveno)	980				M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9	Lecce	1578	1448				
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578				
	Genova	89,5	94,9	91,9	La Spezia	1484				Pomarico	88,7	90,7	92,7							
	La Spezia	89	93,2	99,4	Savona		1578			Potenza	90,1	92,1	94,1							
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	5. Remo		1448													
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5																
	Polcevera	89	91,1	95,9																
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	CALABRIA	Catanzaro	94,3	96,3	98,3	Catanzaro	1578	1484				
										Crotone	95,9	97,9	99,9	Cosenza	1578	1484				
										Gambarie	95,3	97,3	99,3	Reggio C.	1331					
										Monte Scurio	88,5	90,5	92,5							
										Roseto Capo Spulico	94,5	96,5	98,5							
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578		SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	Agrigento		1578				
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578				Modica	90,1	92,1	94,3	Catania	1331	1448	1367			
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Caltanissetta	566	1448				
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno					M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Messina		1115	1367			
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa					M. Soro	89,9	91,9	93,9	Palermo	1331	1448	1367			
	S. Cerbon e S. Marcello	95,3	97,3	99,3	Siena		1578			Noto	88,5	90,5	92,5							
	Pistoiese	94,3	96,9	98,9						Palermo	94,9	96,9	98,9							
										Trapani	88,5	90,5	92,5							
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578			SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448				
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Nuoro	1578	1484				
	Terni	94,9	96,9	98,9						P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3	Sassari	1578	1448				
										S. Anticò	95,5	97,7	99,5							
										Sassari	90,3	92,3	94,5							

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O. M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m
566	530	1061	282,8
656	457,3	1115	269,1
818	366,7	1331	225,4
845	355	1367	219,5
899	333,7	1448	207,2
980	306,1	1484	202,2
1034	290,1	1578	190,1
		1594	188,2

CANALI TV

A (0) - Mc/s 52,5-59,5

B (1) - Mc/s 61-68

C (2) - Mc/s 81-88

D (3) - Mc/s 174-181

E (3a) - Mc/s 182,5-189,5

F (3b) - Mc/s 191-198

G (4) - Mc/s 200-207

H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con lettera maiuscola il canale di trasmissione e con lettera minuscola la relativa polarizzazione.

Armonia di suoni e colori in una cornice incomparabile

QUATTRO CONCERTI DELLA RAI DALLA REGGIA DI CAPODIMONTE

Tutte le domeniche di luglio l'Orchestra Scarlatti di Napoli eseguirà un particolare programma sinfonico verso l'ora del tramonto, nel parco dell'immenso palazzo e in vista di uno dei panorami più belli del mondo

acresce la gioia della contemplazione: diventa, è vero, decorazione, ma non per questo perde di importanza, perché se fa più bella la vista del mare, degli alberi, delle città adagiate ai nostri piedi, si giova della bellezza dell'ambiente e del paesaggio per acquistare fascino e penetrare più profondamente nell'attenzione di chi ascolta. E' peccato che insieme con la musica non sia possibile trasmettere l'incanto di quei concerti dove nasce l'accordo perfetto tra i suoni, le linee e le luci: è bene tuttavia che, quando possibile, la radio contribuisca con i suoi mezzi a che si accendano, sia pure nell'animo di pochi privilegiati, le luci dell'entusiasmo, e nascano le vibrazioni profonde e commosse che lasciano tracce nella memoria. C'è chi ricorda ancora le esecuzioni organizzate in anni lontani dalla RAI del *Requiem* di Verdi e di quello di Mozart diretti da De Sabata nell'incanto di Santa Maria degli Angeli in Roma, e quelle più recenti delle musiche del Settecento nelle chiese di Napoli, tenute dall'orchestra Scarlatti, o i concerti della stessa orchestra nel paesaggio magico di Ravello.

Ebbene, è proprio l'orchestra Scar-

latti che durante il mese di luglio compirà quattro spostamenti piccolissimi in periferia, come per una merenda familiare sull'erba: la merenda non ci sarà, bene inteso, ma ci sarà un concerto che avrà luogo proprio sull'erba, all'ombra di piante secolari, in vista di uno dei panorami più belli del mondo. Non si tratterà che di prendere un tram o un autobus e di scendere davanti al cancello della Reggia

domenica ore 17,45 progr. nazionale

di Capodimonte perché chi voglia possa avvicinarsi alle gioie di un ascolto nell'ambiente incantevole del parco, ai piedi dell'immenso palazzo.

A questo punto verrebbero naturali le considerazioni sulla sorte di questi monumenti che, nati per essere la gioia di pochissimi, sono diventati la gioia di tutti; e cotesta gioia molti cercano di accrescere facendoli centro di incontri, di raccolte, di manifestazioni varie; ma è necessario aggiungere che fra tutti questi luoghi la Reggia di Capodimonte è uno dei più belli. Non soltanto per la sua posizione, che so-



Arturo Benedetti Michelangeli esegue domenica 6 luglio due concerti di Mozart



Bruno Giuranna, solista nel Concerto per viola e orchestra di Mario Zafred in onda domenica 20. Dirige Rudolf Albert



Franco Gulli, interprete del Concerto per violino e orchestra K. 216 di Mozart, che sarà trasmesso domenica 27

Cli dall'esterno ascolta i nostri concerti, e ci riferiamo specialmente a quelli sinfonici, non si rende esattamente conto del luogo e del modo del loro svolgimento: sente sì i rumori di sala, gli applausi, qualche colpo di tosse disturbatore, ed immagina perciò la presenza di un pubblico, una sala capace di accoglierlo e tutto quanto costituisce la cornice di un concerto normale; non fa caso tuttavia a certi ammaestri che a volte lo avvertono del luogo di provenienza del concerto e che dovrebbero illuminarlo sugli spostamenti che alcune nostre orchestre compiono per animare ambienti, luoghi, centri musicali. L'attività della radio non è chiusa nella torre d'avorio degli auditori, ma anzi tende ad estendersi all'esterno di essi, si da contribuire all'arricchimento della vita artistica italiana senza per questo mettersi in concorrenza con altre istituzioni e iniziative. Le nostre orchestre viaggiano; e non si tratta solo dei grandi viaggi che le portano di tanto in tanto nelle grandi città straniere (la cronaca delle loro *tournées* è ricca di affermazioni trionfali), ma anche di brevi puntate in città vicine ove l'interesse della musica sinfonica è vivo si da meritare incoraggiamento; se non addirittura di spostamenti in altri luoghi della città di residenza, perché il concerto valga a richiamare l'attenzione sopra un monumento, sopra un paesaggio o un panorama. Il concerto che voi ascoltate è, in alcuni casi, per i fortunati che vi assistono, il completamento di un quadro, la punta suggestiva che



I quattro direttori, da sinistra: Franco Caracciolo, Lorin Maazel, Rudolf Albert, Paul Strauss

vrasta Napoli e consente di abbracciare con uno sguardo tutta la città, per il parco, per la sua costruzione imponente, ma specie per quello che è diventato in questi ultimi anni: uno dei musei più belli del mondo; il palazzo è tornato alla vita perché gli aspetti della vita che in esso ebbe luogo sono davanti a noi consentendo la gioia di un viaggio tra i più deliziosi nelle retrovie del tempo: i saloni sono aperti, i mobili sono ai loro posti, lucidi nella patina delle stagionature secolari, le stoffe delle tende e dei divani sono fresche nei colori che si intonano l'uno all'altro nel giuoco dei cromatismi sapienti; gli orologi creati dai maestri del Settecento segnano il tempo come lo segnavano centocinquant'anni or sono, nelle gabbie preziose sono tornati i pappagalini e i canarini squittenti: tutto è pulito, terso, luminoso sì che pare di

essere approdati ai paesaggi sognati da Baudelaire nei versi dell'*Invitation au voyage*: non resta che dare libertà alla nostra fantasia perché le sale si animino di quanto essa sarà capace di creare. Questa volta l'orchestra della Scarlatti entrerà nel vivo di quell'ambiente con la certezza di attingere fascino da essa ma con la convinzione, non certo presuntuosa, che saprà aggiungere fascino a fascino sì da creare l'atmosfera dell'incanto.

Tutte le domeniche di luglio, verso l'ora del tramonto, quando il cielo si accende intorno al sole, quanti avranno la ventura di trovarsi a Napoli, dopo aver percorso la lunghissima via Roma, intraprenderanno, solo che lo vorranno, la salita del monte che già spinge la sua vegetazione ricca e fresca tra le case sempre più rade; due, tre svolte, per una strada che si fa sempre più ripida e poi il cancello al di

là del quale, oltre il verde degli alberi, si intravede il rosso della Reggia. Non c'è che da varcarlo quel cancello per scoprire che in un angolo è il palco dell'orchestra e tutto intorno le sedie: ma noi immaginiamo gli ascoltatori un po' più lontani appoggiati alla balaustra per legare l'ineanto dell'ascolto della musica a quello della contemplazione del panorama di Napoli sotto le luci accese del tramonto. Quattro concerti che avranno una caratteristica: di comprendere ciascuno almeno un'opera di Haydn: per ricordare cioè che Haydn scrisse alcuni notturni proprio per essere eseguiti nella Reggia di Capodimonte durante le feste che avevano luogo allora per la gioia di pochi invitati. Non si tratta, bene inteso, di un festival haydniano, ma di una indicazione che varrà a legare i programmi in una certa unità.

Domenica 6 luglio, direttore Carac-

ciolo, pianista Arturo Benedetti Michelangeli, ascolteremo due notturni ed una sinfonia di Haydn e due concerti di Mozart per piano ed orchestra; domenica 13, direttore Lorin Maazel, una sinfonia di Haydn, *Ma mère l'oye* di Ravel e la *Sinfonia Italiana* di Mendelssohn; domenica 20 luglio, direttore Rudolf Albert, violista Bruno Giuranna, una sinfonia di Haydn ed una di Schubert e il Concerto per viola di Zafred; domenica 27, direttore Paul Strauss, violinista Franco Gulli, una sinfonia di Haydn ed una di Schubert, un concerto di Mozart per violino e *L'Amor brujo* di De Falla.

Sono musiche che ambienteranno ambientandosi, e speriamo che da questa nuova intesa tra i suoni, le linee ed i colori, la Reggia di Capodimonte acquisti una nuova benemerita presenza presso quanti sanno comprendere e sentire.

Mario Labroca

LE MUSICHE IN PROGRAMMA

DOMENICA 6 LUGLIO

Direttore	Franco Caracciolo
Pianista	Arturo Benedetti Michelangeli
Haydn	Notturmi n. 1 e n. 2 in do maggiore
Mozart	Concerto in do maggiore K. 415
Mozart	Concerto in re minore K. 466
Haydn	Sinfonia in sol maggiore n. 8

DOMENICA 13 LUGLIO

Direttore	Lorin Maazel
Haydn	Sinfonia in re maggiore n. 104 « London »
Ravel	<i>Ma mère l'oye</i>
Mendelssohn	Sinfonia in la maggiore n. 4 op. 90 « Italiana »

DOMENICA 20 LUGLIO

Direttore	Rudolf Albert
Violista	Bruno Giuranna
Haydn	Sinfonia in sol maggiore n. 88
Zafred	Concerto per viola e orchestra
Schubert	Sinfonia in do minore n. 4 « Tragica »

DOMENICA 27 LUGLIO

Direttore	Paul Strauss
Violinista	Franco Gulli
Schubert	Sinfonia in si bemolle maggiore n. 2
De Falla	<i>El Amor brujo</i> , suite per orchestra
Mozart	Concerto in sol maggiore per violino e orchestra K. 216
Haydn	Sinfonia in fa diesis minore n. 45 « Gli addii »

BELLEZZA E FASTO DI CAPODIMONTE

In cento sale si susseguono capolavori a capolavori — Fuori il dolce incanto del luogo fa tornare alla memoria le molli cadenze di Salvatore di Giacomo

Napoli, giugno

Piace immaginare alla mia fantasia che in un lontano pomeriggio di ottobre, quando ancora infieriva l'immane conflitto, mentre di tra gli alberi venerabili s'intravedeva su lo spiazzo erboso la mole gigantesca del Medrano, alla memoria di Bruno Molajoli, il coltissimo sovrintendente alle Gallerie di Napoli, tornassero in musica dolce le molli cadenze di Salvatore di Giacomo, celebranti la bellezza ed il fasto di Capodimonte. E la sua anima di artista ripopolasse allora di dolci fantasie il vuoto paesaggio, e dallo scempio e dalle distruzioni della guerra ancora in atto pensasse, come è nelle leggi della vita, la rinascita del luogo meraviglioso, e gli balenasse per la prima volta l'idea di alloggiare nella verde cornice il più bello ed il più moderno dei musei d'Europa.

Capodimonte col suo parco alto e frondoso non fu, come racconta il Colletta, voluto da Carlo di Borbone per un lussuoso e magnifico casino di caccia, ma piuttosto inserito, dal grande senso di regalità di quel monarca, in una serie ideale di stupendi edifici destinati ad attestare non una effimera grandezza, ma la costante vitalità di quel Regno. Ed in effetti colà, dopo che il Medrano ebbe compiuto il Pa-

lazzo mirabile, e questo si stagliò maestoso fra le masse verde scuro delle querce e dei lecci, egli fece collocare le collezioni di arte, insigne eredità materna, trasportate da Parma e da Roma, che il figliuolo Ferdinando fece poi a sua volta collocare nel 1816 nel vecchio palazzo degli Studi, sistemato a Museo.

E mentre la Reggia restava sull'alto della collina quasi sempre disabitata e vuota, eccettuata la parentesi rappresentata dalla permanenza per molti lustri del Duca e della Duchessa d'Aosta; stipati accavallati direi quasi confusi, erano esposti nel Palazzo degli Studi, statue, pitture, oggetti di scavo, mentre, all'ultimo piano, veniva sistemata la magnifica e ricchissima Biblioteca nazionale.

Quando Benedetto Croce propose ed attuò il passaggio della biblioteca dal palazzo degli Studi ad un'ala della Reggia, il Museo Nazionale trovò indubbiamente più ampio respiro, ma ben presto anche quella sistemazione si dimostrò insufficiente, principalmente per il continuo affluire di nuovo importante materiale proveniente dagli scavi di Pompei ed Ercolano.

Lasciata definitivamente dalla duchessa Elena d'Aosta la Reggia di Ca-

Salvatore Gaetani

(segue alle pagg. 12-13)

LA II SINFONIA DI BORODIN diretta da Wolfgang Sawallisch

Del gruppo dei cosiddetti «cinque» russi (Balakiref, Cui, Mussorgsky, Rimski e Borodin), Alessandro Porfirievic Borodin è da considerarsi il più completo, il più delicato e, insieme, il più riservato. Queste tre caratteristiche sono la risultante della particolare educazione artistica che il musicista si ebbe assegnata sin da ragazzo, allorché — figlio illegittimo d'un principe transcaucasico — cominciò ad apprendere non pochi segreti di un mondo che, anche in campo musicale, si nutriva di leggenda, di favoloso e suggestivo con una voluttà — così ebbe a scrivere più tardi Borodin medesimo — «che rasentava la morbosità». E parrà strano invero, ma il giovane artista, circondato da tanti incanti, da tanti allettamenti, decise a un tratto di rompere cotesto cerchio nel quale allignava la tentazione di un sogno incredibilmente bello, ma nel quale era pur facile scontrarsi nella falsità e nel diletterismo. Borodin divenne chimico, studiò medicina, seguitando a coltivare la musica oggi si direbbe come un «hobby» e nulla più. Eppure la personalità sua prorompeva da qualunque azione musicale egli compiesse; chi lo avvicinava, chi lo assisteva in questi anni di preparazione (1859-1865) subiva il fascino di questa personalità che nascondeva una delle voci più libere, più forti e sincere della musica nazionale russa. Quando, nel 1877, Borodin avrà terminata la Seconda sinfonia in si min., Rimski Korsakof annuncerà ai suoi amici più intimi che «la Russia d'ora innanzi potrà arditamente respingere ogni accusa di antisinfonica che, specie dai tedeschi, fosse giunta ad umiliare la sua produzione per orchestra...». In effetti la Seconda sinfonia di Borodin è opera misurata

e avveduta di un artista infinitamente intelligente e altrettanto dotato d'ispirazione; i temi che circolano nei movimenti di questa composizione sono belli, affascinanti, dolci, languidi, ora, prepotenti ed esuberanti poco di poi; la forma è chiara, felicemente assimilata e interpretata; lo strumentale equilibrato, vigile nel colore e nel disegno. Rimski aveva letto con chiarezza in questa partitura e la sua parola era parola di fede e d'incitamento in-

venerdì ore 21 progr. nazionale

sieme. Tale Sinfonia borodiniana la si conosce da pochi anni, relativamente s'intende; e come prese ad apparire nei programmi più evoluti (verso il 1920) trovò, immantinente, simpatizzanti in ogni ambiente della cultura musicale europea. Tra gli interpreti più recenti e autorevoli di essa è da considerarsi Wolfgang Sawallisch cui dobbiamo la esecuzione radiofonica che verrà irradiata venerdì 11 insieme ad altre pagine pregevoli della produzione romantica e contemporanea: Scherzo capriccioso op. 66 di Dvorak e Variazioni e Fuga su un tema di Purcell di Britten.

Un circostanziato ma preciso panorama del sinfonismo post-mannheimeriano, concentrato nei nomi di Haydn e di Mozart, ci viene offerto, come è annunciato in apertura del giornale, da Franco Caracciolo che, collaborando col pianista Arturo Benedetti Michelangeli, interpreterà un gruppo di composizioni in tal senso oltremodo istruttive. I Notturmi per orchestra, che Haydn scrisse nel

periodo meno italiano della sua attività produttiva, appartengono al genere della Serenata, del Divertimento e della Cassazione (denominazioni mozartiane tutte); ne conservano la struttura e ne osservano la più intima essenza; di ciò potremo renderci conto ascoltando, nel concerto di domenica (col quale si inaugura la serie delle manifestazioni sinfoniche che la RAI ha organizzato nella reggia di Capodimonte), due di questi Notturmi scritti tra il 1765 e il 1780; periodo, del resto, che precede di poco quello che vede la nascita di due tra i più importanti Concerti per pianoforte e orchestra del Mozart: il K. 415 in do magg. (1782) e il K. 466 in re min. (1785). Sono questi gli anni del più teso interesse di Mozart per la «forma concerto», quella forma alla quale, invece, Haydn (artista romanticamente meno dotato del salisburghese) destinò ben poca parte della sua pur vastissima attività.

Un altro prezioso nome, nel concerto di martedì: Artur Rodzinski. La Suite di Bach-Mahler, che apre il programma, in sostanza è un «mélange» operato da Gustav Mahler, al probabile fine di una più immediata resa sul pubblico, fra due delle Suites o Ouvertures per orchestra di Giovanni Sebastiano Bach: precisamente fra la Suite in si minore e quella in re maggiore, da cui Mahler scelse i brani indubbiamente più belli, e di più evidente espressività. Compiuta la prima parte del programma con la splendida e celebre Sinfonia in sol minore di Mozart, la seconda parte comprende due squisite pagine di sapore quasi cameristico: l'Idillio di Sigfrido, che Wagner dedicò a Cosima per la nascita del loro figlio; e lo Straussiano Borghese gentiluomo.

F. E.

A Firenze, seduto al caffè delle «Giubbe Rosse» — che è stato il quartier generale di mezza letteratura italiana contemporanea — due o tre mesi fa, un amico ricordava con rimpianto Arturo Loria, uno dei narratori più dotati del gruppo di Solaria, ridotto al silenzio per ragioni razziali dal fascismo, e che l'ultimo anno della guerra subì il peggior castigo che può cadere addosso a uno scrittore, quello di vedersi distrutti, sotto gli occhi, tutti i suoi manoscritti, le carte, i libri. E io ricordai, a mia volta, che Loria mi confessò che una sola persona era riuscita a consolarlo in tanta disgrazia: Bernard Berenson. Bastò aver pronunciato il suo nome, e l'amico propose subito di salire a fare visita al Maestro, nella sua stupenda villa «I Tatti». Purtroppo dovevo ripartire in fretta, e rinunciare.

Mi è tornato in mente quest'episodio, quando ho saputo che Guglielmo Alberti — il 12 luglio, in occasione dei 93 anni del grande critico — offrirà un ritratto di Berenson agli ascoltatori del «Terzo Programma». È un omaggio che gli dobbiamo tutti, per il lungo amore consacrato all'arte italiana. Si deve a lui, tra l'altro, se il Sassetta e certi nostri primitivi, gotici, senesi, sono stati restituiti al culto che meritano. Le sue ricerche e i suoi studi per esempio su Piero della Francesca o sul Caravaggio hanno aperto nuove strade. Ma non tocca a me anticipare quel che si dirà di lui, con tutta una intelligente illustrazione, qui ai nostri microfoni. Io vorrei solo accennare a quella che è la sua grande statura d'uomo. Berenson non è soltanto il maggiore storico e critico d'arte vivente, ma è uno di quegli uomini di varia umanità, come ne sono rimasti oramai pochi,

IL DONO DI BERENSON

degno di far parte di quella famiglia degli spiriti dove possono trovarsi insieme Mann e Croce, Jung e Gide, Kassner, Russel, Schweitzer; spiriti così opposti, ma che hanno in comune il bisogno di offrire l'arte come una consolazione della vita. Non è che ignorino il male e i dolori, né si sottraggono ai drammi del nostro tempo, ma quanto più avvertono che l'uomo moderno è esposto a una ridda di inquietudini e di responsabilità, tanto più cercano di distendere sulla vita di ognuno il balsamo della bellezza e della verità.

Chi vuole averne una prova legga l'Abbozzo per un autoritratto, che Berenson scrisse nel 1945, sul finire della guerra, e che Loria, non a caso, tradusse anche per suo conforto. È un libro salutare, è un continuo invito alla vita, come se guardando indietro alla sua lunga strada sembrasse a Berenson di averla sempre percorsa con la stessa febbrile felicità di quando era giovane e povero e aveva fatto il viaggio di nozze in bicicletta! La guerra stava per finire, e dappertutto non si vedevano che rovine e orrori, eppure Berenson fu il primo a trovare parole di speranza, di fiducia, di comprensione; l'ultimo capitolo dell'Autoritratto è un esame di coscienza portato spietatamente su tutti i mali del secolo, ma alla fine il vecchio saggio va incontro agli uomini, se li tira dietro in quella scia di verità che viene dall'arte e dalla poesia, e mentre i falsi maestri deducono dalla poesia e dall'arte un insegnamento di alterigia, di egoismo, di dismisura, egli rianima tutti a derivarne un aiuto validissimo di umiltà, di onestà, di misura, ed è questo il più bel dono di Berenson: «Mi sento più incoraggiato che scorato dal fatto che stiamo ripudiando il perfezionismo, e siamo giunti umilmente alla conclusione di costruire i nuovi piani della Casa della Vita su mura massicce che posino sopra solide fondamenta, anziché nella città delle nuvole. La eliminazione del vaniloquio è il principio della saggezza internazionale. Gli edifici costruiti con calma, pietra su pietra, hanno più probabilità di resistere agli attacchi, e di sostenere quei sovraccarichi che verranno loro imposti dall'avvenire».

Giancarlo Vigorelli

OPERE LIRICHE ALLA RADIO

«EUGENIO ONIEGHIN»
con GIUSEPPE TADDEI



Domenica ore 21,20
Terzo Programma

«WERTHER»
con JUAN ONCINA



Giovedì ore 21
Programma Nazionale

«OTELLO»
con MARIO DEL MONACO



Sabato ore 21
Secondo Programma

L'ASSEDIO DI NUMANZIA

di Miguel de Cervantes



Maria Fabbri (La guerra)

Da un'inchiesta condotta dal Servizio Opinioni della Rai, è risultato che un notevole numero di ascoltatori ama le programmazioni teatrali a cicli, e non sarebbe affatto favorevole alla loro abolizione. Viene allora da farsi una domanda: gli ascoltatori che preferiscono questi cicli, li seguono effettivamente dal principio alla fine? O per meglio dire, esistono davvero questi ascoltatori ostinati, puntuali, pazienti, che all'inizio di un ciclo s'informano esattamente del calendario delle trasmissioni, e si considerano in impegno per tutte le sere indicate? Ascoltatori che hanno di queste intenzioni ne esistono certamente; ma in realtà è alquanto difficile, anche al più diligente fra di essi, di realizzare fino all'ultimo il meritorio proposito.

Per l'uomo moderno, sempre così diviso e sottratto, e schiavo, in un certo senso, proprio delle soverchie possibilità che la vita gli offre, occorrerebbe veramente una devota, ascetica fermezza, per tener sempre fede a una risoluzione del genere (tanto più che gli appuntamenti mancati dei cicli non si rinnovano; le varie opere non sono quasi mai replicate entro pochi giorni). Perché allora questa predilezione per i cicli? Probabilmente perché, anche se non molti spettatori li seguono per intero, riesce cosa gradita, a molti di essi, affacciarsi per più volte come su un panorama culturale tutto analogo e somigliante, quasi per stabilire, sia pure approssimativamente, un dialogo con un'epoca e una spiritualità che è riuscita gloriosamente ad acquistare una sua fisionomia armonica e distinta; ampliando così, con un certo ordine e una certa connessione, le proprie conoscenze di teatro.

Perciò a tutti questi amatori, più o meno puntigliosi e zelanti, dei cicli teatrali, sarà certo gradita la notizia della prossima replica, durante l'estate dell'intera serie del «Teatro del Secolo d'oro spagnolo», che già andò in onda nel 1954. Ma anche quelli che non approvano i cicli — il Servizio Opinioni ha assodato anche la loro esistenza — e preferiscono le opere non raggruppate, potranno scegliere, direi quasi a casaccio, in questo ciclo, talmente la personalità di ogni autore si impone per sé medesima, senza altri confronti. I primi invece, i fedelissimi, potranno provarsi a ravvisare sulla scorta anche delle brevi introduzioni che saranno fornite, quali sono le premesse costanti, ricorrenti, da cui questi autori, che pure sono così liberi e personali nella loro arte, si muovono.

Ma come si conciliano le premesse, i punti fermi, con la libertà di cui essi danno prova? La storia del teatro dimostra che una grande epoca teatrale nasce sempre presso una società che crede in forma continuata, ad alcuni ideali collettivi, o almeno alle intrinseche ragioni della sua stessa costituzione e della sua permanenza; e che per di più crede a una certa «funzione» del teatro, ed è sicura di ritrovare convalidati sulla scena alcuni principi e alcune risultanze di vita in cui ha fiducia. Tale società è così sicura di questo, che non potrebbe neppure tollerare (e gli autori teatrali neppure lontanamente vi pensano)

di «farsi un problema» di certe sue norme e premesse. Ma proprio la stabilità di certe premesse è quella che consente agli autori, nei limiti da loro pienamente accettati, una straordinaria, intima libertà nella trattazione dei casi umani; una libertà che a noi — che in apparenza dovremmo goderne di una maggiore — suscita sempre sorpresa e meraviglia.

Se così è, quali sono gli stabili ideali, i costanti caratteri, tra cui si muove la grande esperienza teatrale del «Secolo d'oro spagnolo»? Sarebbe un discorso troppo lungo; ci limiteremo perciò soltanto a qualche cenno

noscerci per intero (gli spettacoli si svolgevano anche nei paesi e nei centri minori, e quasi sempre nei cortili, con palcoscenici improvvisati). E i personaggi popolari non compaiono soltanto in quelle brevi composizioni comico-musicali, dette «intermezzi», che servivano di pausa tra un atto e l'altro, ma anche nelle commedie dei maggiori poeti, come Lope de Vega, che instancabilmente attinse alla tradizione e alla viva realtà del popolo. Entrano perciò nel repertorio teatrale i miserabili, gli studenti, i contadini, le fattucchiere, i vagabondi, i briganti; e non tanto per una rivolta, una

Naturalmente per chi si pone su di un rigido criterio di valutazione proporzionale, la scelta può sembrare arbitraria; perché costui potrebbe osservare che là dove è un'opera di Moreto, dovrebbero esserci almeno tre opere di Lope De Vega, considerando l'importanza dei due autori. Però anche questo modo di scelta ha la sua giustificazione proprio nella varietà e nella mutevolezza del panorama che si è voluto offrire. Un panorama che è risultato valido, non solo all'ascolto, ma anche alla lettura; non c'è stata infatti necessità di apportare ad esso alcuna modifica, quando tutte le opere sono

Durante l'estate il Terzo Programma replica l'intera serie del «Teatro del Secolo d'oro spagnolo», che andò in onda con molto successo nel 1954 — Apre il ciclo questo dramma che il Cervantes trasse da un episodio tragico della guerra romana contro i Numantini

Prima di tutto, gli autori spagnoli non dimostrano nessuna esitazione sui valori morali e sui giudizi ultimi riguardo al comportamento dei personaggi; ed è comune a tutti gli autori, come alla loro società, la piena accettazione della morale e della fede cattolica, alla cui tutela anzi lo spirito degli spagnoli sembra come predestinato. Comune a tutti è anche il vivo apprezzamento della patria spagnola, che però ben raramente li traseina ad atteggiamenti intolleranti nei confronti degli altri popoli; la Spagna è un po' intesa come la terra dove meglio si custodiscono certe tradizioni universali, legittime (l'onore, per esempio); e dove tante altre umane e popolari tradizioni hanno pieno diritto a emergere e comparire. E sempre più le folle, i personaggi popolari si affacciano con spontaneità e con realistica vivezza sulla scena; perché sono richiesti da una società avventurosa, spavalda, che in essa vuol rico-

particolare protesta, quanto per un loro unanime, acquisito diritto; perché fanno parte di quella collettività tumultuosa, a cui il teatro stesso si mantiene aderente.

In questi limiti, in queste risultanze sentite come perpetue, si svolge il conflitto tra i personaggi; e spesso si profila, attraverso di esso, un angoscioso dibattito sull'uomo e sulla sua sorte morale, in cui la chiarezza di ragionamento si fonde con la penetrazione psicologica, come in quelle stupende opere che sono *Il condannato per disperazione* di Tirso De Molina e *La vita è sogno* di Calderon, entrambe comprese nel ciclo. Il quale farà posto a sei commedie, ciascuna di un autore importante (Cervantes, Lope De Vega, Calderon, Tirso, Alarcon, Moreto); a un *Autosacramental*, il più celebre di tutti, *Il gran teatro del mondo* di Calderon; e a undici brevi intermezzi di vari autori.

state pubblicate nel volume «Teatro spagnolo del Secolo d'oro» edito dall'E.R.I. nella collezione «La Spiga» (come è noto, «La Spiga», una collezione di volumi teatrali che raccolgono insieme opere drammatiche già trasmesse, attinge i propri testi soprattutto dai cicli teatrali del Terzo Programma).

Il ciclo spagnolo si apre con *L'assedio di Numanzia* di Cervantes, un'opera, a quel che ci risulta, che non è stata mai rappresentata sulla scena italiana. Il soggetto si rifà alla storia della guerra Numantina (143-133 av. Cr.). Dei cronisti che narrano il tragico episodio Cervantes segue la versione di Floro, secondo la quale tutti indistintamente i Numantini, piuttosto che arrendersi ai Romani, buttarono alle fiamme i loro beni e si diedero l'un l'altro la morte; e i Romani, penetrando nella città, vi rinvennero solo dei mucchi di cadaveri. E' dunque il dramma

disperato di un'intera città, e di riflesso l'esaltazione, in quei lontani antenati, dell'eroismo spagnolo; si capisce come quest'opera sia stata in seguito più volte rappresentata in città spagnole assediata dal nemico. Non può dirsi un capolavoro, ma è un'opera comunque di singolare interesse; e non soltanto per ragioni cronologiche (è del 1585) è stata scelta a inaugurare la serie del «Secolo d'oro». Infatti vi ricorrono già tutti i maggiori motivi e le più vere caratteristiche di quella grande civiltà teatrale, che ebbe poi corso per tutto il Seicento.

Basterà notare alcuni fatti. Prima di tutto *L'assedio di Numanzia* è una tragedia corale, episodica, che ha per maggior protagonista il popolo; fatto nuovissimo e singolare, considerando che Cervantes subiva certo l'influsso del teatro italiano, in cui questo procedimento drammatico abitualmente non aveva luogo. I suggerimenti per i singoli episodi sono tratti liberamente dalle più varie tradizioni popolari e letterarie; le scene di negromanzia e stregoneria si rifanno ad analoghe scene di poeti latini, e anche probabilmente, a tradizioni popolari spagnole. Questo attingere da tutto, e questo mescolare tutto, con piena libertà e franchezza, senza nessuna prevenzione di regola letteraria, è già il segno di un'arte teatrale che trova in sé le coraggiose ragioni della sua indipendenza. L'esaltazione dei valori spagnolo è fatta attraverso simboli ed emblemi di un'ingenuità elementare; ma evidentemente, per quanto ingenui, quei simboli avevano un'immediata rispondenza nell'anima popolare. Aggiungo a tutto ciò come un senso fosco, disperato, tutto spagnolo, delle cose ineluttabili; e l'appello irrefrenabile di una morte predestinata che rinasce dalla terra, per ragioni di onore, di fedeltà furente. Non esiste ancora, in Cervantes, il grande artista che elabora e dispone con superiore maestria la sua materia, come avviene nel *Don Chisciotte*, e in altre composizioni teatrali più brevi, gli «Intermezzi»; ma appunto perché *L'assedio di Numanzia* sembra essere l'opera di un uomo che accoglie e soddisfa direttamente le più urgenti e immediate esigenze della platea, in eerea della loro consentanea espressione, proprio per questo il dramma ci consente di cogliere, in una fase ancora di assestamento e tumulto, i fattori e i moventi più veri di quella grande epoca teatrale.

Adriano Magli



Mario Feliciani (Scipione)



Ubaldo Lay (Un morto)

mercoledì ore 21,20
terzo programma

AMELIA e GILBERTO

Tema della commedia, che Antonio Santoni Rugiu ha tratto dal volume «Occhi e nasi», è il curioso e divertente mondo ottocentesco del palcoscenico

Si narra che un caposezione della Prefettura di Firenze, volendo garbatamente rimproverare l'impiegato Carlo Lorenzini perché non sempre era pronto a togliersi il cappello in presenza dei superiori, parlasse a questi con evidente allusione di un suo immaginario fratello il quale avrebbe avuto proprio quella cattiva abitudine; e il Lorenzini, senza scomporsi: «Quel suo signor fratello è un gran bravo ragazzo. Quando torna a casa, me lo saluti tanto da parte mia». Un aneddoto che nel sapore bonario, perfettamente intonato con la garbatissima Firenze granducale, rivela come al futuro autore de *Le avventure di Pinocchio* non mancasero la battuta pronta ed un certo spiritaccio d'indipendenza. D'altronde, quel galantuomo e cuor d'oro del Lorenzini che, a parte l'attaccamento al tavolo da giuoco, sarebbe stato de-

gno di figurare in uno dei suoi libri a carattere educativo e istruttivo come *Giannettino* e *Minuzzolo* era pur sempre (oggi noi non vi vediamo alcuna antitesi, ma allora molti la vedevano) il volontario di Curtatone e Montanara, il mazziniano sfegatato, il polemist accorso de *Il lampione* e de *Il nazionale*. E chi conosca i suoi scritti può ben dire, rifacendosi all'aneddoto sopra ricordato, che il Lorenzini non si levò mai, neppure metaforicamente, il cappello dinanzi alle autorità costituite; e non solo in politica, ma anche in arte (ne seppe qualcosa il venerato poeta Giovanni Prati) e in finanza (ne seppe qualcosa il riverito milionario Girolamo Pagliano).

Giornalista di razza, con il vivace temperamento che aveva, Carlo Lorenzini (o «il Collodi» come lo chiamano tutti i lettori di *Pinocchio*) dovette spesso far buon viso a cattivo

giuoco, allorché, avvenuta la restaurazione lorenese ed abrogata la libertà di stampa, il prudente Governo di «Canapone» si dette a frenare gli scrittori più battaglieri e di più nuove idee. «Fu giocoforza — osservava Ferdinando Martini — si piegasse a scrivere di teatri, d'innocua letteratura e articoli brioso-faceti». Apparvero così sui giornali i piacevoli racconti, gli arguti bozzetti poi raccolti nel volume *Occhi e nasi*, «ricordi dal vero», donde Antonio Santoni Rugiu ha tratto, in sapiente riduzione radio-

fonica, questo *Amelia e Gilberto*.

Il mondo del palcoscenico — autori ed attori — ha spesso fornito lo spunto per divertenti composizioni; basterà ricordare, fra le opere già presentate ai nostri radioascoltatori, *Le convenienze teatrali* di Sograft, *Il critico* di Sheridan, *Il teatro comico* di Goldoni. Il soggetto di *Amelia e Gilberto* (lettura, prova e prima rappresentazione della commedia di un autore novellino) non è dunque nuovo, ma Carlo Lorenzini l'ha trattato con brio ed arguzia d'otti-

ma lega, ed il risultato è dei migliori. *Amelia e Gilberto* oppure *Amore e Morte* s'intitola la commedia in cinque atti ed un prologo scritta dal «professore». Questo emulo di Shakespeare, com'è facile intuire, appartiene ad una delle tre specie pericolose di autori: «Ci sono quelli che scrivono perché si figurano — è una fissazione come un'altra — di avere avuto da madre natura il bernoccolo della commedia... Poi c'è la razza di quello rovinato dall'amico che gli ha detto: Curioso, di profilo somigli tutto a Goldoni!... Infine fioriscono quelli che, non essendo passati agli esami di fattorino e di esattori delle tasse, si buttano per disperazione a scrivere drammoni». Quale che sia la specie del nostro commediografo, accade che il brav'uomo, spinto da sacro ardore, porti i cinque atti ed il prologo al signor Bellini, un capocomico di quart'ordine, capace di metter su l'*Amleto* con due prove e cinque attori. Il «professore», quando si sente dire dal Bellini che la sua creatura avrà il trattamento speciale di ben due prove prima della rappresentazione, è lì lì per svenire. Ma presto si rinfrenca: quell'atmosfera di sorridente gutteria ha una sua profonda forza di suggestione; e poi, anche nelle compagnie di quart'ordine, le prime attrici possono essere graziose e simpatiche. Di caldo in freddo, di timore in speranza, l'autore giunge così al tanto sospirato spettacolo. Applausi o fischi? Poco importa, in fondo: nell'un caso o nell'altro esistono sempre mille validissimi motivi perché egli si senta in dovere di scrivere subito un'altra commedia.

Enzo Maurri

DALLA VITA DI UN FANNULLONE

racconto di Joseph Benedikt von Eichendorff

Il maggiore lirico del Romanticismo tedesco — in questi termini si discorre di Joseph von Eichendorff nelle storie letterarie — nacque di famiglia ricca e nobile nel castello di Lubowitz (Slesia) il 10 marzo 1788. Gli toccarono quindi in sorte, fin dai primi anni, boschi scuri e fitti, campagne verdi, natura amica da contemplare e ascoltare: panorami bene accordantisi con i suoi interiori, con gli stati d'animo suscitati dalle dolci letture di Goethe, Tieck, Novalis. Su questo fondo di paesaggio, investito religiosamente dalla presenza di Dio, colto nella sua spiritualità e pertanto liberato dal vincolo delle mere apparenze, Eichendorff modulerà l'intera sua esistenza di poeta. La rivoluzione ideologica del primo romanticismo con i suoi impulsi pratici, gli impegni politici, pare già, leggendo la sua biografia, remota nel tempo. Pure, fu volontario in guerra; ma quando la storia si fece spessa e concreta, egli se ne ritirò, ne evase; appunto con la poesia. La quale poesia stinge inevitabilmente su ciascuno degli interessi culturali e letterari che coltivò, dal teatro alla narrativa alla religione alla politica, alle traduzioni degli «autos» di Calderón.

Sostanzialmente poetiche sono anche le virtù del racconto *Dalla vita di un fannullone*, acclimatato in un'Italia di pura fantasia, dove uomini e paesaggi non appartengono al repertorio geografico e antropologico della nostra penisola, ma bensì al repertorio romantico dell'Eichendorff, assorto nella sua interiorità; e inteso a mostrare, quasi a dispetto, un ideale di vita disimpegnata e vagabonda, vissuta in una sorta di immedesimazione nella Natura e sotto il patronato di Dio il quale, come si sa, provvede agli uccelli del cielo e agli uomini che sanno imitarne la semplicità.

L'adattamento radiofonico si è giovato, come il testo richiedeva, di una gran libertà di tagli e di arrangiamento. E' stato necessario difatti sfondare l'intrico dei casi bizzarri degli scambi degli equivoci che inscena il racconto, affidando l'autenticità della rievocazione a quei temi lirici musicali che informano l'avventura del Fannullone e in genere caratterizzano la personalità di Eichendorff.

venerdì ore 21,20 - terzo programma

sabato ore 21
progr. nazionale

I FRATELLI KARAMAZOV

Il celebre romanzo di Dostoevskij nell'adattamento teatrale di Copeau e Croué

I romanzi di Dostoevskij si prestano agli adattamenti scenici per la loro forma drammatica. Nelle pagine di questo scrittore, più che in quelle d'un Tolstoj o d'un Turgenev, il dialogo prevale sulla descrizione. I capitoli sono tramati di colloqui febbrili e di discussioni appassionate. Inoltre, lo svolgersi vorticoso dell'intreccio, il dinamismo delle vicende, le situazioni a sorpresa danno un carattere teatrale all'azione. Non a caso il poeta Vjaceslav Ivànov li definì « tragedie », annoverando Dostoevskij tra i grandi autori drammatici. Merezkovskij notò che ogni romanzo di Dostoevskij è un « agglomerato dei quinti atti di diverse tragedie », e il famoso regista Nemiròv-Dàncenko disse: « Dostoevskij scriveva come romanziere, ma sentiva come autore drammatico. Immagini e parole hanno in lui valore scenico ».

Tutto ciò spiega il gran numero di riduzioni dei suoi romanzi in Russia e in Occidente. Una delle più note e delle più riuscite è quella dei Fratelli Karamazov a cura di Jacques Copeau e Jean Croué, che venne data per la prima volta al Théâtre des Arts a Parigi il 6 aprile 1911. Si noti che nell'ottobre dell'anno precedente il romanzo era stato rappresentato, in due sere, dal Teatro d'Arte di Mosca. L'attore Leonidov, che fu Dmitrij Karamazov in quello spettacolo, scrisse: « Non si può recitare Dostoevskij, lo si può soffrire, tormentarsene... Rivivere Dostoevskij sulla scena significa sedersi su una sedia cosparsa di punte acuminate, significa essere intrisi di sangue ».

Tenendo conto delle insormontabili difficoltà che presenta l'adattamento d'un romanzo così complicato e caotico, pieno di episodi incidentali, si può dire che la riduzione di Copeau e Croué ne rende con fedeltà l'atmosfera ipnotica e afosa. I personaggi si trasferiscono nel dramma, senza nulla perdere della loro pittoresca violenza. S'intende, gli adattamenti drammatici lasciano cadere di necessità molte delle riflessioni filosofiche, delle controversie e delle dispute astratte. E questo, che è l'ultimo romanzo di Dostoevskij, è appunto il più ricco di meditazioni, di indagini, di ricerche religiose.

Per la profondità dei problemi, la forza dei caratteri, le sottili analisi psicologiche, i fratelli Karamazov sono, accanto a Delitto e castigo, l'opera dostoevskiana che più ha influito sul pensiero e sulla narrativa moderna in Russia e altrove. Come nei Demoni, e a differenza degli altri romanzi, l'azione non si svolge a Pietroburgo, ma in una cittadina distrettuale. Al centro delle vicende sta, com'è noto, una famiglia sconnessa e dissoluta, una di quelle famiglie « casuali », senza vincoli etici, senza dignità e senza guida, che ritornano spesso in Dostoevskij, contrapposte alle fa-



Lilla Brignone e Gianni Santuccio in una scena del dramma

miglie severe e decorose di Tolstoj.

Il capofamiglia Fedor Karamazov, in giovinezza parassita e ubriaccone, arricchitosi in vecchiaia, è schiavo dei propri vizi. La buffoneria s'unisce in lui col cinismo e la miseria morale. Egli non dimentica il passato, e con rancore di villano rifatto intende vendicarsi a ogni occasione delle umiliazioni sofferte in gioventù. In questo personaggio sembrano fondersi i

tratti di diversi eroi dostoevskiani, dall'uomo del sottosuolo a Svidrigajlov.

I suoi tre figli, che egli ha lasciati da piccoli in balia della sorte, nutrono ora per lui un feroce disprezzo e si augurano con tutto il cuore la sua morte. Di questo disprezzo non riesce a liberarsi nemmeno il più giovane, Alioscia, nonostante gli ideali evangelici che lo animano e che lo hanno portato in un convento. (E a questo pro-

posito va ricordato che i fratelli Karamazov furono concepiti come prima parte d'un romanzo di cui Alioscia, che ha qui una parte di spettatore, doveva essere l'eroe principale, trasformandosi addirittura in un rivoluzionario).

Come il libro, anche la riduzione di Copeau e Croué è tutta imperniata sul conflitto tra il vecchio libertino e i suoi figli, conflitto che era già vivo in altre « cronache familiari » di Do-

stoevskij (si pensi all'avversione del giovane Arkadij Dolgorukij per il padre, Versilov, nell'Adolescente). Il maggiore dei fratelli, Dmitrij, facile ad accendersi e incapace di dominare le proprie passioni, ma in fondo generoso, dopo aver conteso col padre per l'eredità materna, è ora suo rivale nell'amore per la bella e frivola Gruschenka, una di quelle donne dostoevskiane che nascondono sotto una maschera di sregolatezza e di superbia la loro sofferenza. Questo contrasto suscita in lui un astioso risentimento. Disperato, egli dichiara più volte che non risponde di sé, che un improvviso scatto d'ira potrebbe fargli uccidere il padre.

L'altro fratello, Ivàn, è invece gelido, raziocinante, incline a un capzioso scetticismo. Detesta allo stesso modo il padre e il fratello maggiore e si compiace che essi si divorino l'un l'altro come rettili.

Non Dmitrij però, non Ivàn sopprimono il vecchio. Lequisizioni di Ivàn, il suo scherno per le norme morali (chi non ricorda il Raskòlnikov di Delitto e castigo?) e la sua certezza che all'uomo intelligente « tutto sia permesso » fanno presa sull'animo del pusillanime e livido servo Smerdjakov, figlio illegittimo di Fedor Karamazov. E' lui ad uccidere il padre con la speranza che del delitto sarà incolpato Dmitrij.

Benché Smerdjakov sia l'esecutore del crimine, Dostoevskij s'ingegna di dimostrare che la responsabilità del parricidio ricade sugli altri fratelli, che lo desideravano, e specialmente su Ivàn che ha fatto maturare con le sue teorie il terribile proposito nella mente dell'abietto Smerdjakov. Infatti il superbo e indocile Ivàn impazzisce, mentre Dmitrij, condannato ai lavori forzati, accetta con rassegnazione il proprio destino e finisce col ritenersi colpevole, non solo del delitto, ma anche delle sofferenze di altri uomini, dell'intero popolo.

Ma la trama esterna, che ha tutte le suggestioni drammatiche d'un « mélo » ottocentesco, è sottesa da un continuo giuoco dialettico, che trae grandiose deduzioni filosofiche e morali dalle tragiche vicende. A guardar bene, i fratelli assumono a tratti parvenza di allegorie, come in una sorta di « mistero ». Le confessioni ardenti di Dmitrij, le riflessioni di Ivàn (e in specie la « Leggenda del Grande Inquisitore », che è il culmine del romanzo), i precetti di amor cristiano dello « starec » Zosima compongono come una « summa » di tutte le contraddittorie teorie di Dostoevskij.

Anche se non può darci una impressione totale di quest'opera gigantesca in tutte le sue sfumature e ramificazioni, l'adattamento di Copeau e Croué ne conserva il ritmo tormentoso, il senso di tortura e di angoscia allucinante.

Angelo M. Ripellino

giovedì ore 21 secondo progr.

Lady Frederick, una vamp sul viale del tramonto

Lady Frederick, la commedia di Somerset Maugham, nell'interpretazione di Elsa Merlini, Paolo Carlini, Ernesto Calindri, Armando Francioli, Lucilla Morlacchi

Lo successo si paga sempre; e lo pagano in modo particolare coloro che, in possesso di talento indiscutibile, vi sottomettono l'ardimento e l'originalità. Accade generalmente a quella categoria di scrittori di non sufficiente maestà per poter testimoniare, e quindi condizionare e indirizzare, un aspetto della cultura, quando non anche un momento storico; e tuttavia di troppo gusto ed abilità per rassegnarsi a scodinzolarle dietro al guinzaglio.

Pubblicasse romanzi o facesse rappresentare commedie, questo è sempre stato il caso di William Somerset Maugham: uno Shaw, si potrebbe dire, mutilato dell'appassionato rigore o della patetica indignazione del moralista che fecero dell'irlandese una delle presenze più provocanti e mordenti della coscienza contemporanea. Quanto incomodo il primo, altrettanto comodo il secondo: un umanitario anarchico contro uno scrittore gentiluomo. Ma le belle maniere, in letteratura, sono sempre un po' sospette.

Egli appartiene alla folta schiera dei medici scrittori. Laureatosi ad Aidelberga, esercitò a lungo, ed anche in questo campo con molto profitto, la professione, a Londra, mentre contemporaneamente scriveva e faceva conoscere i primi racconti e i primi copioni. Ricco, vario, vigilato, elegante, fortunato; dalla disciplina scientifica che educò la fondamentale lealtà e dignità laica della sua originaria mentalità, egli deduce un umanistico scetticismo e una

spontanea facoltà nel penetrare e sviscerare, con disinvoltata obiettività che rasenta la facilità, i più riposti moti del cuore umano, compenetrandone la naturale dialettica del comico e del tragico, colta nelle occasioni più minute e trascurabili; col risultato, nel migliore dei casi, di una temperata amarezza e di una contemplativa malinconia che costituiscono l'elemento lirico della sua arte. Non è che i vasti e gravi problemi sociali, morali e di costume vengano elusi dalle sue pagine e dai suoi dialoghi; anzi, la loro intelligenza è sempre acutamente presente; li svisgiorisce soltanto la costrizione entro gli schemi

ventimila franchi di rendita in su (franchi di prima della prima guerra).

Lady Frederick, in programma questa settimana alla televisione — da Milano — con interpreti principali: Elsa Merlini, Paolo Carlini, Ernesto Calindri, Armando Francioli, è la sua terza commedia. Fu rappresentata nel 1907, ma era già stata scritta alcuni anni prima. La sua origine fu rievocata da Renato Simoni, in occasione della prima esecuzione italiana, avvenuta tardi: nel 1932, per merito di Emma Gramatica che toccò, in quest'interpretazione, una delle sue più fulgide creazioni. Come al solito, non era mancato il critico illustre il quale, giudicandolo negato al teatro, aveva sconsigliato l'autore, per il suo meglio, ben s'intende, di desistere dalla strada intrapresa, come la meno adatta al suo temperamento. Ostinato, viceversa, ad ottenere un'affermazione clamorosa, egli si era chiesto — movente indicativo di una mentalità, ahimè! — che tipo di commedia potesse interessare qualcuna delle attrici più in vista del momento, atta ad imporla e ad imporlo sui grandi palcoscenici. La risposta — cito le sue parole — era ovvia: « l'avventuriera dal cuore d'oro; aristocratica, poiché il sesso gentile predilige gli splendori romanzeschi, affascinante scialacquatrice, lusinghiera, di impeccabili virtù » e così via.

Ad onta di tanti calcoli e lu-

Carlo Terron

(segue a pag. 43)

venerdì ore 21 televisione

preordinati di una convenzione rinfrescata ma non respinta; ne attenua la portata il riserbo, per non dire il rifiuto di un deciso giudizio morale; li rende elementi marginali la mancanza di un fervore spirituale disposto a sfidare il rischio necessario. Si chiude, insomma, il libro eroico delle inchieste della coscienza e dei processi alla società, scritto da Ibsen, da De Curel, da Shaw; e si apre la pagina borghese di una acuta, non conformistica, meditata, ma scettica, ironica accondiscendente pittura di costume. A tendere un po' l'orecchio, dietro Maugham si sente chiacchierare Bourget, il romanziere, fu detto, specialista in psicologie da



Elsa Merlini (Lady Frederick) e Paolo Carlini (Carlo)

È uscito il secondo numero de

L'APPRODO LETTERARIO

Rivista trimestrale di lettere ed arti della Radiotelevisione Italiana

SOMMARIO

n. 2 (nuova serie) - Anno IV - Aprile-Giugno 1958

Antonio Baldini
Diego Valeri
Nicola Lisi
Piero Bigongiari

Lorenzo Montano
Carlo Montella
Roberto Longhi
Carlo Betocchi
Vittorio Lugli
Angela Bianchini
Adriano Seroni

Nereo Lugli
Marino Parenti
Alessandro Ronconi

Edmondo De Amicis
Sette poesie
Favole nuove
L'oggetto come evento in Clemente Rebora
Le spiagge
La gloria (racconto)
Una mostra d'arte lombarda a Milano
Poesie
Il poeta René Char
Il nuovo raccolto del Sud
La riduzione impressionistica in Pascoli: Pascoli e Manzoni
Birbone (storia di un cavallo)
L'atto di nascita della Scapigliatura
Cicerone critico

LE IDEE CONTEMPORANEE

G. B. Angioletti
Leone Piccioni

Storia e scienza in versi
Dove va la poesia?

RASSEGNE

Pietro Citati
Lanfranco Caretti
Carlo Bo
Rodolfo Paoli
Cesare Segre
Edoardo Bruno
Mario Labroca
Anna Banti

Letteratura italiana - Narrativa
Letteratura italiana - Critica e Filologia
Letteratura francese
Letteratura tedesca
Lingue e letterature romanze
Teatro
Musica
Cinema

Illustrazioni dalla Mostra d'arte lombarda a Milano

Ogni numero: L. 750 (Estero: L. 1.100)

Abbonamento annuo (4 numeri): L. 2.500 (Estero: L. 4.000)

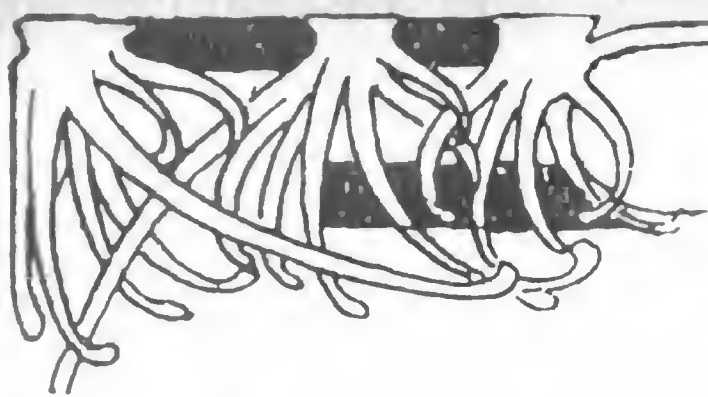
I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

In vendita nelle principali edicole e librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino



LA "BELLE ÉPOQUE" DEL TEATRO LEGGERO



Amelia Faraone nel 1890

*Nei camerini delle "sciantose,, di fine secolo
— Quando si rispettavano i contratti — Una
famosa collana nella "Rivoluzione d'ottobre,,*

Anche la canzone ha avuto la sua brava « belle époque », questa famosa « belle époque » di cui sentite parlare ogni tanto, e di cui ogni tanto vedete rievocate sugli schermi del Cinema o sul video della TV, le belle gesta, le belle figure, le belle avventure e così via. Tutto era bello, è chiaro, durante la « belle époque »...

Si è convenuto, in seguito ad accordi internazionali, partecipati in primo piano la Francia e l'Italia, di assegnare a questa epoca felice gli anni che vanno dalla fine dello scorso secolo, a tutto il primo decennio del secolo nostro: grosso modo 1890-1910. Un ventennio singolarmente fausto, c'è poco da dire, durante il quale, stando a quanto assicurano gli storici specializzati, altro non s'è fatto che godere, scialare, cantare, ballare, pasteggiare a champagne, brillare alle corse, le donne con grandi piume sul cappello, gli uomini in cilindro, o meglio in gibus, una sorta di carnevale durato vent'anni, senza soluzione di continuità... Un gran bel vivere. Una gran « belle époque ».

Che cosa si cantasse in quel tempo beato, s'è visto nei capitoli precedenti di queste storie e storielle della Canzone: vogliamo oggi sentire, ricordare, rievocare in qualche modo, « le belle della nostra belle époque », le presentatrici delle canzoni d'allora, in una parola le dive dei nostri papà? O addirittura dei nostri nonni? Vediamo.

Amelia Faraone

Un primo rilievo: le canzoni di allora, in generale, non ebbero interpreti maschili: salvo i rarissimi casi di tenori passati dall'opera al « palcoscenico minore », la produzione canzonistica del tempo fu tutta presentata da belle donne, bellissime donne, in tutto degne delle bellezze dell'epoca. Sarebbe eccesso di galanteria affermare che si trattasse sempre di belle voci, tutt'altro. Molte, moltissime, fra le dive dei nostri papà o nonni, di « voce » propriamente detta, non facevano spreco davvero, anche per il fatto che dal Signore Iddio non ne avevano ricevuta molta in dotazione: in cambio cantavano con gli occhi, le braccia, il busto, le spalle, eccetera, il tutto arricchito di malizia, di spirito, di sentimento, di furbizia, di sciccheria, di « savoir faire » producentissimo.

Immaginiamo, se volete, di andare a bussare alla porta dei loro camerini, qualche sera del 1890, o giù di lì.

Siamo nel camerino di Amelia Faraone, sul palcoscenico del Salone Margherita, a Napoli. E' la diva del giorno. Ha soltanto venti anni, anche se il fisico, di una prosperità eccezionale (una prosperità tutta partenopea malgrado l'oro dei capelli, così raro fra le bellezze del Sud) anche se il fisico, si diceva, vorrebbe denunciarne di più. Leggende che sanno di assurdo voleranno un giorno, di bocca in bocca, per tutta Napoli e tutta Roma. Si narrerà di cinque suicidi cinque, di rovinosi crac finanziari, di sanguinosi duelli, persino del ritiro in convento d'un giovine patrizio napoletano, passato così dagli splendori d'un reggimento di Cavalleria, agli zoccoli e piedi nudi dei Minori osservanti.

Nel camerino, quale curioso accordo di frivolo e di savio, di romantico e di pratico, di mondano e di religioso; profumi di gran marca e odori di buona frutta; un romanzo di Paul de Kock e un ritratto con dedica di Trilussa; una immagine della Madonna con lumino acceso davanti, e una Sirena a tutto rilievo disegnata da Edoardo Dalbono... Tutto intorno il noto consueto bric-à-brac di questi camerini di « sciantose fin-de-siècle »: gli alti stivaletti a dodici bottoni, i busti a cento stecche, i pettini spagnoli, i tamburelli sorrentini, le « spingole francesi »...

« Nu juorno me ne ascette da la casa, - jénno vendendo spingole francesi, - me dice na figliola "Trase, trase, - quanta spingole me dà pe nu torne-se?"... ».

Questa è la « voce » della diva alla ribalta, e alla fine del ritornello famoso, un diluvio universale di battimani, un urlare a perdifiato, un coro di « bis! bis!! » e il rientrare in fretta e furia di Amelia, grondante sudore e belletto, carica di trionfi e di lustrini, il suo chiedere affannoso a Nannina, la cameriera:

— Sua Altezza addò sta?

Positivamente l'Altezza è dietro le quinte, semi-nascosto agli occhi dei comuni mortali, giacché gli sono intorno, gli fanno da paravento tre o quattro fra i campioni più selezionati della jeunesse quanto mai dorée dell'epoca bella: i Florio, i Di Rudinì, i Tasca, i grandi nomi siciliani che si accompagnarono a quelli delle nostre dive del Varietà fine-secolo, in tante galanti vicende.

Pina Ciotti

Ed eccoci nel camerino di Pina Ciotti, a Roma, in quegli stessi anni belli; Pina è del

Nord, viene da una famiglia di artisti di operetta, lei stessa alterna l'Operetta e la canzone; sarà un giorno protagonista del Boccaccio, ché la perfetta anatomia, la bella figura alta slanciata si addicono al travestimento maschile, così come la calda robusta voce di mezzo soprano le consentono romanze e duettini da piccola lirica. Quando calca le scene del « palcoscenico minore », sono i duettini comici, appunto, che favoriscono la fama della bionda avvenente affascinante chanteuse.

Le canzoni a duetto, a quel tempo, fanno spicco brillantissimo nel repertorio delle nostre belle. Pina, in duetto col fratello Arturo, o con Nicola Maldacea, crea, fra l'altro, il popolarissimo *Do-re-mi-fa* del maestro Finamore:

« Scusate, professò, ma stamattina - io sto nu pocorillo bassa 'e voce... » e quell'accento piemontese in bocca alla duettista in napoletano, pare particolarmente grazioso, e di effetto « sulla massa ».

Quale contrasto, fra il camerino della Ciotti e quello delle napoletane! Là, disordine, sciattezza, miscugli: qui finezza, civetteria, aria salottiera. Chi ha inventato la tappezzeria in cretonne a fiori che viene sovrapposta alle nude pareti, torno torno ai pochi metri quadrati d'un camerino d'artista? Lei, madama Pina. Così un lercio buco senz'aria e senza luce, grazie a lei detentrica del brevetto, diviene da quel tempo un *boudoir*, degno di visitatori comm'il faut.

— Madama Pina, c'è il signor Marchetti...

— Avanti, prego...

Giulio Marchetti, il principe degli operettai di quel tempo (e forse di tutti i tempi) fa il suo ingresso di « primattore con nome in ditta » nel camerino-salotto. Alto, sottile, un giunco in monocolo e guanti gialli, giacca a vita, e ghetta su scarpe di splendente coppale, bacia la bella mano che gli vien tesa, fa cascare il monocolo, siede e chiede:

— Sicché, si è decisa?

— Gliel'ho già detto, mossiù Giulio, ho un contratto...

— Un contratto di varietà. Andiamo!

— Che ho il dovere di rispettare. Lei può immaginare, mossiù Giulio, quanto la sua offerta mi lusinga...

— Sfido. Un ruolo protagonista d'una novità come il *D'Artagnan*... Una occasione del genere non le capiterà mai più nella vita. Se è per il compenso...

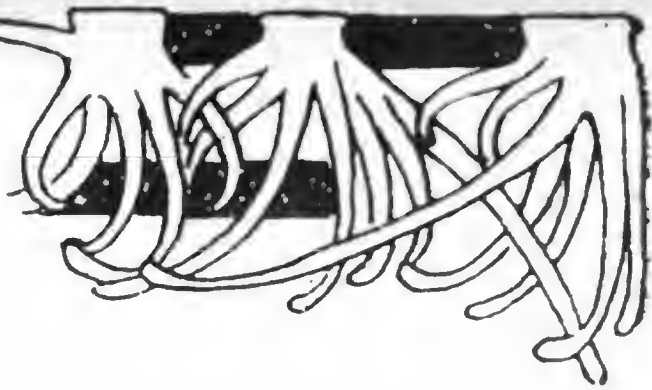
Per i partecipanti ai concorsi per opere radiofoniche e televisive

La RAI ha recentemente bandito due concorsi, l'uno per opere di prosa originali radiofoniche, e l'altro per opere di prosa originali televisive. Il concorso per opere radiofoniche è dotato di un premio di lire 300.000 che sarà attribuito all'opera prima classificata, e di un premio di lire 200.000 che andrà alla seconda classificata; il concorso per opere televisive avrà un primo premio di un milione, un secondo premio di lire 500.000 e un terzo premio di lire 300.000. Entrambi i concorsi scadono il 30 novembre 1958 e le opere concorrenti dovranno essere inviate entro tale data a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Generale - Segreteria Concorsi Opere di prosa - Sezione Opere radiofoniche o Sezione Opere televisive - Via del Babuino, 9 - Roma.

Ai molti lettori che ci chiedono notizie in proposito ricordiamo comunque che il regolamento completo è stato pubblicato nel « Radiocorriere » n. 20, e che l'estratto integrale di esso può essere richiesto dagli interessati a qualunque sede della RAI.

La Direzione Generale di Roma della RAI invierà inoltre, a tutti coloro che ne facciano richiesta, la copia di uno stampato contenente indicazioni pratiche, esempi ed altri dati utili per una razionale stesura del copione delle opere di prosa televisive.

OQUE, ITALIANO



— Non ci penso nemmeno, al compenso. Ma io, le ripeto, ho un impegno con questa impresa del Margherita...

— Per eseguire canzonette, nientemeno!

— Fa lo stesso. Adoro l'opere, lei lo sa, ma per me sono sullo stesso piano Charles Lecocq e Mario Costa, Tosti e Offenbach, penso che una artista la quale si rispetti...

Ma già, lettori, non è detto che alla « belle époque » siano vissute soltanto belle donne con tante piume sul cappello: vissero pure canzonettiste, artiste in genere, che mantenevano i loro impegni contrattuali. Curioli tempi...

Lina Cavalieri

Prima di bussare, sempre con l'immaginazione, al camerino di Lina Cavalieri, la « bellissima della belle époque », di colei, cioè che sarà un giorno celebrata, rievocata, eternata come « la più bella donna del mondo » sostiamo un attimo, se non vi dispiace.

Quanto è stato scritto, raccontato, filmato (e particolarmente romanzato, molto romanzato) su Natalina Cavalieri ai suoi esordi, ai giorni del suo primo apparire sulle scene del Varietà! E pensare che sarebbe bastato dare uno sguardo, sia pure distratto, a quello che la Bellissima lasciò scritto di lei, quei suoi ricordi dettati pochi anni prima della tragica fine, a Paolo d'Arvanni, suo « uomo d'affari », compresi gli affari di cuore, dell'ultimo suo ventennio! *Le mie verità* si intitola il volume, e cioè le « vere verità »; mica quelle asserite, con licenza niente affatto poetica, dai fantasiosi biografi, sceneggiatori, dialoghisti e così via,

di donna Lina. Non si è detto, e persino ricostruito, registrato, « documentato », quel « Can-Can » che Lina Cavalieri, in vita sua, non si è mai sognato neppure lontanamente di ballare?

Ballare? Quando e come? Prima che ella passasse alle scene liriche, prima che i palcoscenici dell'Opéra di Montecarlo, dell'Opéra Comique di Parigi, della Pergola di Firenze, dell'Opéra Imperiale di Pietroburgo, del Metropolitan di New York e così via, aprissero le porte alla prima-donna-soprano al fianco di Caruso, di Bonci, di Battistini, di Anselmi, eccetera, furono le canzoni, soltanto le canzoni italiane e napoletane, il repertorio della trasteverina. Dall'Orfeo di Roma (1894) alle parigine Folies Bergère (1898-99), in tutto il suo quinquennio di Café-chantant, non una sola volta le orchestre italiane e francesi che hanno accompagnato le sue esibizioni, hanno accennato una nota di Can-Can, un ritmo di Cake-Walke, un tempo di Matichiche, questi illibati antenati del Rock and Roll.

Evidentemente, il fatto che la Cavalieri fu in « vedette » alle Folies ha autorizzato certi « sceneggiatori » della sua vita-romanzo a supporla e quindi presentarla come virtuosa in « incroci » e « spaccate finali », che sono le principali figurezioni dell'innocuo Can-Can. Ma la verità è che nel 1898, quelle Folies Bergère della prima maniera, cioè semplice Café-Concert, ospitarono non soltanto numeri di danza, attrazioni, comici, e così via, ma pure e principalmente « scherzi drammatici » (gli attuali sketches) di famosi scrittori del tempo (Cattulle Mendes fu del numero), e grandi « solisti » di fama internazionale: si vedano Cléo de

Merode, la Belle Otéro, e, appunto, la « chanteuse italienne à voix » Lina Cavalieri.

Sette file di perle

« ... Metti anche tu la veste bianca - e schiudi l'uscio al tuo candor... ».

La voce della « chanteuse italienne à voix » non brilla per volume, è certo. Le note non volano al cielo, ma questa *Matinata* di Leoncavallo, che fa parte del suo repertorio insieme con *Marechiaro*, con *O sole mio*, con *La luna nova*, con tante care canzoni del tempo, al settimo cielo manda gente di ogni paese, affascinata dalla grazia, dal sorriso di quegli occhi così neri, di quella bocca ch'è uno scrigno di perle e da quel tesoro di autentiche perle che le brilla sul seno...

Questo *collier*, sette file di non immaginabile splendore, e dovuto alla magnificenza di Ignazio Florio, ebbe un solo concorrente, nella famiglia delle collane famose d'ogni tempo: un tesoro di equivalente ricchezza e purezza fu visto soltanto al collo di Margherita di Savoia. Tanti anni dopo il favoloso regalo, due volte quelle perle corsero pericolo di morte: e due volte uscirono miracolosamente illese dall'avventura. Volete sapere quando e come?

L'ex-interprete di *Marechiaro*, ormai cantante celeberrima di eco internazionale, nel 1917 è in *tournee*, in Russia. Odessa, Mosca, Pietrogrado: qui, nel fatale Ottobre, Lina canta al Real Teatro del Conservatorio, compagna del tenore Anselmi, del baritono Battistini. Una sera (la rivoluzione d'ottobre è in atto da due giorni) il Comitato rivoluzionario ha consentito che il teatro tenga aperte le porte, per una ultima recita di Fe-



Lina Cavalieri, la cantante più bella del mondo

dora. Dall'indomani, chiusura. Ma quella sera, una folla urlante, eccitata, a forza di moschetti spianati, riesce a penetrare in platea, non si sa esattamente con quali intenzioni. In palcoscenico, la « Principessa Fedora Romazoff » nella famosa scena del secondo atto, fa sfoggio (un bel coraggio) della sfolgorante ricchezza in perle, e della più imperturbabile calma e freddezza. Ai suoi piedi (la folla dei rivoltosi si è portata fin sotto il palco) occhi in fiamme guardano feroci quell'incalcolabile « ricchezza borghese », ma stupiscono davanti alla incomparabile bellezza della donna. Dietro le quinte, morti più che vivi, coristi, comparse, impresario, segretario, eccetera, attendono l'inevitabile. Non succede niente: la scena, e il resto dell'atto secondo, si concludono col solito « successo straripante ».

L'anima slava.

Due anni dopo, dicembre 1919, Lina è a Genova, a bordo del transatlantico che la porterà a New York, riconfermata per la stagione al Metropolitan. Manca un'ora alla partenza: è una incantevole serata da rievocare.

« ... la luna nova ncoppa a lu mare - stenne na fascia d'argiento fine... » così Lina canticchia felice, serena, rievocando

la dolce strofa d'un tempo lontano, quando è accostata da due sopraggiunti, in quel momento saliti a bordo. Un avvocato di Milano, Luigi Riboldi, esperto legale di cose teatrali, e un ufficiale giudiziario. Esibiscono una sentenza di sequestro, in seguito a condanna in contumacia, per mancato impegno contrattuale.

— Giusto. Ma non mi si possono sequestrare i bauli, « ferri del mestiere », come si dice. Gioielli non ne ho...

— Nemmeno in cabina, nemmeno consegnati alla cassaforte di bordo? Vogliamo vedere?

Da un *nécessaire* in cabina, balza fuori, lucente assai più della luna, il *collier* che sapeva... Per un sequestro di duecentomila lire, basta e supera. Ma la collana miracolosa riesce a farla franca ancora una volta, né l'avvocato Riboldi ha mai voluto riferire come e perché. Segreto quasi professionale. (Parentesi: nello studio del legale milanese, una parete costellata di ritratti e di autografi degni di museo, ha poi sempre offerto ai nostri sguardi una grande foto della Cavalieri, con questa dedica: « Al mio Luigi Riboldi, che però vorrei chiamare il mio Salvatore, in ricordo... »).

Luciano Ramo

(4 - continua)



Pina Ciotti e Maldacea, creatori, in duetto, della popolare canzone *Do-re-mi-fa* del maestro Finamore

Immagini della Reggia di Capodimonte dove si

(segue da pag. 4)



Una veduta del parco, col panorama di Napoli, si può cogliere dal balcone della « Sala della Culla ».

ricavati cinquanta ampi saloni dagli antichi appartamenti di servizio; armoniosamente prolungando l'ampio scalone a due rampe, rendendo la vecchia Reggia del Medrano uno dei musei più belli del mondo.

Così al visitatore ammirato si schiudono ben cento sale ove in sapiente collocazione si susseguono capolavori e capolavori.

Al primo piano, già fastosa abitazione del condottiero della Terza Armata, la pittura moderna ottocentesca. La gloriosa scuola di Posillipo: Pitlo, Gigante, i Carelli e poi Filippo Palizzi, Domenico Morelli, Migliaro, Caprile e tanti e tanti altri. In fondo la magnifica armeria farnesiana, la seconda per importanza d'Italia. Al secondo piano, nei saloni sapientemente ricavati dagli appartamenti di servizio, ti si parano subito davanti i meravigliosi sette nuovi arazzi della battaglia di Pavia, che su cartoni di Bernard Van Orley i mercanti di Bruzelles ordinarono alle maestranze fiamminghe per farne dono a Carlo V; e, sala dopo sala, i fondi oro di Simone Martini, i Mantegna, i Greco, i Breughel, i Tiziano.

In alto la terrazza magnifica sul parco verde, affacciata sul grande golfo. Forse mai, come qui, sale alle labbra la frase di Socrate morente: l'anima canta.

E mentre nel parco verde si diffonderanno le classiche melodie che la RAI-TV e l'azienda autonoma di cura e soggiorno hanno organizzato in questo mese di luglio, torneranno nella diffusa grazia settecentesca alla memoria gli indimenticabili versi di Salvatore di Giacomo: « Sott'a chist'alberi liete abballavano - 'e cape femmene cient'anni fa... ».

podimonte, balenò, come ho accennato, al Molajoli l'idea di trasportare colà la pinacoteca, sistemando in una collocazione modernissima e suggestiva quegli insigni capolavori.

Intraprese a questo scopo numerosi viaggi in Europa ed in America per constatare personalmente tutti i progressi ed i ritrovati più moderni per la valorizzazione espositiva delle opere d'arte. Ed al suo ritorno il gigantesco lavoro incominciò. Si trattava di risolvere gravissimi problemi tecnici, primo

fra tutti quello di una illuminazione adeguata e costante sia di giorno che di sera, sia d'estate che d'inverno, e poi quello di ricavare ambienti adatti ed armoniosi in un edificio monumentale e di rappresentanza; servizi ed impianti modernissimi, dagli ascensori al bar, dalla biblioteca al gabinetto di restauri, senza deturpare o cambiare nulla che avesse importanza artistica o storica.

Furono così celati ben 139.147 chilometri di conduttori elettrici; rifatti completamente gli abbaini ed i solai,



La grande sala detta « della Culla ». Il pavimento marmoreo proviene da una villa romana dell'isola di Capri, e fu qui trasferito nel 1877 dopo il ritrovamento



La reggia di Capodimonte dal lato sud. In questa zona del parco che circonda l'edificio di origine borbonica si tengono i concerti all'aperto. L'orchestra viene sistemata

svolgeranno i concerti sinfonici della "Scarlatti,,



uno dei famosi arazzi con le storie di Don Chisciotte, opera del napoletano Piero Duranti



La Saffo di Tito Angelini (1835-1878) in primo piano, nella « Sala delle Feste »



contro la parete, mentre il pubblico trova posto sullo spazzo erboso del magnifico parco



La « Sala delle Feste » è la più grande di tutta la reggia. Decorata da Salvatore Giusti (1835-38) è la sede preferita delle manifestazioni artistiche. Qui si svolgeranno, in caso di maltempo, i concerti sinfonici della RAI con l'orchestra « Scarlatti »



Van Gogh



Gauguin



Utrillo



Picasso

Rivoluzione a Montmartre

In un quadro di Georges Michel l'antica Montmartre — molto prima della sua annessione a Parigi nel 1860 — ci ritorna agli occhi in tutta la forza del suo fascino desolato e accasamente romantico: sullo sfondo di un cielo tempestoso un mulino, ritto sull'altura, domina un'immensa pianura deserta dove s'indovina Parigi e il nastro azzurro della Senna che appena traspare fra le anfrattuosità del terreno.

Quando sullo scorcio dell'Ottocento l'Impressionismo, violenta esplosione di giovinezza, sconvolge l'esistenza quasi rurale del piccolo borgo e dà a Montmartre fama europea, le cose sono già da tempo cambiate. Scultori e pittori tradizionalisti hanno invaso le stradette in salita e i nebbiosi giardini di rue Berthe, rue des Martyrs, rue des Ab-

lunedì ore 17 secondo programma

besses, rue Gabrielle, « nel paesetto di Montmartre, alle porte di Parigi ». Solo le alture restano intatte: battono il cielo silenzioso le pale dei mulini ormai inutili, « sans blé ni farine », tetri custodi della memoria di un mugnaio crocifisso sulle loro ali nel 1814 e, risalendo molto più lontano, della spaventosa marcia del martire Saint Denis con in braccio la sua testa recisa (da mons martyr viene il nome di Montmartre, che durante la Rivoluzione diventa Mont Marat).

Chi fu il primo « impressionista », il primo pittore eretico che si arrampicò sulle alture dove i docili seguaci di Ingres continuavano a dipingere diligentemente sulla scia dei modelli classici, sacrificando tutto alla perfezione del disegno, convinti che il colore non fosse, in un quadro, un'aggiunta piacevole e superflua? Chi fu il primo che giunse nel tranquillo covo della pittura ufficiale con in tasca la miccia della rivoluzione? Pochi argomenti al mondo sono stati sfruttati come la vita di Montmartre negli anni gloriosi del Moulin Rouge, de l'Abbaye de Théleme, del Chat Noir, del Bar d'Achille, del Rat Mort, del Lapin Agile, dell'Ane Rouge o del Mirliton, cabaret e caffè che spodestavano le accademie; gli an-

Una serie di trasmissioni a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto ci portano nel più affascinante labirinto di strade, di personaggi e di idee

ni dell'arrivo, lassù, di Gauguin, Renoir, Pissarro, Monet, Manet, Degas e Van Gogh. Ma proprio per la folta messe di aneddoti, testimonianze, ricostruzioni, leggende, canzoni e, recentemente, fantasiosi romanzi e film, la verità non è facile da ricostruire. Meglio cercarla nelle angolose e snodate figure dei quadri e delle litografie di Toulouse-Lautrec dove la Goulue si piega come un giunco nelle braccia del ballerino Valentin le Desossé — spettrale e allampanata figura col cilindro in testa — o nel « Moulin de la Galette » di Renoir, quadro supremamente sereno e insieme vibrante di vita, che le chiare tinte ariose, i colori puri più giustapposti che fusi e l'originalità del soggetto e dell'inquadratura pongono subito all'avanguardia della rivoluzione.

In questo affascinante labirinto di stradette, di personaggi e di idee (in quei dintorni della Place du Tertre che, dice Léon-Paul Fargue, è insieme artistica, alpina, politica, cattolica, vir-

giliana e borghese, e dove senza eccezione ogni europeo celebre ha bevuto un bicchiere) ci stanno portando dodici trasmissioni dal titolo *Rivoluzione a Montmartre* a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto. Nel primo episodio abbiamo seguito le fasi ora tenere ora drammatiche dell'amicizia di Zola e di Cézanne, nata sui banchi della scuola a Aix-en-Provence, fiorita nell'ebbra miseria della vita parigina e nutrita di grandi speranze e di una reciproca stima solo più tardi intorbidata, da parte del vigoroso Zola, da un'improvvisa sfiducia nelle vere doti artistiche del timido Paul.

Nella seconda trasmissione seguiremo Manet sulla nave dove s'imbarca come mozzo: è nell'America del Sud che scopre, quasi ancora ragazzo, quell'opulenta, colorita natura che gli lascerà per sempre il gusto dei colori vibranti e accesi. La terza trasmissione ci presenterà Claudio Monet, il più fortunato pittore del gruppo, l'unico

che sia riuscito, in vita, a vendere un quadro a dodicimila franchi, e che dopo dieci anni di dura miseria si sia permesso il lusso di rifiutare la Legion d'onore. Fu, com'è noto, dal titolo di un quadro di Monet (« Impression ») che nacque per dileggio la parola Impressionismo. « Impression » era uno dei 165 quadri che, respinti dal Salon, gli amici esposero in gruppo sul Boulevard des Capucines nello studio del fotografo Nadar, suscitando scalpore inauditi nel pubblico e nella critica.

Altre trasmissioni rievocheranno la vita randagia, misera e gloriosa di Paul Gauguin e di Vincent Van Gogh, la loro drammatica convivenza provenzale conclusa dal famoso taglio dell'orecchio, la fuga dell'uno nel paradiso di Tahiti e la follia dell'altro, forse già annunciata dalla vorticoso pittura di lune e cipressi dove la natura sembra liquefarsi nelle sue forme e trasformarsi in una vasta vibrazione musicale.

E poi il « puntinista » Seurat, Toulouse-Lautrec, Edgar Degas, Rousseau il Doganiere, Renoir e il tenero Utrillo, il più giovane, con il quale arriviamo ai tempi dell'arrivo a Montmartre di un giovane spagnolo che continua e insieme chiude l'epoca dei suoi grandi predecessori: Picasso.

Infine conosceremo da vicino quei geniali mercanti ai quali si deve la fama dell'Impressionismo e tutte le incalcolabili conseguenze che la sua vittoria ha avuto sul gusto pittorico successivo, fino a oggi: da quel primissimo Durand-Ruel che nei difficili anni seguiti alla guerra franco-prussiana fu tacciato di follia per il credito che faceva al talento dei nuovi pittori; al generoso Théo, fratello di Van Gogh; e al lungimirante Vollard, che dominava e creava mezzo secolo di storia da quel suo sotterraneo di rue Laffitte dove si ritrovavano le più vive intelligenze d'Europa. Senza questi mercanti i tesori dell'arte francese dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento giacerebbero forse oggi sconosciuti in qualche granaio, come quel quadro di Monet che, giunta all'autore finalmente la gloria, inzaccherato da anni di pioggia e graffiato dalle beccate, venne amorevolmente recuperato in un orto dove serviva da desco alle galline.



Maurice Utrillo: Montmartre

Maria Luisa Spaziani

Lucania di Rocco Scotellaro

Il suo volume di versi «È fatto giorno», è considerato una delle opere più significative del nostro dopoguerra letterario

La morte sorprese Rocco Scotellaro a ventinove anni, una mattina del dicembre 1953.

La pace, il silenzio di Rocco, dunque, durano ormai da tempo. Eppure la voce lucana della poesia di Scotellaro, una poesia vera come la sua terra, come i suoi pastori e contadini, vera come le remote nenie funebri, come la miseria e le piccole gioie della sua gente, vera come le querce spaccate aggrappate alla frana o le tristi ginestre che si vedono attorno al suo paese, è sopravvissuta intatta al silenzio: grazie alla forza com-

poi ci si accorgeva che il suo sorriso era il più buono e il più aperto di tutti, e si capiva che a differenza degli altri contadini, lui aveva saputo penetrare il segreto della sofferenza e della speranza della sua gente, traendo le più intime ragioni della propria poesia e giovinezza, dal duro mondo di povertà che lo circondava, dalle storie di nascite e lutti che i vecchi gli narravano, dalle nenie, dalle leggende, dalle storie popolari che la madre gli diceva.

Per gli uomini e le donne di Tricarico, Rocco valeva qualsiasi libro ed era il migliore del paese. Per questo lo vollero sindaco. Per questo, specie i contadini poveri, ne fecero la loro bandiera.

Il nome di Rocco Scotellaro cominciò a circolare la prima volta in Italia nel 1946. Allora era poco più che un adolescente. Come sindaco di Tricarico si era messo un giorno alla testa dei contadini poveri che volevano occupare la terra. Finì dentro. Un modo anche questo per dividere con i paesani privazioni e sofferenze. In carcere Scotellaro restò molti mesi. E qui, accanto alle esperienze umane e politiche, andò maturando e precisando il suo mondo morale e poetico. Risale infatti a quegli anni la sua amicizia con Carlo Levi (quando il giorno della sua morte Levi andò a Tricarico ed aggiustò la coperta di seta attorno al corpo di Rocco, pianse come un bambino) e con molti artisti e intellettuali del meridione.

Intanto poesie e scritti di Scotellaro cominciavano ad apparire su giornali e riviste suscitando la viva attenzione

della critica. Si aggiudicava poi alcuni importanti premi letterari, mentre l'autorevole rivista di poesia *Botteghe Oscure* pubblicava una raccolta pressoché completa delle sue prime liriche. Uscito dal carcere, Roc-

co venne a stabilirsi a Portici dove lavorava presso quell'Istituto Universitario Agrario e preparava con estremo impegno, ed esuberanza ed incandescenza proprio meridionali, il suo libro sul Mezzogiorno. Doveva essere in pratica una grossa inchiesta che lo conduceva di continuo a viaggiare per le province del Sud, a vivere con pastori e contadini, a mangiare il loro pane, a dormire sotto il loro tetto. Doveva essere un'opera di vastissime proporzioni in cui, tra l'altro, confluivano pagine autobiografiche, spunti polemici, riflessioni etico-liriche, ricordi, esperienze del chiuso mondo provinciale in cui era nato e della più complessa realtà nazionale con cui stava prendendo contatto. Probabilmente lo stesso Scotellaro non aveva un'idea molto precisa di cosa dovesse essere, infine, questa sua grande «fabbrica», impegnativa testimonianza delle proprie disposizioni di scrittore, di poeta, di politico. Un libro, insomma, che difficilmente, anche se ultimato (una parte è stata pubblicata e s'intitola *L'uva puttanello*), avrebbe potuto essere catalogato sotto una precisa etichetta.

La cosa ha ben poca importanza, comunque. L'opera interessa per le pagine dalla defi-

nitiva stesura che documentano l'anima di Scotellaro, la sua personalità fortissima, vibrante e pulsante, sia per ricchezza di interessi, che per esigenza e avidità di vita e di poesia.

Naturalmente le cose più belle di Scotellaro, quelle stilisticamente più compiute ed equilibrate, dal nucleo lirico più vitale, sono le poesie. Chi voglia però comprenderne a fondo il carattere, dovrà anche rifarsi a questo libro ed all'altro, *Contadini del Sud*, serie assai analitica di inchieste che lasciano pensosi e talvolta smarriti per il loro alto valore documentario.

Soltanto così si potrà vedere la figura di Rocco Scotellaro emergere precisa nel panorama letterario di quest'ultimo dopoguerra. Una figura che (come certa critica ha fatto rilevare) molto si avvicina a quella di un altro scomparso: Cesare Pavese. Pensiamo che con la morte di Scotellaro non solo i contadini poveri di Tricarico, non solo gli scrittori a lui più vicini — come Carlo Levi, Luigi Compagnone, Leonardo Sinisgalli, Tommaso Fiore — ma tutti indistintamente, abbiano perduto un amico, un buon fratello.

All'avvenire della poesia, Rocco, e della tua Lucania.

Gino Baglio



CORSI DI LINGUA SPAGNOLA E PORTOGHESE

ORE 6,45 - PROGRAMMA NAZIONALE - GIORNI FERIALE

SPAGNOLO: lunedì, mercoledì, venerdì

PORTOGHESE: martedì, giovedì, sabato

Per seguire più agevolmente le lezioni è consigliabile munirsi dei manuali redatti dai docenti dei corsi:

L. Biancolini - Kissopoulos:

CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA

L. 600

L. Stegagno Picchio - G. Tavani:

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

L. 800

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21
Torino

che li invierà franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

LAVORO E PREVIDENZA

ASSEGNI FAMILIARI NEL SETTORE
DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO
E PROFESSIONI ED ARTI

Per accordi intervenuti fra le Organizzazioni sindacali interessate, gli assegni familiari nel settore dell'industria e nel settore del commercio e professioni ed arti sono aumentati di lire 11 giornalieri per il coniuge e per ciascun figlio od equiparato a carico, a decorrere dal 1° maggio 1958.

Restano invariate le misure degli assegni fissati per i genitori ed ascendenti.

Le misure degli assegni familiari giornalieri spettanti ai lavoratori operai ed impiegati, restano pertanto determinate, nei settori indicati, come segue:

Figli ed equiparati, lire 178; coniuge, lire 127; genitore ed altri ascendenti, lire 55.

Per effetto degli stessi accordi ed in relazione ai detti aumenti, sono stabilite le seguenti variazioni contributive:

Nel settore dell'industria, dal 1° maggio 1958, la percentuale contributiva passa dal 32,80 % al 33 % (comprensiva dell'addizionale dell'1,50 % stabilita dalla legge 31 marzo 1954, n. 177, per il recupero del disavanzo di gestione); inoltre, nello stesso settore dell'industria, dal 1° maggio 1958, viene adottato il nuovo massimale di lire 1000 giornalieri per le retribuzioni corrisposte al personale maschile e di lire 800 per il personale femminile. Il nuovo massimale vale anche ai fini della contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni.

Nel settore commercio, professioni ed arti, dal 1° giugno 1958, la percentuale contributiva passa dal 21 % al 25,50 % fermi restando gli attuali massimali.

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, nel preannunciare l'emanazione del relativo provvedimento legislativo, ha autorizzato l'immediata applicazione del provvedimento stesso.

Per quanto riguarda la procedura da seguire per il pagamento dei nuovi assegni e contributi, le aziende riceveranno dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale dettagliate istruzioni con apposita circolare.

PRESTAZIONI IN DANARO
NELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA
PER LA TUBERCOLOSI:
AUMENTO DELLE MAGGIORAZIONI

Con effetto dal 1° maggio 1958 gli assegni familiari nel settore dell'industria devono essere corrisposti in misura aumentata di lire 11 giornalieri rispettivamente per il coniuge e per ciascun figlio ed equiparato a carico.

Poiché le vigenti disposizioni di legge stabiliscono che gli assistiti per tubercolosi a titolo proprio, aventi carichi di famiglia ed in godimento di una delle previste indennità (giornaliera o post-sanatoriale), hanno diritto ad una maggiorazione d'importo pari a quello degli assegni familiari del settore dell'industria, la disposizione di cui sopra deve trovare applicazione anche in favore di detti assistiti.

Di conseguenza le quote giornalieri di maggiorazione spettanti agli assistiti per tubercolosi a titolo proprio dal 1° maggio 1958, sono le seguenti:

per ciascun figlio ed equiparato, lire 178;
per il coniuge, lire 127;

per ciascun genitore ed equiparato, lire 55.

Le Sedi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale provvederanno, pertanto:

— a revisionare tutte le liquidazioni delle prestazioni in danaro, in atto alla data del 1° maggio 1958, per determinare quanto dovuto agli interessati a titolo di conguaglio;

— a disporre l'immediato pagamento della somma dovuta agli assistiti ai quali le prestazioni antitubercolari siano state revocate nel corso di tale mese sempreché, bene inteso, le prestazioni in danaro per il mese stesso siano state già corrisposte; nei confronti degli altri assistiti il pagamento in questione sarà eseguito unitamente a quello delle prestazioni in danaro dovute per il mese di giugno 1958.

Nei confronti di quegli assistiti ai quali non sia stato ancora affettuato il pagamento delle prestazioni in danaro per il mese di maggio 1958, le eventuali maggiorazioni saranno, senz'altro, corrisposte nella nuova misura.

Lo sportello

V. F. - Milano.

Le pensioni derivanti dal Fondo di Previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette sono aumentate a decorrere dal 1° gennaio 1956.

Per l'aumento di cui sopra sono in corso le operazioni di riliquidazione; lei potrà riscuotere gli arretrati entro il mese di maggio 1958.

Giacomo De Jorio

ARRIVANO I



La signorina Anna Kutzko, inglese, ma di origine russa, mentre sta ricevendo una lezione di triestino da Enrico Luzi

A Monterubbiano non avevano mai visto i cappelli piumati — Un pianoforte per Raffaella — “Quelli del Terzo Programma”

Quando la lettera di Raffaella Panico arrivò sui tavoli di Ventiquattresima ora, i redattori della trasmissione si guardarono incerti, quasi sgomenti. «Io sono povera — diceva la lettera — la mamma non viene mai a trovarmi perché anche lei è povera. Perciò penso che mi sentirei tanto felice se potessi suonare il pianoforte». Chi scriveva era una piccola mulatta del collegio delle suore canossiane di Piedimonte d'Alife, in provincia di Caserta. La lettera aveva qualche sgrammaticatura, ma era così commovente, così genuina, che gli organizzatori della trasmissione avevano quasi timore a inserirla in uno spettacolo radiofonico. «Caro signore — proseguiva la piccola, rivolgendosi evidentemente a Mario Riva — lei dovrebbe volere molto bene ai bambini, non potrebbe accontentarmi? Io poi ci dirò una cosa: io non sono come le altre bambine. Io sono come una moretta, ho i capelli ricci ricci e il naso pestato e per questo mi pare che dopo sono più infelice perché non mi vorranno

bene come le altre persone, ma se potessi suonare il pianoforte non sarei più infelice». Quando Mario Riva lesse la lettera di Raffaella, la sera della domenica, gli tremava la voce. A un certo punto dovette interrompersi, asciugarsi gli occhi; e alla fine chiedere al pubblico un applauso che coprì tutto.

Il lunedì sera Raffaella era in auditorio, accompagnata da due suore del suo collegio. Moretta, sì, come scriveva nella lettera, e coi capelli ricci come un'abissina: ma non era affatto vera la storia del naso pestato. Una bella bambina, nera, con due occhi luccicanti, vivi, di una profondità impressionante. Per qualche secondo non riuscì a dire nulla dentro il microfono. Piangeva. Mario Riva, accanto a lei, forse per la prima volta in imbarazzo durante la sua carriera di presentatore, fece per togliersi il fazzoletto dal taschino, non trovando altro modo per aiutarla: ma Raffaella, pronta, estrasse lei un fazzolettino dalla manica, se lo passò sugli occhi, e poi si fece avanti un po' più

sicura. Dopo qualche secondo, completamente rinfrancata, era accanto a Chiaralberta Pastorelli, e poteva mettere le mani sul «suo» pianoforte, per tentare i primi accordi musicali della sua vita.

Anche la giovane pianista, vincitrice tre anni or sono del concorso Bartolomeo Cristofori e oggi concertista di fama internazionale, aveva fatto, tanti anni fa, un desiderio simile a quello di Raffaella, e ora era in grado di spiegare alla bambina di Piedimonte d'Alife quanti sacrifici, quanto studio, quanta costanza, quanta passione le sono stati necessari per arrivare al successo in questa carriera. Ma Raffaella non se ne sgomentava: adesso il suo primo desiderio è stato esaudito, adesso penserà lei, con le sue mani nere di moretta, a far uscire tante note d'oro dal pianoforte che Ventiquattresima ora le ha regalato.

Dopo che Gastone da Venezia, seguito dai cinque attori e lettori che avrebbero dovuto leggere il suo copione, ebbe fatto il suo ingresso in audi-



La fanfara dei bersaglieri suona per gli scolaretti di Monterubbiano, paese in provincia di Ascoli Piceno

BERSAGLIERI



Il Terzo Programma ospite del Secondo: ecco nella foto (da sinistra) Gastone Da Venezia, Gianni Bonagura, Roberto Berteà, Vittorio Cramer e Deddi Savagnone. Anche « quelli del Terzo » sanno ridere

torio, si ebbe come l'impressione di una ondata di gelo fra il pubblico. Erano entrati « quelli del Terzo Programma ». Quelli che parlano difficile, quelli che si interessano del neopositivismo logico e della rinascenza celtica, quelli che fanno interi cicli sullo sviluppo del regime rappresentativo. Quelli che non conoscono Claudio Villa. Ci volle qualche secondo per convincere gli ascoltatori di *Ventiquattresima ora* che alle battute di Vittorio Cramer, di Rolf Tasna, di Gianni Bonagura, di Roberto Berteà, di Deddi Savagnone, si poteva anche ridere senza recare offesa alcuna ai secoli di storia dell'Università italiana o all'Accademia dei Lincei; e qualche minuto in più per far capire ai presenti in sala che di fronte a una pagina di umorismo genuino, intelligente, è anche consentito divertirsi. Ma alla fine il dialogo fra gli uomini del Terzo (a cui *Ventiquattresima ora* aveva assegnato la sera prima quel compito così originale) e il pubblico del Secondo è venuto fuori sciolto, spigliato, con piena compren-

sione reciproca. Viva il Terzo Programma, dunque, che ci offre degli uomini così pronti e così ricchi di trovate di spirito. Ma viva soprattutto il Secondo Programma che, almeno una volta, lo ha fatto ascoltare alla maggior parte del pubblico.

A Monterubbiano, in provincia di Ascoli Piceno, non avevano mai visto i bersaglieri. A tutta prima sembrerebbe incredibile che possa esistere in Italia un paese dove non sono mai passati i bersaglieri: ma a Monterubbiano i bambini delle scuole hanno scritto che non li avevano visti mai. Monterubbiano non è in capo al mondo: è un paesino pulito, civile, collegato da una bella strada col nodo ferroviario di Pedaso, sulla Adriatica, una delle linee più importanti d'Italia. Ma bersaglieri, niente. Il maestro di quinta elementare a scuola, spiegava tutti i giorni la storia del Risorgimento, il generale Lamarmora, la guerra di Crimea, la breccia di Porta Pia. E mai un bersagliere. Per vedere quei bei soldati con le piume sul cappello, e le trombe

della fanfara, i ragazzi delle scuole cominciarono a fare incetta di uova nelle rispettive case, le vendettero, riuscirono a mettere insieme cinquecento lire che spedirono al comando di Ascoli: « Eccovi cinquecento lire. Adesso mandateci due bersaglieri ». Ma ahimè, due bersaglieri valgono più di cinquecento lire, anche se sono raccolte dai bambini: e per soddisfare il loro desiderio c'è voluto l'intervento di *Ventiquattresima ora*. A un appello di *Ventiquattresima ora* non si può dire di no. Anche la severità di un colonnello deve ammorbidirsi quando *Ventiquattresima ora* chiede di intervenire a favore di un gruppo di bambini: e Monterubbiano, nella giornata di lunedì, ha avuto i suoi bersaglieri. Tanti bersaglieri, belli, con la tromba, che correvano e suonavano la fanfara proprio come nel libro di storia, come in Crimea, come a Porta Pia, come a Sciarra Sciat, come in tutte le battaglie e gli episodi storici che durante l'anno aveva spiegato il signor maestro.

Giorgio Calceagno



La piccola Raffaella Panico riceve dalla pianista Chiara Alberta Pastorelli i primi insegnamenti sul pianoforte che 24' ora le ha regalato



Elio Pandolfi e la francese Andrée Frederika: lezione di romanesco



Bambini e bersaglieri fanno amicizia durante la trasmissione di 24' ora da Monterubbiano

NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

Festival del 1929: suona l'Orchestra Segurini. Verranno presentate le seguenti canzoni:

Ferriera	Bixio
Firenze	Spadaro
Chiudi gli occhi Rosita	Marf
Serenata malandrina	Rusconi
Madonna bruna	Mascheroni
Tango madrilen	Ruccione
Naja	Mignone
Stramilano	Mascheroni

Il Festival del 1928 è stato vinto da « Tango delle capinere », di Bixio.

mercoledì ore 21 secondo programma

mette scritto e mette scritto

Maria Ludovica 35 — Nessun « complesso freudiano si agita nelle sue meningi ». Lei che si occupa di scienze giuridiche avrà già scoperto da sola che la realtà è, di solito, molto più semplice di ogni congettura. Infatti non occorre andare molto lontano per scoprire le « reconditi ragioni, cause ed origini » che la inducono attualmente ad alternare l'andamento grafico verticale a quello inclinato. Semplicemente sta affrancandosi dall'insegnamento scolastico a scrittura dritta, per seguire impulsi personali di maggior attrazione verso la vita, il mondo, l'avvenire. Ha ormai degli interessi immediati che intende risolvere rapidamente; il carattere (ancora rigido) va però sciogliendo i nodi interiori cercando pronta rispondenza con l'ambiente circostante. L'animo della donna chiede di aprirsi ad una maggiore simpatia umana e vuole liberarsi dalle acerbità e dai caparbi ritorni dell'adolescenza. La volontà si mantiene salda ma perde le presuntuose ostinazioni per accettare con buon senso i frutti dell'esperienza altrui. L'egocentrismo accentuato si attenua; l'orgoglio dominerà sempre le sue azioni ma senza alterigia perché sarà combattuto dall'amore. Lei è appunto nella piena evoluzione psichica con un lavoro piuttosto intenso causa la scarsa plasmabilità della sua natura.

sette anni insegna

Acquario — Lei ha fatto esperienze varie di studi, di vita, di ambienti e non è detto che abbia ormai raggiunto la stabilità. La sua ineguale scrittura ha tutte le caratteristiche del temperamento nervoso che si sente in balia di impulsi discordi, di dubbi interiori d'incertezze varie sia negli intenti conseguiti che ancora da conseguire. Di mentalità recettiva, fervida e sensibile, di volontà dominatrice era presumibile che si lasciasse affascinare dalla via dell'arte, subendone però tutti i tormenti ed i conflitti che riserva agli spiriti inquieti. Credo che l'insegnamento soddisfi soltanto (insieme al lato pratico) il suo bisogno d'imporsi, di far valere la sua autorità, di convincere se stesso di essere « qualcuno ». Sa barcamenarsi con discreta abilità ed un astrologo le direbbe che non può mancare di una certa astuzia e diplomazia colui che si trova sotto il segno zodiacale dell'Acquario. Del resto è evidente l'alternarsi nel suo carattere di moti espansivi e d'impulsi d'azione con improvvise riserve, inibizioni, prudenze. Non ama la disciplina ma sa costringersi per necessità. La sua vera vita sta però nella piena libertà di movimento per seguire l'estro, il capriccio e la fantasia.

Le dirò che

Una ragazza 1933 — Il giovane di cui mi ha mandata la scrittura è di carattere molto plasmabile e di animo affettuoso. Due prerogative che a qualunque età si prestano a un legame sentimentale. Però, se devo essere sincera com'è mia abitudine devo dirle che, esaminando poi questa sua grafia, non mi è difficile arguire chi sia fra i due quello che si dà più da fare per alimentare il loro idillio, dato il suo temperamento, in confronto all'altro, è lei, senz'altro. Avida di amore e di evasione inclina ad abbandonarsi senza freni validi ai suoi trasporti affettivi, sempre spontanea e fiduciosa esuberante, un po' eccessiva. Se un miraggio l'alletta (specie quando c'è di mezzo il cuore) tutto serve ad incantarla, a distoglierla da ponderate considerazioni. Il ragazzo è buono, disposto a calda rispondenza espansiva, non è escluso che sappia opporre una discreta resistenza agli ostacoli familiari, per riuscire nell'intento. Ma non s'illuda che tutto sia risolto quando anche avessero loro partita vinta. Badì che si tratta proprio di un ragazzo senza esperienza, assolutamente immaturo per il matrimonio. Probabilmente si appassiona al gioco, ma può anche darsi che gli venga a noia. Ed allora? Ci pensi seriamente.

Insì vorrei prepararla

Italia M. — Dai pochi segni a disposizione credo di poterle dire che suo fratello non ha la stoffa dell'affarista e che, per di più, tende ad ostinarsi negli sbagli. Anche lei, benché abbia vivacità d'idee ed animazione di propositi è negata al commercio; poiché è un'attività che richiede molto acume, nervi solidi, spirito pratico, nessuna euforia od impressionabilità fuori posto. Non si ritenga esente da istinti prodighi; lei pure tende a vedere le cose in grande ed a lasciarsi eccitare da miraggi illusori; riesce però a ragionare ed a reprimere, almeno in parte, gli eccessi e le imprudenze. Facile ai trasporti affettivi si lascia influenzare dal lato sentimentale; se il cuore è in gioco non può agire che con disinteresse e generosità. Ha molto radicato il senso della casa, della famiglia e la sua dedizione è spontanea, incondizionata. Ma il carattere propulsivo richiede contatti col mondo, una cerchia estesa di relazioni sociali, amicizie, rapporti espansivi, una giusta indipendenza d'azione. Mi deve aver scritto in un momento di eccitazione e va quindi tenuto calcolo: 1) che la sua grafia può essere abitualmente meno effervescente; 2) che la sua natura è però notevolmente emotiva.

Un fuoribordo per il Musichiere



Due giovanissimi concorrenti attendono emozionatissimi il segnale del via. Tra un attimo « schizzeranno » via dalle rispettive sedie a dondolo e si lanceranno in una corsa sfrenata



LASCIA O RADDOPPIA

L'hanno denigrato, povero signor Miglietti, anzi « sor Ettore ». Gli hanno detto che il vero dialetto romanesco, lui, non lo sa parlare. Figuriamoci! Lui che si sente addosso il peso di un imprecisabile numero di generazioni tutte romane autentiche! E' stata una infame calunnia che il sor Ettore ha respinto con violenza dimostrando, innanzi tutto, d'essere ferratissimo nella sua materia — la pittura e la scultura in Roma —; in secondo luogo assumendo atteggiamenti — come questo nella fotografia — degni forse soltanto di Petrolini un tempo e di Checco Durante oggi. Ahò, ppiù rommano de così!



« Il Musichiere », per i grandi, può anche presentarsi in panno lenci, nella confezione ormai familiare ai telespettatori, che abbiamo visto in centinaia di esemplari: ma per il pubblico dei piccoli ci vuole un « Musichiere » in carne e ossa, che parla, si muove e, volendo volendo, arriva a scrivere e a fare i numeri (con un po' di fatica, forse). Per il pubblico dei piccoli ci vuole Macario. Il popolare comico piemontese ha suscitato nella folla dei particolari spettatori della serata una vera ondata di entusiasmo, con la macchietta per lui inedita, del pupazzo vivente portato alla ribalta dalla trasmissione TV. Poi ha preso in mano anch'egli il suo bravo pulsante, per partecipare alla gara di beneficenza, e ha vinto 640.000 lire (devolute all'Istituto Colombo di Santa Margherita Ligure) indovinando sette motivi di canzoni del passato, in parte prossimo e in parte per lui quasi remoto

in cassaforte retto numero 3



Palloncini che volavano per tutti gli angoli dello studio, bambini in agitazione dall'inizio alla fine della serata (scrupolosamente divisi dai genitori), aria di vacanze per i piccoli candidati, per la piccolissima vincitrice e per i due valletti più piccoli di tutti: la terza edizione del «Musichiere» ha voluto ricordarci che le scuole sono finite, che ci sono tanti bambini da premiare, che ce ne sono tanti altri da consolare, e che a tutti quanti, comunque, dopo nove mesi di lezioni, è pur giusto offrire una serata di divertimento, esclusiva per loro. Lasciate a casa, per una volta, Lorella De Luca e Alessandra Panaro, il «Musichiere» di sabato ha voluto presentarsi con due valletti di eccezione: Michele Murgia e Orietta Rosati, i due vincitori dei precedenti «Musichieretti» dell'Epifania e di Carnevale. Michele e Orietta hanno cominciato con un po' di pasticci, trovandosi regolarmente sotto le camere l'uno coi candidati dell'altra, e costringendo Mario Riva a fare appello a tutte le proprie risorse per riprendere il filo della trasmissione: ma dopo pochi minuti erano già a loro agio nella nuova parte, pronunciando quasi distintamente, con la loro vocetta di I e II elementare, i nomi dei piccoli concorrenti venuti da tutte le parti d'Italia per partecipare alla gara. Ha vinto, dopo una serie di combattute eliminatorie, Maria Lelizia Gazzoni, di Roma, figlia di un ispettore di banca, che si è portata via una serie di premi da far gola non soltanto alle sue piccole coetanee, battute durante le corse alle seggiole: dopo il «bobbo», lo sputnik in plastica e il cigno, sono infatti venuti un canotto, una tenda a due piazze per il campeggio estivo, una barca e infine, dalla cassaforte dove in genere vengono lasciati i gettoni d'oro dai concorrenti che non indovino il motivo segreto, un meraviglioso fuoribordo, il regalo principe della serata. La piccola Maria Lelizia, che non va ancora a scuola perché solo il 7 luglio compirà i sei anni, dapprima è rimasta un poco altonita, quasi sgomenta: poi ha preso confidenza con quel giocattolo tante volte più grande di lei e non ha avuto esitazione a saltarci dentro, insieme coi due «Musichieretti» suoi predecessori, e un altro compare, un poco più anziano, un po' meno biondo e ricciuto, ma non meno qualificato a dividere con lei l'onore della sciarpa azzurra con le frange d'oro: Giovanni Salvatore, «Musichiere» attualmente in carica, venuto appositamente da Seslo San Giovanni per sceglierle la busta che l'avrebbe fatta vincere.

EDY CAMPAGNOLI SPOSA FELICE



Il mercoledì sera, in Marina piccola, la rubrica di Teddy Reno, l'intramontabile Alberto Rabagliati cantò uno dei suoi più popolari successi: Sposi... oggi s'avvera il sogno e siamo sposi... L'indomani mattina, nella chiesa di San Gottardo in Corte a Milano, Edy Campagnoli, beniamina del pubblico televisivo, convolava — come s'usa dire — a nozze con Lorenzo Buffon, beniamino del pubblico sportivo. L'avvenimento ha richiamato l'impiego di trecento agenti di polizia per contenere, a malapena, la folla assiepata per un larghissimo raggio nelle strade adiacenti al tempio. Giampiero Boneschi ha suonato l'organo, Luciano Virgili ha cantato l'immacabile Ave Maria di Schubert; e la signorina Campagnoli, ormai signora Edy Buffon, ha pianto di gioia. Monsignor Ernesto Pisoni, celebrante, ha letto agli sposi il telegramma con la benedizione del Papa. A Lascia o raddoppia, la sera, Edy è apparsa in un inserto filmato; ma sarà di nuovo assai presto, in carne ed ossa, accanto a Mike Bongiorno, nella sua consueta veste di angelo consolatore dei concorrenti timidi e impacciati

DIMMI COME SCRIVI

Mi piacerebbe tanto con

Giovane triste — Non creda di essere il solo a lamentare una mancanza di rispondenza spirituale coll'ambiente circostante. Purtroppo è un conforto che non molti sanno procurarsi reciprocamente, ed i giovani che ancora si trovano di fronte alla vita inesperti ed incerti ne sentono doppiamente il bisogno. E' proprio sicuro però di non contribuire anche lei, col suo carattere, col suo atteggiamento abituale, a suscitare malintesi ed incomprensioni? Scorgo nella sua grafia il segno della caparbità e dell'oslinazione. Il buon affiatamento non si crea impuntandosi e resistendo od anche irritandosi alle idee altrui. Sono sicura che non accetta di buon animo osservazioni e consigli che non sa indicare obiettivamente da che parte è il torto, che non le riesce di dimostrare apertamente quanto necessiti di affetto e di confidenza. Non vorrebbe provarsi? Si possono avere tutte le migliori intenzioni ma senza un buon carattere le mancherà sempre il fattore principale per costruirsi una posizione serena, piacevole e adatta al vivere sociale.

sentire e forse

P. G. 1938 — L'abitudine di scrivere a macchina contribuisce certo a rendere meno disinvolto il tracciato a mano libera; tuttavia esso porterà sempre l'impronta personale dello scrivente, senza che ne vengano alterate le caratteristiche principali. Le sue si presentano allo sguardo con ampie volute a sinistra, con aste inferiori rigonfie e collegamenti a ghirlanda. Il tratto è largo e molle ed informa subito che la volontà pratica e fattiva ha un compito abbastanza arduo nel dover combattere l'indolenza innata, la fantasia sognante, il piacere della vita comoda, la tendenza all'ozio. C'è un vero dissidio tra la coscienza di dover accettare le proprie responsabilità e la repulsione a farvi fronte; scarsa energia e scarsa fermezza le impediscono, e potrebbero impedirle anche in avvenire, di realizzare le sue aspirazioni, di rendere feconda la sua mentalità pur così plasmabile. Avrebbe un carattere bonario ed accomodante se non prendesse un grande piacere a contraddire sovente il suo prossimo, pur senza sentirsi persuaso delle sue idee. E si accorgerà di avere un animo molto buono quando riuscirà a vincere il suo beato egoismo.

volte mi piace scrivere

Edo Ly - Messina — «La grafologia ha poco da fare col mio scritto mutevole» così lei suppone. E proprio mentre sta elencando la variabilità di qualche segno grafico non si accorge di servirsi dell'unico tracciato veramente consono alla sua natura, dando la più bella prova che gli elementi mutevoli non sono che occasionali e perciò di valore relativo, dovuti a bizzarrie momentanee. E' quel tanto che occorre per mettere una nota più vibrante in un griffismo fin troppo regolare, a tendenza formalistica, calligrafica e quindi impersonale. Diremo dunque che: l'uomo d'ordine, disciplinato, deferente alle regole ed alle leggi, di buone qualità esecutive, propenso a non deviare troppo da una precisa linea di condotta, con scopi ed intenti ben chiari si salva da una mentalità unilaterale, da pedanterie di abitudini e di comportamento per un certo estro spontaneo, per vivacità di carattere, per reazioni sensibili dell'animo. In ogni caso il suo programma di vita è: lavoro, rettitudine, lealtà, sentimento, culto del bello, ambizioni oneste, scrupolosità, equilibrio morale.

Vorremmo vedere intorno

Una donna — E' molto paiese che lei male si adatta a condizioni di vita che non corrispondano alle sue esigenze di carattere. Non è il tipo d'accettare senza reazioni le contrarietà e le rinunce. E' troppo fiera ed orgogliosa per lamentarsene, ma ne risente interiormente con una pena che può giungere, in silenzio, fino all'esasperazione. Ed a quel punto limbo il suo animo buono, giusto, elevato può momentaneamente incattivirsi. Quello che chiede lei: «avere sempre attorno a sé sereno, sole e sorrisi» rappresenta il sogno meraviglioso quanto vano di tutta l'umanità. Solo che più si punta in alto e più si avvertono le piccole miserie dell'esistenza quotidiana, in tanto contrasto colle superiori aspirazioni. Tutto il suo griffismo rivela la dignitosa serietà della persona esperta e consapevole, chiusa ormai in una sua corazza difensiva, che nasconde però un'esuberanza spasmodica pronta ad esplodere all'occasione, colla forza che scaturisce dalla compressione prolungata. Per dominare l'irrequietezza sporadica non deve isolarsi troppo; eviti la monotonia snervante, si crei qualche scopo interessante che la costringa all'azione ed alla socievolezza.

Lina Pangelia

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.



Julia De Palma



Johnny Dorelli

TRE RAGAZZI IN GAMBA

Julia De Palma, Johnny Dorelli e Lelio Luttazzi sono i protagonisti della nuova rubrica musicale del Secondo Programma



Lelio Luttazzi

Tre amici che si ritrovano settimanalmente ad un appuntamento radiofonico, per ascoltare insieme i loro maggiori successi e quindi per riproporli anche all'attenzione dei numerosi ammiratori che hanno in tutta l'Italia: questa è la « chiave » della nuova rubrica musicale *Tre ragazzi in gamba*, presentata dal Secondo Programma. I tre amici che dicevamo, ossia i tre « ragazzi » della trasmissione, sono Julia de Palma, Johnny Dorelli e Lelio Luttazzi: due cantanti e un pianista-direttore d'orchestra che appartengono al novero degli autentici beniamini degli appassionati del repertorio moderno.

Tre ragazzi in gamba è dunque una rubrica dedicata agli ascoltatori più esigenti o — se volete — dai gusti più difficili in fatto di musica leggera. Julia de Palma, Johnny Dorelli e Lelio Luttazzi sono in grado di fare ascoltare al pubblico da una parte quanto di più aggiornato e raffinato si produce oggi in questo campo, e dall'altra i motivi più noti e popolari.

Il giovanissimo Dorelli (ha compiuto da poco i 21 anni) è diventato una « grande firma » del mondo dello spettacolo e della musica leggera in brevissimo tempo. Ricordiamo di lui qualche saltuaria partecipazione ad alcuni programmi di varietà trasmessi l'anno scorso dagli auditori di Milano. Poi Teddy Reno (che recentemente l'ha ospitato di nuovo in *Marina Piccola*) lo presentò al pubblico nel suo programma televisivo *Confidenze*. Vennero quindi le prime incisioni di dischi, e finalmente la partecipazione al Festival di Sanremo 1958, che doveva renderlo famoso.

Quando arrivò a Sanremo, Johnny Dorelli era già il cantante preferito dai bambini. A Festival terminato, e dopo l'interpretazione di *Nel blu dipinto di blu*, era diventato però un cantante di successo. Di Dorelli, i giornali hanno tanto

parlato negli ultimi mesi, che non è il caso di fornire qui troppi particolari sulla sua vita e sulla sua carriera. Basterà ricordare che il suo vero nome è Giorgio Guidi e che è cresciuto negli Stati Uniti, dove l'aveva condotto suo padre, Nino d'Aurelio, un cantante che ebbe una notevole popolarità negli anni precedenti l'ultimo conflitto mondiale.

Nino d'Aurelio, purtroppo, non è più tra noi. La sua morte prematura e improvvisa, avvenuta all'indomani della strepitosa affermazione del suo figliolo al Festival di Sanremo, ha fatto chiudere con una nota di profonda amarezza quel bellissimo successo.

Con Johnny Dorelli, come abbiamo detto, saranno Julia de Palma e Lelio Luttazzi. Quest'ultimo ha avuto modo più volte di manifestare alla radio e alla televisione, oltre alle qualità di musicista, anche un istintivo temperamento di attore comico. Comunque, s'è im-

suoi maggiori successi vanno menzionati *Muleta mia*, *Vecchia America*, *Souvenir d'Italie*.

Julia de Palma è senza dubbio la cantante più adatta a completare il gruppo di *Tre ragazzi in gamba*. Il suo repertorio va infatti dal jazz alle canzoni napoletane, dal fado portoghese alle canzoni francesi. Parla il francese e l'inglese alla perfezione (l'inglese potrebbe anche insegnarlo), e quindi sa valorizzare ogni sfumatura delle canzoni straniere che interpreta, presentandole spesso all'ascoltatore in un'edizione esemplare. Non per nulla, uno dei suoi primi successi fu la canzone francese *Domino*, alla quale s'aggiunse poco tempo dopo l'americana *You go to my head*.

Julia de Palma, che è nata a Milano nel 1931, è sposata da un anno col maestro Carlo Lanzi. Canta alla radio relativamente da pochi anni, ma ha saputo guadagnarsi le simpatie di un pubblico vastissimo per l'intelligenza e la signorilità delle sue interpretazioni, per il gusto sicuro nella scelta del repertorio, oltre che per il timbro estremamente gradevole della voce. Ha compiuto numerose tournées all'estero, riscuotendo sempre molto successo e assumendo una precisa fisionomia di cantante internazionale. Non soltanto in Italia ma anche all'estero, molti preferiscono la sua interpretazione della canzone svizzera *Refrains* a quella della stessa Lys Assia, che — pure — la portò al successo.

Attualmente, Julia canta alla radio con l'orchestra Segurini. Ha preso parte ad alcuni film e a uno spettacolo di rivista, e ha inciso numerosi dischi. Nel corso di un Festival del jazz, svoltosi qualche mese fa a Roma, ha vinto la Coppa offerta dal *Musichiere* per la migliore cantante di jazz, dimostrando così che anche in questo difficile campo la sua sensibilità musicale sa guidarla con sicurezza al successo.

S. G. Biamonte

domenica ore 13,30 - sec. progr.

posto all'attenzione del pubblico soprattutto per l'originalità e la modernità delle sue composizioni e dei suoi arrangiamenti. Un esito particolarmente felice ebbero le spiritose invenzioni musicali da lui escogitate per la nota serie *Il motivo in maschera*, e gli arrangiamenti presentati in coppia e quasi in gara con Kramer in molte trasmissioni radiofoniche e televisive.

Luttazzi è nato a Trieste, e ha esordito ai microfoni della sua città. Poi s'è trasferito a Milano, dove ha inciso moltissimi dischi con Teddy Reno e Julia de Palma. Attualmente vive a Roma e alterna l'attività di pianista e direttore d'orchestra con quella di compositore di canzoni e di musiche per film e spettacoli di rivista. Tra i

Western che non muore

Prima della nascita del cinema — disse una volta Charles Pathé — c'erano i quattro punti cardinali. Ma venne il cinema, mandò alcuni attori vestiti da cowboys all'assalto di un treno postale, e da quel giorno uno dei punti cardinali cominciò a trasformarsi in leggenda.

Pathé, pioniere della pellicola, riconosceva così il passo di altri pionieri. Si riferiva naturalmente all'Ovest, anzi al selvaggio West, che sarebbe divenuto in breve tempo il paese dell'anima per intere generazioni di spettatori. E il genere cinematografico che ne derivò, il cosiddetto «western», si dimostrò infatti l'ultimo depositario di antiche ed entusiasmanti gesta. Allora, ai primordi, si richiedevano alla narrazione cinematografica soprattutto gli elementi dai quali, per sua natura, il «western» si alimentava e traeva slancio: aria libera, velocità, campo aperto, chiarezza e generosità nei conflitti. Molto si è parlato e scritto, da cinquant'anni a questa parte — e specialmente in chiave nostalgica — dell'enorme suggestione che venne a tutti i pubblici del mondo dalla rappresentazione delle candide, instancabili ed eccitanti avventure del West, destinate a costituire in seguito, com'è stato giustamente rilevato, «l'unico mito eroico espresso dalla civiltà del '900». La prerogativa del «western» classico era allora una sola, praticamente intangibile: la sicurezza dell'assunto e delle conclusioni. Tutti poi, dall'infanzia (ed è considerazione singolare ove si pensi che l'attrazione narrativa si fonda sulla curiosità e la mutevolezza delle invenzioni, quindi sull'obbligo della «novità»), abbiamo accettato sempre che il «western» finisse in un modo solo, senza sorprese. S'insprasse all'abitudine o al fato greco, derivasse dalle norme del codice di produzione americano o da un complesso ragionamento filosofico, la tecnica dell'avventura poggiava inalterabilmente sulla distinzione manichea, il male che non ha attenuanti né chiaroscuri, e va punito, e il bene che non ha esitazioni e rimorsi, e punisce.

Il favoloso Buffalo

Il bene e il male erano entrambi a cavallo; il loro teatro era la prateria sconfinata, le poste della lotta una fanciulla indifesa, l'oro, la terra. Una impostazione primitiva, che trovava comunque le proprie radici in una epica giovane e rude, sorta dalle esperienze dirette di alcuni scrittori della corsa all'Ovest, Bret Harte e McLeod Raine, Hendryx e lo stesso Mark Twain; e che già si frammischiava, nelle alterne testimonianze di un'epoca affidata più al piccone e al fucile che alla penna, con l'aneddotica pittoresca, con l'iperbole della canzone popolare, con la contaminazione di gusto spettacolare e folcloristico. Negli stessi anni in cui i primi «film di cavalli» cominciavano a ronzare nelle vec-

chie salette cinematografiche, il favoloso Buffalo Bill, ex eroe della ferrovia transamericana e delle guerre indiane, glungeva in Europa con il suo grande circo e rievocava di persona le proprie imprese, in una specie di rumorosa pantomima equestre, sofisticata e selvaggia nel medesimo tempo.

Ma tanta folla di testimonianze contrastanti, di esibizioni e di echi, di glorie vissute e solo cantate, di ritagli della «Police Gazette» e di cimeli di guerra, che va gradatamente formando il ceppo fondamentale del film «western», si può già guardare anche come il principio d'una cinematografia storico-nazionale. Il «western» è da allora il gran quadro della nascita di una Nazione. E il prestigio derivante da questa responsabilità è confusamente avvertito anche dagli spettatori più lontani. Inoltre la gran macchina della produzione cinematografica statunitense, che sta gettando le prime pietre di Hollywood, contribuisce all'opera di diffusione e alla creazione di un mito nel mito, rendendo sempre più difficilmente scindibili i lineamenti del personaggio eroe da quelli dell'attore cavalleresco e decorativo che lo impersona.

L'amico senza macchia

Nel «western» il cinema americano trova i suoi primi divi di popolarità internazionale, che non sono necessariamente degli autentici cowboys, come di solito ritenuto. Il loro capostipite, Broncho Billy, pare non sapesse neanche cavalcare. Un altro celebre cappellone di allora, William Hart, veniva dal teatro di prosa ed era scrittore; il che non gli impedì di diventare un travolgente interprete di film di frontiera, il primo «cavaliere solitario» d'una serie interminabile. Hart si batteva da solo, ma aveva il suo cavallo come muto confidente. In quasi tutti i suoi film c'era una scena in cui gettava il braccio attorno al collo del suo Fritz e si confidava con lui. Il produttore Zukor ricorda che moltissimi andavano a vedere i film di Hart per quella sola scena. Ciò sottolinea anche l'importanza fondamentale che assumeva, nel giovane «western», la presenza del cavallo, amico senza macchia, spesso *deus ex machina* della vicenda. Il più famoso degli attori «western» del muto, Tom Mix, formava con il suo Tony un simbolo indivisibile ed entusiasmante. Si parlò con serietà, a suo tempo, della «recitazione» del cavallo Tony; e ci fu chi vide, nel ritmo complementare di Tom Mix e del suo destriero, quel ritmo d'arabesco che nella danza classica rese celebre il ballerino Serge Lifar. Si rammenta anche l'aneddoto del vecchio capo d'una tribù di pellirosse Navajos, vivente nelle riserve, che un giorno manifestò il desiderio di vedere un film con Tom Mix. Fu accontentato e alla fine gli vennero chieste le sue impressioni. «Magnifico» — rispose — quel Tom Mix è dav-

vero un cavallo di razza. E il viso pallido che lo monta, come si chiama?».

L'episodio, probabilmente, è inventato. Ma è invece vero che Tom Mix, forse per evitare dubbi del genere, pretendeva il proprio monogramma ben visibile su selle, bandoliere, camicie e fondine in ogni film; anche quando il nome del suo personaggio aveva iniziali diverse. E disegnava personalmente i propri costumi, in un orribile incrocio di decorazioni spagnolesche e di eleganze «liberty», originando così una moda «western» della quale tuttora non si è perduta la traccia.

Così trascorreva il «western» muto, senza nulla perdere della sua popolarità, e sfornando pellicole a getto continuo come le pistolettate dei suoi protagonisti. Quanti ne sono stati girati negli stabilimenti di Hollywood? Qualsiasi censimento è impossibile. Meglio attenersi alla risposta di uno che se ne intende e che ha contribuito validamente alla sua diffusione, il regista John Ford: «Abbiamo fatto un «western» per ogni chilometro quadrato dal Montana al Texas», dice Ford «e se occorre siamo pronti a ricominciare».

Oggi si può seguire documentatamente lo sviluppo del genere dal primitivo spirito avventuroso — cavallo bianco contro cavallo nero — fino al giorno in cui Ford fece salire alcuni personaggi sulla diligenza di *Ombre rosse* e li isolò a fondo con le loro debolezze e i loro antitetici problemi. Ebbe così inizio, grosso modo, il secondo capitolo, il «western psicologico», che prescinde dagli obblighi del dagherrotipo e comincia il processo alla mitologia. Si chiede il perché a tutto: alle ragazze-angelo, ai proiettili, agli indiani. Soprattutto agli indiani. Il «western» maggiorenne ha anche un secondo nome significativo, il cinema della freccia spezzata (che è fatto coincidere all'incirca con la trilogia militare di Ford — *Il massacro di Forte Apache*, *I cavalieri del nord-ovest*, *Rio Bravo* — e con *L'amante indiana* che suggerisce la rlabilitazione del condottiero Cochise). Questa deviazione, che trova subito il suo pubblico, piega il «western» ad esigenze sociali e sposta l'episodio eroico verso l'indagine razziale e le responsabilità della storia. Il cattivo, vale a dire il guerriero pellerossa, non è più cattivo a priori, ma solo l'animoso difensore della terra degli avi. Le posizioni s'intersecano: vi sono prodi e felloni in entrambi i campi, e il tragitto d'una patriarcale nobiltà nella figura dell'indiano impone la necessità di una revisione dei rapporti fra bianchi e rossi nella marcia verso l'Ovest. Ora il «western» è uscito dalla leggenda. La bella battaglia è divenuta una questione di colonizzazione. Il cinema ha attratto a sé gli elementi distintivi della tragica esperienza mondiale sul '45, l'inquietudine, la paura e il dubbio, ne ha fatto l'argomento preponderante del discorso. Il «we-



Glenn Ford in un classico atteggiamento western

stern» del dopoguerra dice cose nuove, impressionanti: la frattura, già iniziata con *Sfida infernale* e *Alba fatale*, tocca il limite nel *Fiume rosso* e specialmente in *Mezzogiorno di fuoco*, dove l'asprezza dell'assunto si fa, di punto in bianco, inequivocabile.

Western comico

La rievocazione dell'esistenza del pioniere diventa — realisticamente — il resoconto di una monotona fatica, la penosa tenacia d'una frontiera che non è un raduno di eroi, la difficile avventura dei primi diritti civili: una casa, il matrimonio, il rispetto della comunità. Il cinema «western» aveva atteso un pezzo a comunicare questa semplice verità: che anche nel vecchio Texas, sempre, sparare è stato una cosa difficile.

Così, lentamente, il filone di Tom Mix si è allontanato dai suoi verdi pascoli. Con aria distratta si è messo a smantellare e a smascherare se stesso. Si è esposto a varie adulterazioni, il

«western» musicale, il «western» comico, il «western» albrivido (vedi *La pistola sepolta*, *Quel treno per Yuma* e altri recenti modelli). Naturalmente non va rimpianta la vecchia maniera: preferiremo sempre i film che servono da specchio agli uomini, con quanta maggior concretezza possibile. Dai moderni «western» offuscati ci viene un principio di evoluzione altamente interessante. Tuttavia la sostituzione di una dialettica ad una leggenda cavalleresca richiede, a sua volta, un atto di fede; e a questo non tutti gli esponenti del cinema americano sono ancora preparati. Ecco perché gli ultimi «western» hanno un sapore di malinconico congedo. A finire uccisi dall'accademismo, dopo tante sparatorie «en plain air», i cavalieri del West non riescono a rassegnarsi. Ma, dopo tutto, la galoppata non è ancora finita: si può nutrire la convinzione che i «nostri» arrivano sempre, finché esisterà cinema.

Tino Ranieri

IL MEDICO VI DICE



Bere birra

Un bevitore inglese definirebbe noi italiani con una frase spregiativa: gente che beve birra solo quando fa caldo. Effettivamente gran parte di noi si ricorda della birra soltanto con l'afa estiva: allora ci mettiamo a berne e continuiamo con fervore, ma smettiamo appena tornata la stagione mite e fino all'estate successiva non ci pensiamo più. Per questo l'Italia è uno dei paesi europei che consuma meno birra: 5 litri e mezzo per persona all'anno. I francesi ne consumano 25 litri, i tedeschi 60 e mezzo, ma questi ultimi non sono ancora i più forti bevitori come probabilmente si crede: in Belgio infatti si arriva a 125 litri all'anno per persona. La produzione mondiale di birra raggiunge i 50 miliardi di litri.

È una sorte veramente inmeritata quella che riserviamo alla birra, sebbene proprio da noi sia stato coniato il fantoso detto «Chi beve birra campa cent'anni». Questa bevanda è infatti molto salutare. Essa si prepara partendo dall'orzo, che per germogliazione si trasforma in malto: in altri termini l'amido dell'orzo si trasforma in una sostanza zuccherina o maltosio. Dopo la cottura si aggiunge luppolo, una pianta aromatica che conferisce alla birra il caratteristico sapore amarognolo. Infine si passa alla fermentazione del malto per azione d'un lievito, ossia d'un fungo microscopico: il maltosio si scioglie così in alcool ed anidride carbonica. A quest'ultima si deve il fatto che la birra è frizzante, schiumosa e rinfrescante. Quanto all'alcool la gradazione è scarsa, il suo contenuto essendo soltanto del 3-4 per 100. La birra è infatti, fra le bevande fermentate, la più povera di alcool. Però è la più ricca di sostanze nutritive: zucchero, proteine, minerali e vitamine. Un litro di birra apporta in media 550 calorie, ossia press'a poco tre quarti delle calorie fornite da un litro di latte.

Forse se si conoscessero meglio le norme che devono presiedere al consumo della birra, si apprezzerebbero maggiormente le sue qualità. Non vogliamo dire che bere la birra sia un rito, sebbene in alcuni paesi lo sia realmente, ma certo occorre avere alcune avvertenze. Per esempio deve essere consumata fresca, alla temperatura di 6-8 gradi, ma non fredda né, naturalmente, calda. Inoltre la birra va versata in bicchieri alti, stretti, ad orli affilati, di cristallo o di vetro: tutti gli altri materiali, porcellana, terraglia, peltro, argento, legno, carta oleata sono da scartare. Si richiede poi la massima cura nella pulizia del bicchiere: basta una traccia di rossetto femminile, una traccia d'unto, per afflosciarne la «testa». Infine bisogna bere la birra appena versata nel bicchiere, altrimenti schiuma e anidride carbonica spariscono.

A proposito dell'anidride carbonica, è precisamente essa che stimola la secrezione dei succhi gastrici (a ciò contribuiscono pure i principi amari del luppolo), per cui la birra sorbita prima dei pasti serve come aperitivo, e durante i pasti come digestivo. La birra è anche lassativa, diuretica, oltre che nutriente come si è già detto, consigliabile a chi compie lavori pesanti ed agli sportivi per il contenuto di idrati di carbonio, ed agli anziani per il contenuto di vitamine e minerali. Alle signore ricorderemo ciò che racconta Plinio: le antiche egiziane ricorrevano alla schiuma di birra per mantenere la pelle fresca e giovanile.

Dottor Benassi



Fig. A

Abbonata n. 18

Il tavolino da lei disegnato si direbbe costruito nella seconda metà dell'800, in quello stile cosiddetto «Napoleone III». Non le sarà difficile trovare qualcosa del genere da un antiquario. Potrebbe trovare un piccolo ta-

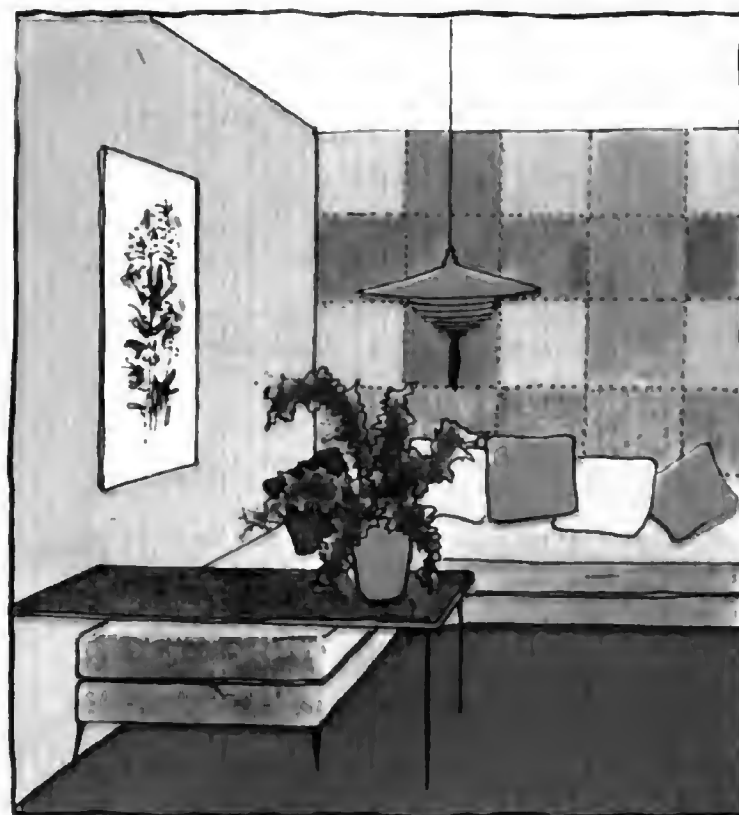


Fig. C

CASA D'OGGI

Risposte ai lettori

volo, farlo dividere a metà e farne due mensoline poco ingombranti da sistemare ai lati della finestra. Per il porta fiori sceglierai una colonna di marmo semplicissima, anche nello studio.

Signora Roberta Ferri - Torino

Veda le soluzioni che le consiglio per le due pareti opposte della sua camera dalla pianta irregolare. Le pareti ad angolo ottuso su cui si aprono le due finestre (fig. A) sono qui concepite come un bovindo: le due finestre inquadrare da ampie ricche tende, con mantovana superiore e tendine in mensola: un divano e alcune poltrone ampie formano qui un angolo intimo e

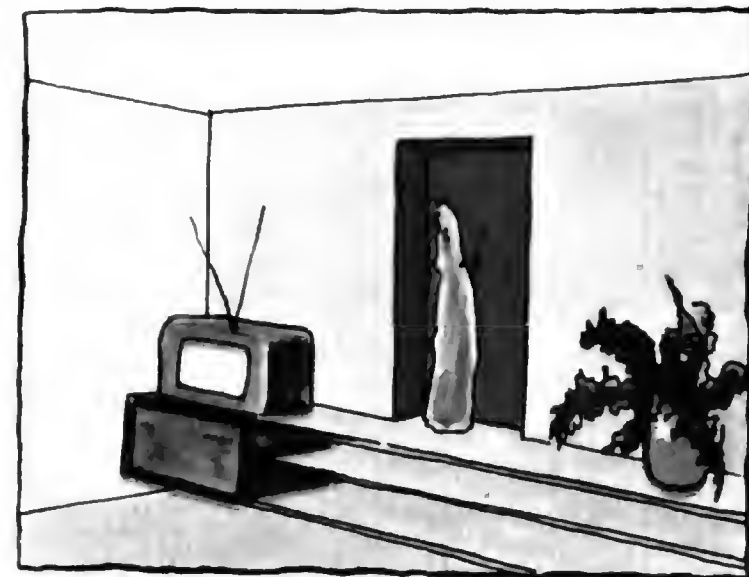


Fig. B

luminoso. A figura B è presentata invece una soluzione per sfruttare l'armadio a muro, creando una nicchia, internamente tappezzata in colore intenso. Sulla parete è appoggiato un mobile bar, libreria che in parte entra nella nicchia. Il video è sistemato su questo mobile. Una statua di legno scolpito è posta nella nicchia e le conferisce una nota preziosa.

Studiante diciottenne - Ravenna

Ecco come può sistemare l'angolo del suo studio. Pareti avorio, con la parete di fondo a grandi disegni scozzesi nelle tinte azzurro e sabbia. Divano colore sabbia con numerosi cuscini coloratissimi. Una tavola incernierata alla parete, abbassabile. Moquette blu sul pavimento. (fig. C).

Achille Molloni

GLI ASTRY INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici vevolei per la settimana dal 5 al 12 luglio

ARIE 21.III - 20.IV



XX Amor Svagli Viaggi Lettere

Molte promesse e poche conclusioni. Dovrete fare più affidamento sulle vostre risorse personali piuttosto che confidare su altri.

TORO 21.IV - 21.V



Amor Svagli Viaggi Lettere

Vi troverete fermi a metà strada per aver dato retta a persona incompetente e leggera. Procurate di agire con il vostro solo raziocinio.

GEMELLI 22.V - 21.VI



Amor Svagli Viaggi Lettere

Dovete lasciar fare senza interferire. Avrete occasione di farvi sentire quando si troveranno al bivio. Tutti i nodi vengono al pettine.

CANCRO 22.VI - 23.VII



Amor Svagli Viaggi Lettere

Urtare la suscettibilità di una donna: questo è un male che non dovete permettere. Conviene dar più combustibile alla caldaia, piuttosto che privarla del suo alimento.

LEONE 24.VII - 23.VIII



Amor Svagli Viaggi Lettere

Sarà necessario risolvere i vostri dubbi con l'aiuto di uno psicologo. In certi casi la consulenza apre impensate vie di certezza e di benessere.

VERGINE 24.VIII - 23.IX



Amor Svagli Viaggi Lettere

Questo periodo è dei più significativi e densi della vostra economia domestica. Ogni passo dovrà essere effettuato con energia e destrezza.

BILANCIA 24.IX - 23.X



Amor Svagli Viaggi Lettere

Evitate ogni genere di eccesso, sia negli affetti, come nei cibi e nelle economie. Realizzerete i vostri desideri, se agirete secondo il volere delle stelle.

SCORPIONE 24.X - 22.XI



Amor Svagli Viaggi Lettere

Trascorrete momenti di trepidante attesa per una svolta delicata e complicata. Fate bene i vostri calcoli. Di certo scoprirete dei misteri.

SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



Amor Svagli Viaggi Lettere

Alleggerite il fardello dei vostri affanni con dei provvedimenti inerenti la vita economica. Se vi rassegnate sarà un vero pasticcio. Niente vi deve bloccare.

CAPRICORNO 23.XII - 21.I



Amor Svagli Viaggi Lettere

Troverete la via del ritorno piuttosto dura, e per questo ci vorrà il sostegno di qualcuno. Migliorerete sensibilmente e vi sentirete più a vostro agio.

ACQUARIO 22.I - 19.II



Amor Svagli Viaggi Lettere

Addolcite ogni cosa coi sorrisi e la bonarietà. Hanno bisogno di voi e del vostro modo di fare intelligente e pronto. Dedicatevi ai viaggi.

PESCI 20.II - 20.III



Amor Svagli Viaggi Lettere

Le vostre fatiche saranno riconosciute con ritardo e perciò elogiare più avanti. L'interferenza di un bruno sarà antipatica in principio, ma benefica più avanti.

tortura contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo



La cucina

ESTATE: PRANZO IN PIEDI

Invitare gli amici la sera a pranzo può diventare, durante la stagione estiva, un pretesto per organizzare un buffet a base di cibi freddi. E diciamo subito che questa soluzione è bene accettata sia dagli invitati, che si sentono più liberi e indipendenti, sia dalla padrona di casa, che può preparare tutto il pranzo molte ore prima, e ricevere così, riposata e senza le preoccupazioni culinarie dell'ultimo momento, i suoi ospiti. Se poi si ha a disposizione un terrazzo o un piccolo giardino, questo tipo di ricevimento è proprio l'ideale. L'organizzazione per questo pranzo si può dividere praticamente in due parti: la prima è la preparazione vera e propria dei cibi, l'altra è l'apparecchiatura del buffet. E' buona regola preparare prima in cucina e poi dedicarsi alla tavola.

Suggeriamo un menù semplice e appetitoso, che non comporta grande lavoro per la padrona di casa e che, cosa molto importante, si può preparare prima. Anche nell'allestimento del menù è bene seguire un ordine, e cioè preparare prima i cibi che devono essere messi in frigorifero e poi gli altri. In questo particolare menù consigliamo di confezionare prima gli involtini di carne in gelatina, poi l'insalata russa, e infine il gelato con pesche. I pomodori ripieni di riso si possono cucinare due ore prima, perché sono buoni gustati tiepidi, o anche freddi, ma mai gelati. Quindi i primi tre piatti potete predisporli anche la mattina. Se poi, decidete di offrire la pizza alla napoletana e le coppe di frutta, allora la mattina preparate quest'ultima, mentre nel tardo pomeriggio vi occuperete della pizza. Se non volete fare la pasta in casa voi, potete benissimo comprare la pasta di pane dal fornale, aggiungere un cucchiaino di olio e tenerla coperta con un tovagliolo. In questo modo basterà, due ore prima di servire la pizza, andare un momento in cucina, stendere la pasta sopra la la-

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★		★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★
★	M E N U'	★
★	Pomodori ripieni di riso	★
★	Involentini di carne in gelatina	★
★	Insalata russa	★
★	Formaggi vari	★
★	Gelato con pesche	★
★	Caffè	★
★	Inoltre, se gli ospiti si attardano, si può offrire loro, verso mezzanotte:	★
★	Pizza alla napoletana	★
★	Coppe di frutta allo champagne	★
★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★		★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

stra del forno, unita di olio, disporvi la mozzarella a fettine, i pomodori pelati, qualche pezzetto d'acciuga, e condire con olio, sale, pepe e origano. Lasciarla riposare così nel forno per

un'ora e mezzo e poi farla cuocere a forte calore.

Quando avete finito tutti i preparativi, occupatevi del buffet: appoggiate una tavola lunga e stretta contro un muro; copritela con una bella tovaglia e sopra disponete in ordine piatti, bicchieri, posate e tutto ciò che serve in una tavola. Di solito, si ammucchiano tutti i piatti da una parte, vicino si dispongono i bicchieri nelle varie misure, le posate (tutti i coltelli assieme, poi tutte le forchette, quindi tutti i cucchiai) calcolandone sempre qualcuna in più del necessario; vicino si appoggiano i tovaglioli, e il cestino del pane e quello dei grissini. Subito dopo si disporranno le bottiglie di vino — portando all'ultimo momento il vino bianco che sarà stato messo in ghiaccio — le caraffe per l'acqua (con relativi cubetti di ghiaccio) o di altre bevande, come succo d'arancia o di limone.

Avrete così uno spazio libero dove appoggerete i piatti da portata con le vivande. Un bel vaso di fiori — alto o basso — o un'alzata di frutta messo contro il muro, sia da una parte sia al centro, completerà il buffet. E ora passiamo a queste

3 ricette

POMODORI RIPIENI DI RISO

Scegliete dei pomodori rotondi e tutti della stessa grandezza; lavateli e asciugateli; tagliate a ciascuno un coperchietto e con un cucchiaino svuotateli; salateli e metteteli a scolare rovesciati; mettetevi intanto un cucchiaino di riso per ogni pomodoro in una terrina, aggiungete un cucchiaino di olio (sempre per ogni pomodoro), qualche foglia di basilico tritata, un po' di sale e un po' di pepe; quindi copriteli con un po' di acqua e un po' del succo che avranno lasciato i pomodori; mescolate e con questo riso riempite i pomodori. Rimettete ad ognuno il proprio coperchietto, disponeteli sopra la lastra del forno e lasciate cuocere a calore moderato. Lasciate intiepidire o raffreddare prima di servire.

INVOLTINI DI CARNE IN GELATINA

Sopra ogni fettina di carne, precedentemente battuta con il batticarne, mettete una fettina di prosciutto e una foglia di salvia; arrotolate le fettine e fermatele con uno stecchino. Fatele cuocere con olio e burro e salatete. A parte preparate la gelatina e quando è ancora tiepida versatela sopra gli involtini, che avrete disposto in un piatto da portata. Lasciate ghiacciare, fino al momento di servire.

INSALATA RUSSA

Fate lessare più qualità di verdura possibile; tagliatele a dadini, condite con olio, aceto, sale e pepe e mescolate con maionese. Mettete il tutto in uno stampo da ciambella con foro centrale, precedentemente bagnato, e ponete in ghiaccio fino al momento di servire.

I. d. r.

IL DESIDERIO
DI OGNI DONNAEssere bella
domani, come oggi

Passano gli anni, ma non per tutte le donne la bellezza sfiorisce. Quante, quante donne sanno conservare al viso il fascino della gioventù!

Protegete anche voi l'epidermide dal vento, dal sole e dalla polvere con un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia.

Usate Kaloderma Bianca, la crema famosa nel mondo per la sua fine qualità!

Kaloderma Bianca - sottocipria ideale - eliminerà le irritazioni e gli arrossamenti della pelle e darà al vostro viso un vellutato splendore.

Da oggi, usate sempre Kaloderma Bianca: è meravigliosa!

Crema per giorno
KALODERMA
Bianca
bellezza e splendore della pelle

Tubo normale L. 290; grande L. 480; per borsetta L. 185; Vasetto L. 450

QUARTA DIMENSIONE

I telespettatori che hanno seguito le prime due trasmissioni di Quarta dimensione hanno potuto constatare come ben poco, nella ricca documentazione che illustra il racconto delle vicende passate del nostro pianeta, e che ne illustrerà le vicende presenti e future, sia affidato agli schemi, alle similitudini, alle sintesi grafiche, a tutti quei mezzi visivi, insomma, che si è soliti sostituire alle cose reali quando queste non sono accessibili. Naturalmente, ciò che abbiamo detto non deve essere preso alla lettera: nessuno potrebbe pretendere di riportare in uno studio della TV un brontosauo o un mammoth redivivo. Ma vale, invece, per tutto ciò che si riferisce agli strumenti, alle macchine, alle

apparecchiature scientifiche, vere protagoniste della trasmissione.

Se, infatti, si può trovare singolare e interessante la ricostruzione su scala ridotta di un'astronave, di un

domenica ore 22,15 - televisione

satellite artificiale, di una qualsiasi delle tante inverosimili macchine che l'uomo ha saputo creare in questa nostra epoca così ricca di eccezionali avventure della scienza e della tecnica, la visione diretta

della cabina di un'astronave, munita di un corredo completo di apparecchi elettronici funzionanti, ovvero di uno dei mostruosi « cervelli elettronici » che in pochi secondi svolgono un ciclo di operazioni che richiederebbe ore e giorni di lavoro a molte persone, può rappresentare un dato di interesse senza precedenti.

Queste immagini illustrano alcune delle apparecchiature delle quali, come dicevamo, lo spettatore farà diretta conoscenza attraverso Quarta dimensione, e anche alcune delle suggestive ricostruzioni del passato che contribuiscono alla rievocazione degli antichi mondi perduti.

★





Nella pagina accanto: un'astronave in navigazione nello spazio. Tra le tante presentazioni a sensazione. Quarta dimensione ha in programma un ipotetico viaggio agli altri mondi visti dalla cabina di questa astronave. Qui sopra: la spettacolare «Macchina del tempo» installata negli studi della TV. E' stata costruita appositamente con lo scopo di «idealizzare» un complesso di operazioni che costituiscono un nuovo metodo atomico per determinare con attendibile approssimazione l'età di un qualunque residuo di vita vegetale o animale a partire da circa settantamila anni fino ai nostri giorni



Il robot, presentatore muto di questa esplorazione televisiva nel tempo e nello spazio, preludio a ciò che sarà il mondo automatizzato di domani



La sezione di un satellite artificiale. Le informazioni raccolte dalle varie lune artificiali saranno presentate in una delle prossime trasmissioni



Il brontosauo e il tiranosauo, due esemplari della famiglia dei dinosauri, i giganteschi animali che hanno dominato il periodo «mesozoico», durato da duecento milioni a settanta milioni di anni fa

DALMONTE



*a mio
marito
piace
tanto
Rubra!*

A mio marito piace tanto la salsa

RUBRA

Fate in modo, anche Voi, che la rossa bottiglia fiammeggi sempre sulla tavola e dica a vostro marito

Buon appetito!

RUBRA ravviva ogni piatto con la saporita pastosità del pomodoro, la fragranza dell'aceto, l'aroma delle spezie.

Indispensabile con il bollito, la salsa **RUBRA** è squisita con le cotolette, con il pollo, con le uova, con la verdura.

RUBRA

famoso
prodotto

CIRIO

POSTARADIO RISPONDE

Ancora sulla canzone «Monte Grappa»

«Credo abbia destato vivo interesse quanto avete pubblicato circa la data in cui la canzone *Monte Grappa* ebbe il suo battesimo. Se può portare conforto alle vostre conclusioni posso attestarvi che conservo un *Canzoniere del Soldato* nel quale è testualmente riportato: *Canzone Monte Grappa*, Testo di Emilio de Bono, Musica di Meneghetti. Ma non è esclusivamente a questo titolo che vi rivolgo la presente. Comemorandomi in questi giorni il 40° anniversario della vittoriosa Battaglia del Solstizio, quanti hanno combattuto sul Monte Grappa leggeranno certamente con commozione le parole con cui il generale Giardino, nell'agosto del 1918, accompagnò il testo della canzone, donata in copia ad ogni soldato perché i suoi versi fossero auspicio di vittoria. Ecco quelle parole: *Il Comandante dell'Armata del Grappa ai suoi soldati. Soldati miei! Alle balze di Col Moschin echeggiate sommessamente la voce gemente dei fratelli schiavi. I fratelli in armi vi protesero intenti l'orecchio e l'anima, e ne bevvero la parola e l'armonia come baci di un'amante incatenata. Così, ecco a voi, soldati del Grappa, la canzone d'amore e di fede, che a Fonzaso, a Feltre, a Belluno, sospira dolente tra le catene austriache. Ancora per poco, soldati del Grappa! Imparatela tutti. Sentite che ardenti lagrime vi sono dentro! Sospiratela piano anche voi, nelle veglie sul monte, come un giuramento d'armi. Cantatela dolce, nel raccoglimento serale delle vostre tende, come una canzone d'amore. Cantatela balda, nelle vostre marcie, come una promessa di liberazione. Giorno verrà che vi chiamerà alla riscossa! Allora cambieremo la musica, e voi, questa dolente canzone, la farete ruggire come tempesta, sul viso e sul corpo dell'austriaco, tra il lampo delle vostre baionette. E sarà la liberazione e la vendetta! A voi! Monte Grappa tu sei la mia patria! Giardino».*

dino. » (Colonnello Pietro Poli - Bologna).

«In merito all'unico punto rimasto controverso nella dibattuta questione della *Canzone del Grappa*, sono in grado di affermare che la canzone stessa fu cantata per la prima volta il 24 agosto 1918 in una villa presso Cartigliano sui Brenta, dove aveva sede in quei giorni il Comando del 92° Reggimento Fanteria, Brigata Basilicata. Esecutori ne furono la musica del 92° Fanteria ed un coro di soldati dello stesso reggimento rinforzati, coro e musica, da elementi di altri reggimenti del Corpo d'Armata. Erano presenti il Re, il Duca d'Aosta e i generali Diaz, Giardino e De Bono. Queste notizie figurano alle pagine 113 e 114 del volume *Memorie storiche e aneddotiche di guerra del 92° Reggimento Fanteria*, memorie da me raccolte per ordine del Comando del Reggimento e pubblicate nell'anno 1930 con i tipi dello Stabilimento Industrie Grafiche Vitali di Torino. Alle pagine 122 e 123 dello stesso volume, per gentile concessione della Casa A. e G. Carisch di Milano, vennero riprodotti versi e musica della canzone con l'indicazione degli autori. Dell'avvenimento surricordato fui testimone oculare essendo in quel tempo Capitano Aiutante Maggiore in prima del 92° Fanteria » (Generale Piero Piumatti - Frosinense).

Sono il Sindaco di Cartigliano (Amm.ne 1951-1956) ed ho seguito con particolare interesse quanto pubblicato in *Postaradio* a proposito della canzone *Monte Grappa*. Le vostre conclusioni mi sembrano le più sicure circa l'autore delle parole e l'autore della musica. Temo invece di chiarire il punto ancora controverso e cioè se la canzone fu cantata e suonata pubblicamente per la prima volta il 24 agosto 1918 a Rosà (come sostiene l'on. prof. Marzotto di Bassano del Grappa) o

a Cartigliano (come afferma il colonnello Meneghetti di Brescia). Nel Comune di Cartigliano, la cui popolazione fu risparmiata dal tiro delle artiglierie nemiche e dall'esodo, giungevano reparti per brevi periodi di riposo ed ivi furono allestiti pubblici trattenimenti all'aperto e cerimonie varie con improvvisato palcoscenico mobile davanti al vasto prato della grande Villa Cappello. La foto che unisco fu scattata da me il 25 luglio 1918. In questa fotografia, nel grande festone centrale, si rileva, fra l'altro, lo stemma della IV Armata e sotto le parole *Non si passa*, cioè l'inizio del verso *Non si passa un cotal baluardo*. Ciò sta a dimostrare che la canzone *Monte Grappa* tu sei la mia Patria era già nota a Cartigliano. La signora Cesira Ferrazzi Sgarbossa, concertista di pianoforte, presente pur essa con me alla suddetta cerimonia, ricorda che in quella occasione fu cantata e suonata la canzone. Debbo aggiungere ancora che alla cerimonia a Ca' Dolfin di Rosà del 24 agosto fu effettivamente distribuito un opuscolo a tutti i presenti con le parole e la musica della canzone, presentata da un messaggio del maresciallo Giardino, allora Comandante d'Armata del Grappa. Io presenziai alla cerimonia in rappresentanza dell'Amministrazione comunale di Cartigliano con altre autorità civili del luogo. La canzone fu cantata dai reparti e suonata più volte da una banda militare in una perfetta esecuzione. Da tutto ciò si dovrebbe desumere:

1) La canzone fu eseguita in anteprima a Cartigliano il 25 luglio 1918 e si poteva allora considerare la canzone del IX Corpo d'Armata comandato dal generale De Bono.

2) La stessa canzone, con l'esecuzione a Galliera del 10 agosto e l'approvazione del maresciallo Giardino divenne ufficialmente la canzone dell'Armata del Grappa e come tale fu eseguita per la prima volta il 24 agosto nel parco della Villa Dolfin-Boldù in località Cà Dolfin di Rosà » (Giovanni Pivato - Bassano del Grappa).

Con queste autorevoli testimonianze abbiamo potuto chiarire le circostanze, la data e i luoghi in cui nacque la Canzone del Grappa.

«Otello» in TV

«Avete trasmesso tante opere in Televisione, ma mai l'*Otello* che è certamente una delle più televisive. A quando? » (Sergio Corderi - Mantova).

L'*Otello* sarà trasmesso alla fine di settembre dagli Studi di Milano. Gli interpreti saranno Rossana Carteri, Mario Del Monaco e Renato Capecchi. L'Orchestra della RAI sarà diretta dal maestro Tullio Serafin. Franco Enriquez curerà la regia. Dopo averle dato questa bella notizia, gradiremmo sapere da lei perché ritiene l'*Otello* una delle opere «più televisive». Forse perché i protagonisti sono... in bianco e nero.

Polipo e polpo

«Nella trasmissione del *Giornale Radio* delle 13,30 del 17 giugno fu detto che era stato pescato un polipo di dimensioni gigantesche, riferendosi con questa parola a quel mollusco cefalopode che ha otto tentacoli. Desidero precisare che il polipo non è l'animale di cui si voleva parlare. L'animale della notizia è invece un polpo e non un polipo » (Ugo Lepore - Napoli).

Grazie per la precisazione. Ma, scusi, lo ha pescato lei?

Simone Weil

«Il 27 maggio la radio ha diffuso una bellissima trasmissione alle ore 22,40 dal titolo: *Ritratto di Simone Weil*. Potrei avere i dati biografici della scrittrice? » (Sergio Terragni - Varese).

La Weil nacque a Parigi il 3 febbraio del 1909 e morì ad Ashford, in Inghilterra, il 24 agosto del 1943. Si abilitò giovanissima all'insegnamento. Per conoscere la condizione operaia lavorò, nel 1934, negli stabilimenti Renault di Parigi. Nel 1938 ebbe una crisi religiosa all'Abbazia di Solesmes e abbracciò la religione cristiana, senza per altro abiurare la confessione israelitica in cui era nata.

Trasferitasi a Marsiglia durante la guerra, strinse una profonda relazione con un domenicano cieco, il padre Perrin. Trascorse poi un periodo nella tenuta del filosofo Gustave Thibon, sulle rive del Rodano, ove condivise la fatica dei braccianti agricoli. Dopo varie peripezie, andata in Inghilterra, esausta da una vita che aveva voluto troppo dura, morì, nel sanatorio di Ashford, ad appena 34 anni. Il messaggio di Simone Weil, consegnato a varie opere tradotte ora anche in Italia, è difficilmente definibile in formule precise. Esso è soprattutto una commossa testimonianza di vita, tanto più ricca quanto più complessa.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Disturbi sul video

«Sullo schermo del mio televisore si formano numerose righe orizzontali specialmente quando l'audio dà suoni più forti o più gravi. Da che cosa può dipendere? » (Abbonato n. 168086 - Genova).

Vi possono essere tre cause probabili del fenomeno da lei descritto: la prima è dovuta all'imperfetta sintonia del televisore per cui nel circuito destinato ad amplificare ed a rivelare il segnale video si introduce anche quello audio. Altra causa può essere la sregolazione dei circuiti che dopo la conversione separano l'audio dal video per cui occorrerà sottoporre il televisore ad una revisione. Ultima causa può essere la microfonicità di qualche organo dell'apparato, come ad esempio, qualche tubo elettronico, che per effetto del suono di eccessiva intensità entra in vibrazione producendo le striature da lei osservate.

Effetto persiana

«Ho un televisore con antenna installata sul balcone. Per circa due mesi ho avuto una ricezione perfetta. A seguito di cattivo tempo (vento e pioggia) la ricezione non è più nitida come prima, ma è come se innanzi al video vi fosse un velo. Addebitavo quanto sopra ad uno spostamento dell'antenna causato dal vento, ed ho fatto una infinità di prove per rimettere l'antenna al suo primitivo stato, ma tutto è stato inutile. Una sera, per caso, un mio figlio ha aperto la persiana del balcone ove vi è collocata l'antenna ed ho notato in quell'istante che le immagini sono apparse nitide come prima. Ciò mi ha fatto escludere che si trattasse di un guasto al televisore. Ho fatto ripetere l'operazione di aprire e chiudere la persiana una infinità di volte, notando che man mano che la persiana passava da chiusa ad aperta, le immagini nel video si vedevano da cupe a nitide e poi nuovamente cupe. Dato ciò, per avere una buona ricezione oggi sono costretto a tenere detta persiana semiaperta. Vi sarò molto grato se vorrete suggerirmi il da fare per togliere l'inconveniente (Renato Saverino - Palermo).

Premettiamo alcune considerazioni generali: nell'ambito degli agglomerati urbani, come si può facilmente intuire, l'energia elettromagnetica si diffonde in modo quanto mai disordinato a causa delle riflessioni prodotte dagli edifici e da strutture metalliche varie. Pertanto ad una antenna che non sia sistemata al di sopra dei tetti, ma piuttosto in basso fra gli edifici, pervengono segnali da diverse direzioni (in quanto rimbalzati dagli ostacoli circostanti o reirradiati dalle strutture metalliche) che si compongono in modo vario dando luogo quasi sempre ad un peggioramento della immagine televisiva (echi). Altra caratteristica di questa ricezione fra ostacoli è la sua instabilità. L'intensità del segnale ricevuto può variare nel tempo in relazione alle alterazioni della forma e delle caratteristiche elettriche degli ostacoli stessi. Ad esempio, le suddette variazioni del segnale possono avvenire o in seguito ad un acquazzone che imbeve di acqua l'intonaco dei muri, o in seguito alla stesura, nelle vicinanze dell'antenna, di una linea elettrica, di un circuito telefonico, di un filo per stendere i panni o infine per l'erezione di un nuovo edificio. Una conferma di quanto si è detto è offerta dall'esperienza che lei stesso ha fatto con il movimento della persiana. Molto probabilmente le parti metalliche della persiana, reirradiando l'energia elettromagnetica riescono ad influenzare l'antenna vicina con conseguente alterazione dell'intensità del segnale ricevuto. Non resta quindi che concludere con la raccomandazione di installare l'antenna sul tetto.

Cinema e televisione

«Una ripresa cinematografica di oggetti fermi eseguita con velocità di otto o sedici fotogrammi al secondo con film da 16 mm. può essere proiettata dalla televisione in cui la cadenza è di 25 immagini senza pregiudicare la qualità e la possibilità di sonorizzazione? » (Emidio Orlando - Chieti).

Una ripresa cinematografica eseguita con velocità di otto o sedici fotogrammi al secondo può essere ritrasmessa per televisione, ove, come lei è noto, non si possono che trasmettere 25 fotogrammi al secondo, senza pregiudizio alcuno per la perfezione delle immagini. Naturalmente all'osservatore non deriverà alcun disagio conseguente alla differenza di velocità di ripresa e di riproduzione se si tratta di oggetti fissi e se i movimenti della macchina da presa sono lenti ed uniformi. Riteniamo che la colonna sonora sarà ottenuta semplicemente registrando sul film già terminato e montato un commento fuori campo accompagnato da musiche e rumori. In questo caso l'operazione può essere svolta alla velocità definitiva di 25 fotogrammi al secondo o anche a quella cinematografica di 24 fotogrammi al secondo, e non riteniamo possa sorgere alcuna difficoltà in relazione alle scene girate a 8 fotogrammi al secondo. E' solo necessario che la loro durata sia sufficiente, tenendo presente il fatto che in proiezione il film viaggia a una velocità tre volte maggiore che in ripresa.



Questa fotografia fu scattata a Cartigliano il 25 luglio 1918 in occasione di uno spettacolo organizzato per i soldati, durante il quale fu eseguita in anteprima la canzone *Monte Grappa*. Le parole «Non si passa» che si notano sul festone sono l'inizio del verso «Non si passa un cotal baluardo» e provano come la canzone fosse già nota

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 * Musica per orchestra d'archi
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boli. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 * Concerto di musica sacra
9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuliano Agresti
10.15 Notizie dal mondo cattolico
10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate: «Manovre d'estate», a cura di Amurri e Brancacci
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
12 Musica in piazza
 Banda «Alessandro Vessella» diretta da Liberato Vagnozzi
12.20 Orchestra diretta da Nello Segurini
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
 45° Tour de France
 Servizio speciale di Adone Carapezzi
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.25 * Album musicale
 Negli interv. comunicati commerciali
 Lanterne e lucciole (13.55)
 Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
14 Giornale radio
14.15 * Gli strumenti nella musica leggera
14.30 * Musica operistica
 14.30-15 Trasmissioni regionali
15 * Orchestre di Ray Anthony e Len Mercer
15.30 Figure e figurine nella commedia dell'Ottocento
 a cura di Gigi Michelotti
 Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Franco Coop
 Paolo Campanella: L'ajo nei dispiaceri - Regia di E. Salussolia
16 * Melodie e ritmi
 45° Tour de France
 Radiocronaca dell'arrivo della tappa Royan - Bordeaux
 (Radiocronista Nando Martellini)
 (Terme di San Pellegrino)
17 FASCINATING GEORGE
 Radiocomposizione di William Weaver - Realizzazione di Federico Sanguigni
17.45 Dalla Reggia di Capodimonte
 CONCERTO SINFONICO
 diretto da FRANCO CARACIOLO
 con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli
 Haydn: 1) Notturmo n. 1 in do maggiore; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Finale (Presto); 2) Notturmo n. 2 in do maggiore; a) Allegro moderato, b) Andante cantabile; c) Finale (Molto vivace); Mozart: 1) Concerto in do maggiore K. 415, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; 2) Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Romanza, c) Allegro assai (Rondò); Haydn: Sinfonia n. 8 in sol maggiore «La sera»; a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Presto (Tempesta)
 Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
 (vedi articolo illustrativo alle pagine 3 e 4)

Nell'intervallo:
45° Tour de France
 Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
 (Terme di San Pellegrino)
 Risultati e resoconti sportivi

- 19.45** La giornata sportiva
20 * Canzoni Italiane
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo
 (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
21 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura
 Panorami musicali
 La canzone italiana all'estero
21.45 Poesie di Giovanni Pascoli
 Il fiore delle «Myricae», a cura di Alfonso Gatto - Dizione di Antonio Crast
 * Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia
 Orchestra Filarmonica di New York diretta da George Szell
22.15 VOCI DAL MONDO
22.45 Concerto del Trio Santoliquido - Pelliccia-Amfitheatrof
 Pizzetti: Trio in la, per violino, violoncello e pianoforte
23.15 Giornale radio - * Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16** * Franz Schubert
 Quartetto in re minore «La morte e la fanciulla» (op. postuma)
 Allegro - Andante con moto - Scherzo - Presto
 Esecuzione del «Quartetto Konzeithaus» di Vienna
 Anton Kamper, Karl Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello
16.40 Dai «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese
 Schiuma d'onda - L'isola
 Regia di Pietro Masserano Taricco
19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
 Biblioteca
 Relazioni sull'Italia Meridionale di Giuseppe Maria Galanti, a cura di Giuseppe Cassieri
19.30 * Carl Maria von Weber
 Sonata in do maggiore op. 24
 Allegro - Adagio - Minuetto - Rondò
 Pianista Helmut Roloff
 Sonata in re minore op. 10 per violino e pianoforte
 Aria russa - Rondò
 Ruggero Ricci, violino; Carlo Busotti, pianoforte
20 Le migrazioni interne in Italia
 Stefano Somogy: La spinta all'urbanesimo
20.15 Concerto di ogni sera
 Wolfgang Amadeus Mozart
 (1756-1791)
 Serenata n. 9 in re maggiore K. 320
 Adagio maestoso, Allegro con spirito - Concertante (Andante grazioso) - Minuetto - Finale (Presto)
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da George Szell
- 17** Igor Stravinsky
 Agon balletto per 12 danzatori
 Luigi Dallapiccola
 Canti di liberazione per coro misto e grande orchestra
 Direttore Lorin Maazel
 Maestro del Coro Nino Antonellini
 Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
18 Ritratto di Robespierre
 a cura di Sandro Galante Garrone
18.25-18.30 Parla il programmatista
- Sinfonia n. 29 in la maggiore K. 201
 Allegro - Andante - Minuetto - Allegro con spirito
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Bruno Maderna
21 Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sul fatti del giorno
21.20 EUGENIO ONIEGHIN
 Dramma lirico in tre atti di P. I. Ciaikovskij e Scilovskij
 (dal poema di A. Puskin)
 Versione italiana di Bruno Bruni
 Musica di Peter Il'ich Ciaikovskij
 Larina Amalia Pini
 Tatiana Rosanna Carteri
 Olga Eugenia Zareska
 Filippina Britta Devinal
 Eugenio Onieghin Giuseppe Taddei
 Liensky Cesare Valletti
 Il principe Gremin Raffaele Arié
 Un capitano Dimitri Lopatto
 Zaretski Mario Carlin
 Triquet
 Direttore Nino Sanzogno
 Maestro del Coro Roberto Benaglio
 Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Nell'intervallo (fra il primo e il secondo atto):
 Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Morte, racconto di Sherwood Anderson
13.45-14.30 Musiche di Arne e Reger (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 5 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 Notizie del mattino
 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte prima)
10.15 La domenica delle donne
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11-12 ABBIAMO TRASMESSO
 (Parte seconda)
MERIDIANA
13 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Flash: istantanee sonore
 (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio
 Tre ragazzi in gamba
 Lelio Luttazzi, Julia De Palma e Johnny Dorelli
 (Mira Lanza)
 (v. articolo illustrativo a pag. 20)
14 Scatola a sorpresa
 (Simmmenthal)
14.05-14.30 Diario di un uomo tranquillo
 Negli intervalli comunicati commerciali
14.30-15 Trasmissioni regionali
15 * Il discobolo
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Arrigoni Trieste)

- 15.30** Venite all'opera con noi
 Un programma di Ermete Liberatori
 (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** FESTIVAL
 Rivista di Mario Brancacci
 Regia di Pino Gilloli
17 MUSICA E SPORT
 * Melodie e ritmi
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Gran Premio di Milano dall'Ippodromo di S. Siro
 (Radiocronista Alberto Giubilo)
18.30 * BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** * Cartoline da Napoli
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una risposta al giorno
 (A. Gazzoni & C.)
20 Segnale orario - Radiosera
 45° Tour de France
 Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
20.30 Passo ridottissimo
 Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

VENTIQUATTRESIMA ORA

- Programma in due tempi presentato da Mario Riva
 Orchestra diretta da Gianni Ferrio
 Regia di Silvio Gili
 (I TEMPO)
 (Agip)
21.30 * Jackle Gleason e la sua orchestra
22 Minature operistiche
 Pagine da Pagliacci di Leoncavallo
 Cantano Mario Del Monaco e Clara Petrella
 Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede
 Pagine da Faust di Gounod
 Cantano Victoria De Los Angeles, Nicolai Gedda e Boris Christoff
 Orchestra e Coro dell'Opera di Parigi diretta da André Cluytens
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 Balliamo con il complesso Righi-Salto



L'attore Franco Coop, che partecipa all'odierna trasmissione della rubrica Figure e figurine nella commedia dell'Ottocento, in onda alle 15.30 sul Progr. Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.35: Quattro salti con la musica - 0.36-1: Le voci di Julia De Palma e Luciano Virgili - 1.06-1.30: Sette note per 33 giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.06-2.30: Un po' di swing - 2.36-3: Successi di tutto il mondo - 3.06-3.30: Musica dello schermo - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Musica salon - 4.36-5: I motivi preferiti - 5.06-5.30: Voci in armonia - 5.36-6: Musica sinfonica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
 Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato vertunni

11 — S. MESSA

11,30-12 SGUARDI SUL MONDO
 Rassegna di vita cattolica
LIBRI PER UN MESE

POMERIGGIO SPORTIVO

16 — a) TORNA LO SCI NAUTICO

Inchiesta filmata sulla ripresa agonistica della spettacolare specialità acquatica

b) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

c) NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

17,40 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Rin Tin Tin offre i galloni
 Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distribuz.: Screen Gems
 Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Mark An-

draws, Zon Murray e Rin Tin Tin

POMERIGGIO ALLA TV

18,10 UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI

Programma di orientamento professionale
 Realizzazione di Giuliano Tomei

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18,45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
 Realizzazione di Piero Turchetti

20,10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Pasta Barilla - Palmolive - Cora - Saponerie Asborno)

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano

UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi
 Coreografie di Norman Thompson

Orchestra diretta da Giampiero Boneschi
 Regia di Vito Molinari

22,15 QUARTA DIMENSIONE

Viaggi nel tempo e nello spazio

Trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Teleradiocinematografica
 Regia di Fernanda Turvani

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 24-25)

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

L'ha confermato a "Telematch": Bartali è sempre Bartali

FIORI PER KÜBLER



Domenica 29 giugno, la « mente » Kübler e il « braccio » Bartali hanno fatto un altro passo (o dato un altro colpo di pedale) verso il milione finale. A illeggiadrire la loro avventura televisiva sono intervenute le graziose giapponesine che vedete nella foto qui sopra. Una di loro ha domandato a Ferdy quali sono i due sistemi-base nipponici per disporre i fiori in vaso, e il valoroso campione non ha avuto difficoltà a rispondere. Inciampato, invece, su altri due quesiti. Kübler è stato salvato dalla foga di Gino Bartali, sempre pari alla sua fama

Il bucato del buonumore



... sopravvivere al tempo
 è aspirazione istintiva...

Questa sera alle 20,50 Nuccia Bongiovanni canterà per Voi « Fragole e cappellini » - trasmissione organizzata per conto della Soc. ASBORNO - marca vitale di prodotti vitalissimi - e quali:

« ASBORNO LAVA TUTTO NELLA CASA » nuovo ritrovato dalla concentrazione oculata di materie scientificamente pure. E' il prodotto preferito che dà sollievo alla seta, vita alla lana ed al cotone. decoro alla casa. Innocuo ed economico, sollecito e vitale: lavando rinnova;

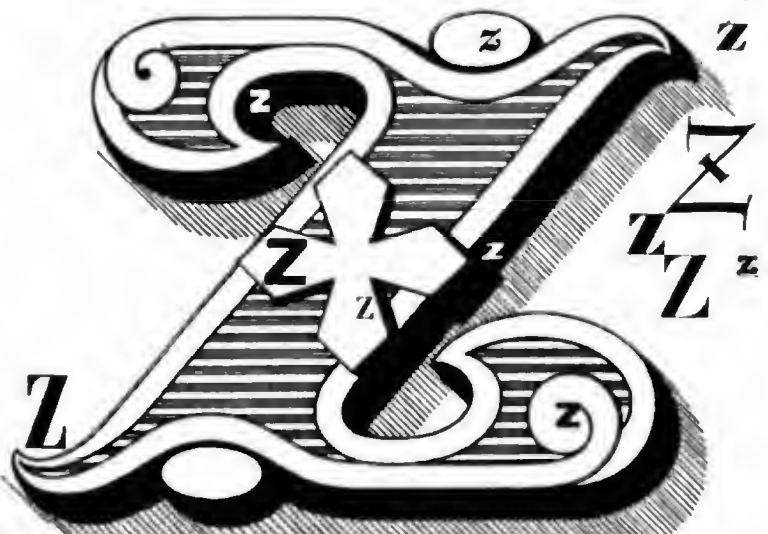
« ASBORNO » SAPONE DA BUCATO « Martello » ed « Equador »: la difesa eccellente della biancheria della casa, dal candore e dal profumo inconfondibili, ed il cui benessere è ormai affidato all'esperienza di tutte le gentili Signore;

« ASBORNO » SAPONE NEUTRO DA TOILETTE: è la saponetta dell'igiene personale è la sublimazione della bellezza femminile senza confronti perché rigenera il tessuto ridonando alla pelle elasticità, morbidezza e candore. Fate che le Vostre mani, il Vostro viso, la Vostra carnagione conservino la desiderata freschezza giovanile.

In « omaggio » riceverete un pezzo di sapone « Martello » per ogni acquisto del nuovo prodotto « Asborno lava tutto nella casa ».

« ASBORNO », Saponerie Liguri s.p.A. - ARQUATA SCRIVIA

alfabeto della buona cucina



Z Z Z Z Zuppa di cavolo nero

Saporitissima minestra di verdura. Si fa un battuto di cipolla, con abbondante olio fino d'oliva Bertolli. Si aggiunge un mazzetto di papavero: si fa rosolare e quando è color ucciolli, si versa un po' di pomodoro, e si lascia cuocere per dieci minuti circa. A parte si tagliano due mazzi di cavolo nero, due carote, un po' di costoli di sedano e due patate. Si lava il tutto e si unisce al fondo già preparato, lasciando cuocere per circa quindici minuti. Intanto si passano al setaccio gr. 300 di fagioli bianchi già cotti. Unendo il tutto, si fa cuocere lentamente, fino alla cottura dei legumi. Si può servire con pane o riso o pasta.



olio fino d'oliva

BERTOLLI
Lucca

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Volle (Cagliari 1 - Sassari 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz, Kastelruth - Nachrichten zu Mittag - Programmübersicht - Lottaziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Pusterio II - Merano 2 - Plose II - Pogonella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Pusterio II - Merano 2 - Plose II - Pogonella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten - Dienst am Abend - Sportnachrichten - Die Blasmusikstunde (in 5) - Heimliche Lieder, es singen Mathilde und Annermarie Winkler und Leo Hosp - Leichte Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandino - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Fiabe celebri: «Cenerentola» di Perrault - o cura di Nives Grabar e Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

9,40 Gruppo Litustico Venier - Fantasia di canzoni triestine e rovinnesi (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,20 «Canta Robert Vincent» - Orchestro diretto da Guido Cergoli (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Lo settimanale giuliano - 13,20 Taccuina musicale: Bagnoli: Concerto d'ottuno; Gietz: Amedeo; Modugno: Moritj in città - 13,30 Giomole radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il brogazzo», settimanale di piccolo cobotaggio adriatico, a cura di Mario Castellucci (Venezia 31).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 «Musica del mattino, calendario» - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere gradite - 12 Oro cattolico - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,20 «Musiche di Emmerich Kolman» - 17 «L'osilo bianco», novella di Slavko Grum - 17,25 «Tè danzante» - 19 Varietà musicale - 19,30 «Musico vario».

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica musicale - 21 «Conta il quartetto «The Diamonds» accompagnata dall'orchestra David Carroll - 21,30 Lo natura nella poesia, a cura di L. Peterlin - 22 Lo domenica dello sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,35 «Luiz el Grande e lo suo tipico orchestro» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 «Ballo notturno».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al presente fascicolo

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

9,30 S. Messa in Rito Latino in collegamento RAI, con commento di P. Francesca Pellegrino. 10,30 Santa Messa in Rito Maronita, 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani. «Contemus Domina», esecuzioni polifoniche di Messe Solenni a cura di Maria Teresa Scognamiglio. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,35 Lieto anniversario. 19,40 La mia cuoca e la sua bombinaia. 20 Danze messicane. 20,15 Il successo del giorno. 20,30 Il gran gioco. 21 Grande parata della canzone. 21,30 Per Lei, questo musico! 21,35 Le donne che omai. 21,45 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per lo Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buono sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte o Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTERI)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 «Scompartmento per soli uomini», con Georges Ulmer. 20,32 Vita parigina. «Le Fado». 21 Da Bruxelles: «Bollo di Parigi», lavoro collettivo di undici compositori belgi. 22 Da Lourdes. Concerto del complesso dei «Pueri Cantores». 22,30 «Ballo di Parigi» Porte seconda.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,21 «Musica per uno sconosciuto» o cura di Robert Gillon. Stosera: «Il treno delle 10,02». 19,45 Sortilegi del flamenco. 20 Notiziario. 20,25 Gran Premio di Parigi: Scuderia n. 9 «François Billeloux» con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti. 21,33 «Anteprima» di Jean Grunbaum. 22,33 «Corrispondenza» a cura di Freddy Albert. Testo di Frédéric Carrey. 22,58-23 Notiziario.

* RADIO * domenica 6 luglio



— Erano tre anni che non si prendeva le ferie...

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

18 Concerto dell'Orchestra sinfonica di Budapest diretto da György Lehel. Solista: violinista, Dienes Kovacs. Beethoven: Coriolano, ouverture. Lajtha: Settima sinfonica; Mozart: Concerto per violino; Bartok: Concerto per archestra. 19,40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Michel Senechal e del pianista André Collard. 20,10 Liszt: Rapsodia ungherese n. 11. 20,15 Eugène Bozza: a) Suite breve per trio di fiati, eseguito dal Trio André Dupont; b) Melodie, interpretate da Jean-Christophe Benoit; c) «Agreste», eseguito dal flautista Moxence Lorrieu; d) Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto Quattrocchi. 21,15 «Piccolo musica di notte», di Michel Sufran (Prix André Delferrière 1957). 22,15 Haendel: Concerto grosso in do maggiore (Il Festino d'Alessandro). 22,30 Notiziario. 22,35 Dischi richiesti. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

20 Rimane freddo! 20,15 Orchestra Dick Jacobs. 20,20 Colvoluto con Bourvill e Annie Cordy. 20,45 Lo corsa dei milioni. 21,05 Le donne che omai. 21,20 Da Bruxelles: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna e del Männergesang Verein di Vienna diretti da Herbert Van Karajan. Solista: soprano Hilde Güden. Musiche di Joseph e Johann Strauss. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 Concerto diretto da Mouritz Van Den Berg. Mazkowsky: Volzer da concerto; Liszt: Prima sinfonia ungherese; Rimsky-Korsakoff: Lo Zar Salton, suite. 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0,02-1 Radio Club Montecarlo.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Melodie varie. 19,45 Notiziario. 20,05 «Amleto» dramma di William Shakespeare, adattamento di Hans Rehberg. 22 Bohuslav Martinu: Trio in do per violino, violoncello e pianoforte.

11930) eseguito dal Trio di Roma. 22,15 Notiziario. 22,40 Melodie di Richard Rodgers. 23 Musico da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musico leggero nell'intimità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

1 North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2

18 Notiziario. 18,45 Marjorie Thomas con Reginald Leopold e l'orchestra Palm Court. 19,30 Lettere dall'America, di Alistair Cooke. 19,45 «Verso la libertà dell'Africa Centrale», o cura di Fr. J. Houghton. 20,30 «Eustachio ed Hilda», di L. P. Hartley. Adattamento di Archie Campbell. III puntata. 21 Notiziario. 21,15 Sir Harold Nicolson intervistato da Margaret Lane, Nicholas Fenn e A. P. Ryan. 21,45 Concerto diretto da Sir Eugene Goossens. Solisti: tenore René Soames; violoncellista William Pleeth. Herbert Murrill: a) Danze rustiche per archi, b) Due melodie per tenore e archestra («A Thanksgiving to God for His house» e «To music, to becalme his fever»). c) Concerto n. 2 per violoncello (El Cant dels ocells), d) Tre cornomuse. 22,50 Epilogo.

PROGRAMMA LEGGERO

1 Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1

18 Musica popolare. 18,30 Dischi presentati da Sam Costa. 19 Risposte di noti esperti a domande del pubblico e di personalità invitate. 19,30 Notiziario. 19,35 Billy Tennent presenta la sua orchestra ed i suoi cantanti. 20,30 Conti sacri. 22 Orchestra dello rivisto dello BBC e Cora d'archi diretti da Harry Robinowitz. 22,30 Notiziario. 22,40 Una moniciot di dischi presentati da Tommy Steele. 23,15 Ralph Flanagan e lo suo orchestro e lo Eddie Condon Jazz Band.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

15,15 Concerto diretto da George Hurst. Solista: clarinetista Cyril

DALLO SPECIALISTA



— Dottore, ho un terribile male alla gamba.

Chapman. Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia; Gerald Finzi: Concerto per clarinetto e orchestra d'archi; Brahms: Variazioni sul «Corale di Sant'Antonio». 16,15 «Buono sera, o tutti!», varietà musicale. 16,45 Interpretazioni del pianista Hans Henkemans. 17 Notiziario. 17,45 Complesso Reginald Leopold. 19 Notiziario. 19,15 Saliloquio, con il violinista Danny Levan e il pianista Dennis Wilson. 19,30 «La versione Browning», di Terence Rattigan. 20,30 «Fine goings on», varietà con Frankie Howard. 21 Notiziario. 21,15 Melodie romantiche interpretate dal violoncellista Narman Jones e dal pianista Albert Webb. 21,30 Conti sacri. 22 Concerto diretto da Herbert Menges. Malcolm Arnold: Ouverture del Sussex; John Ireland: Elegio per archi; Frank Bridge: Il mare, suite; Ciaikovsky: Tema e variazioni dalla Suite n. 3 in sol. 23 Melodie interpretate dal Coro femminile dello BBC diretto da Leslie Woodgate e dallo pianista Josephine Lee. 23,15-23,45 Volerie Masters e il quartetto Ray Ellington.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Notizie sportive. 19,30 Notiziario. 19,45 Musiche di Johann Strauss eseguite dall'Orchestra Filarmonica di Vienna e da un coro maschile. 20,45 Concerto del pianista Egon Petri: Franz Liszt: Tre sonetti di Petrarco. 21 Trasmissione sullo Missione Basilese. 22,15 Notiziario. 22,20 Un po' di ritmi. 22,45-23,15 Concerto del pianista Louis Kentner.

MONTECENERI

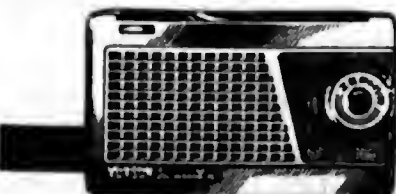
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Motivi italiani. 9,15 Così nasce... 9,45 Interpretazioni della Corale «La Canterina» di Gubiasco diretta da Waldes Keller. 10 Concerto dello Filarmonico Brissaghesse diretto da Angelo Fosolis. 10,30 Bartok: Il Mandorino meraviglioso, suite orchestrale. 10,45 Kodaly: Danze di Morasszek. 11,30 Bach: Magnificat. 12 Milhaud: Suite francese; Saint-Saëns: Suite olgerina, op. 60. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Voi... e loro», rivista settimanale con precedenza assoluta alle danze, di Claudia Marsi. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pottocini. 14 Il microfono risponde. 14,30 «3x4», novità europee della musica leggera, della canzone e del jazz. 15,15 Interpretazioni del Gruppo Canzonette di Bellinzona diretto da Pietro Melera. 15,35 «Musica oltre frontiera». Triplex con la collaborazione di Radio Colonia e Radio Ginevra. 16,35 Tè danzante. 17,15 La domenica popolare. 18 Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra. 19,15 Notiziario. 19,20 Capriccio ungherese. 19,30 Giomole sonoro dello domenica. 20 Concerto del pianista Erwin Laszlo. Chopin: a) Notturmo in re bemolle maggiore; b) Volzer in la maggiore; c) Volzer in sol bemolle maggiore; d) Polacco in la bemolle maggiore, Liszt: Tre studi; e) «Il sospiro»; f) «Girotondo degli gnomi»; g) «Lo Campanello». 20,30 «In città è un'altra cosa», commedia brillante in tre atti di Emilio Cagliari. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Musiche da balletto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Divertimento musicale. 20 Strade aperte verso lo Saffo. 20,25 Appuntamento con Mollière all'opera. E. Bondeville: «L'Ecole des maris», frammenti; Gounod: «Le Médecin malgré lui», frammenti; Jean Dupérier: «Le Molode imaginaire», frammenti. 20,55 Inventario del nostro destino: «Jean Cocteau». Presentazione di Jean Thévenot. 21,25 Debussy: Il martirio di San Sebastiano. Testo di Gabriele d'Annunzio. Orchestra diretta da Ernest Ansermet. 22,30 Notiziario. 22,45 Mozart: Messa in do maggiore K. V. 115, per coro misto e organo. 23,12-23,15 Boyet: «Là-haut sur lo montogne».



VOXSON

ZEPHYR

L'unico ricevitore tascabile "a transistors", che funziona anche in automobile, alimentato dall'impianto elettrico e senza richiedere antenna esterna

primato tecnico mondiale

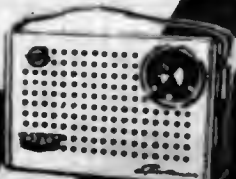


VOXSON

SPORTSMAN

il nuovo portatile interamente a transistors • circuito stampato • 500 ore di funzionamento con una sola pila da 700 lire • custodia in cuoio naturale

sempre all'avanguardia del progresso tecnico



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
Edizione delle vacanze
- 11,30** * **Musica sinfonica**
Brahms: *Seconda sinfonia in re maggiore op. 73*: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegro grazioso, d) Allegro con spirito
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
- 12,10** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,25** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 15,45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** — * **Melodie e ritmi**
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Bordeaux-Dax (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il fiore rosso
Radioscena di Mario Pucci - Allestimento di Ugo Amodeo
- 17,30** **La voce di Londra**
- 18** — * **Orchestra di Jackie Gleason e Ted Heath**
- 18,25** 45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,45** **Incontri musicali**
Due celebri cantanti romani a cura di Luciano Bettarini
III. Mattia Battistini e Giuseppe De Luca in opere francesi e romanze e arie da camera

- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti
Direttore G. B. Angioletti
Giuliano Innamorati: *Racconti di Anna Banti* - Cinque poesie di Ugo Foscolo - Mario Teti: *Profilo della narrativa giapponese moderna*
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ENNIO GERELLI
con la partecipazione del soprano Lidia Nerozzi e del tenore Fernando Bandera
Cherubini: *Il portatore d'acqua*: ouverture; Mozart: *Don Giovanni*: «Il mio tesoro intanto»; Massenet: *Manon*: «Addio o nostro picciolo desco»; Cilea: *L'Arlesiana*: «Lamento di Federico»; Puccini: *Suor Angelica*: «Senza mamma»; Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*: *Intermezzo*; Verdi: *La traviata*: «De' miei bollenti spiriti»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Io son l'umile ancella»; Massenet: *Manon*: *Sogno*; Verdi: *Aida*: «O cieli azzurri»; Weber: *Preciosa*: *ouverture*
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 22,15** **Delta Padano e Romea**
Documentario di Paolo Valentini
- 22,45** **Vetrina del disco**
Musica sacra, a cura di Luigi Cocchi
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19** — **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**
* **Heinrich Biber**
Partita n. 7 per due viole d'amore, viola da gamba, contrabbasso, cembalo e liuto
Emil Selter, Ilse Brix-Meinert, viole d'amore; Johannes Koch, viola da gamba; Horst Stör, contrabbasso; Karl Glückselig, cembalo; Walter Gerwig, liuto
Francesco Mancini
Concerto a quattro in mi minore per flauto, due violini e cembalo
Allegro - Larghetto - Fuga - Moderato - Allegro
Jean Pierre Rampal, flauto; Georges Alès, Pierre Doukan, violini; Ruggero Gerlin, cembalo
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura russa e del mondo slavo a cura di Riccardo Picchio
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
E. Lalo (1823-1892): *Concerto in re minore per violoncello e orchestra*
Preludio - Intermezzo - Andante, Allegro vivace
Solista Tibor de Machula
Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willem van Otterloo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dal «Laocoonte» di Gotthold Ephreim Lessing: «L'amore del bello presso i Greci»
- 13,30-14,15** **Musiche di W. A. Mozart** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 6 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese



Il soprano Lidia Nerozzi e il tenore Fernando Bandera partecipano al concerto di musica operistica, che va in onda alle ore 21 per il Programma Nazionale



- 9,30** **Giandola di canzoni**
Con le orchestre dirette da Guido Cergoli, William Galassini e Nello Segurini
Marsella - Franciosa: *Piccerenella*; Bernazza-Marengo: *Signora notte*; A.

- A. Roussel (1869-1937): *Petite Suite op. 39*
Aubade - Pastorale - Masquerade
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Storia delle imprese editoriali** a cura di Eugenio Massa
V. Froben e il libro di Dio
- 21,50** **Panorama del Festivals Europei**
Prima trasmissione
Franz Schubert
Quartetto in la minore op. 29
Allegro, ma non troppo - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro moderato
Hans Pfitzner
Quartetto in re maggiore op. 13
In massig gehender Bewegung - Kräftig, mit Humor - Sehr langsam - Im heiteren Reigentempo
Esecuzione del «Mozarteum Quartet» di Salisburgo
(Registrazione della Radio Francese effettuata il 12 maggio al «Festival di Bordeaux 1958»)
- 22,50** **Epistolari**
Lettere del Foscolo a Gino Capponi
a cura di Paolo Marletta

murri-Luttazzi: *Perché domani*; Nisa-Carosone: *Tu vuoi fa l'americano*; Pinchi-Donida: *E dico grazie*; Carosone: *O suspiro*; Morbelli-Faraldo: *Buona fortuna a te*

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Marisa Colomber, Natalino Otto, Arturo Testa e Flo Sandon's
Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima*; Soprani: *C'è tanto fuoco*; Panzeri-Calvi: *La luna*; Rastelli-Casiroli: *In ogni cuore c'è un poeta*; Larici-Kroll: *Amami*; Gurm: *Tender Flash*; istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Argento vivo**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** * **Marl, monti e fantasia**
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Parata d'orchestre**
David Carrol, Dino Olivieri, Edmundo Ros

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **RIVOLUZIONE A MONTMARTRE** a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto
Secondo episodio: «Manet, o dello spirito»
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto (v. articolo illustrativo a pag. 14)
- 17,45** **Canta Lilian Terry**
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti - Orchestra diretta da Armando Fragna (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21,15** **VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Silvio Gili (II TEMPO) (Agip)
- 22,15** **Ultime notizie**
I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Serie dedicata al pianista Rudolf Serkin
I cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven
Seconda trasmissione
Secondo Concerto in si bemolle maggiore, op. 19, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondò (Molto allegro)
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 23,23,30** **Slparietto**
* **A luci spente**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il Juke-box: novità musicali d'ogni paese - 0,36-1: Musica sotto le stelle - 1,06-1,30: L'Europa canta così - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Ritmi del Sud America - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Amica musica - 3,36-4: Motivi in fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni per sognare - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta - 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) IL CILE

Documentario dell'Enciclopedia Britannica

b) GRAN PAVESE

Le battaglie celebri sul mare: Salamina

A cura di E. Francardi

c) LILLY E IL POLIZIOTTO

di Corbucci e Grimaldi
Regia di Vittorio Brignole

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 MUSEO IMMAGINARIO

A cura di Mario Attilio Levi

Dramma e capriccio del barocco

Testo di Liliana Grassi

19.15 RITMI D'OGGI

Rassegna musicale a cura di Stefano Canzio

Franco e I G.5

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Istituto Farmacoterapico Italiano - Tricoflino - Eldorado - ... ecco)

21 — LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO

A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

21.15 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

22.40 Dal «Nuovo Lido di Genova»

Ripresa diretta di una parte del

VARIETA' INTERNAZIONALE

Con l'orchestra di Edoardo Lucchina, Jean Léon Destiné and his Haitian Dance Company, Achille Togliani e con la partecipazione di Sarah Vaughan
Presenta Adriana Serra

Realizzazione televisiva di Alda Grimaldi

23.15 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Dal «Nuovo Lido di Genova»,

Varietà internazionale con Sarah Vaughan

In occasione del cinquantenario della sua inaugurazione il «Nuovo Lido di Genova» festeggia la ricorrenza con un grande spettacolo di varietà. In questo locale tipico ed elegante che si affaccia sul mare come un porto felice dove gli occhi delle telecamere si accenderanno a curiosare, approderà per l'occasione, dopo d'essere sbarcata al porto della grande Genova, anche la «divina» (come ormai la chiamano i suoi «fans») la grande cantante che con un'espressione caratteristica ed ammirativa gli amanti della musica usano identificarla: «out of the world!» (che letteralmente si traduce: «fuori del mondo»). Alludiamo a Sarah Vaughan la stella della canzone che ottenne, per le sue superbe interpretazioni, l'Oscar del disco dell'Académie de Jazz, presieduta da Jean Cocteau;

colei che viene citata in alcuni volumi specializzati come la voce dalle molte attrattive ciascuna con una sua separata qualità; una grande artista che si ascolta con avida curiosità nelle molte variazioni, nelle inflessioni basse che si alternano così efficacemente alle più cristalline note acute; una bella cantante che ha del mestiere e del sex-appeal, che si impadronisce col suo stile inconfondibile delle melodie e colpisce gli ascoltatori. La carriera di questa eccezionale cantante ebbe inizio quando, attraversato il fiume della sua casa del Newark (New Jersey) partecipò, vincendolo, a un concorso per dilettanti al teatro Apollo di Harlem. Si era nel 1943 e fino ad allora, Sarah, aveva soltanto cantato nel coro della Chiesa Mount Zion Baptist. Sembrò che ella fosse stata scoperta in quella serata, per colmare una lacuna nella musica americana

na e infatti Sarah ha apportato allo stile vocale del jazz quel rinnovamento che Dizzy Gillespie, Charlie Parker, Miles Davis e Milt Jackson hanno apportato nel dominio strumentale. Fu per questo che la debuttante del teatro Apollo di Harlem divenne famosa con la celebre orchestra di Earl Haynes, di Billy Eckstine e in breve divenne la «vedette» dei grandi night clubs di New York, del Paramount Theatre e di quelli di Chicago. E fu un grande trionfo che si ripeté perché Sarah Vaughan è una grande artista che non si imita ma che si studia, una delle due o tre migliori cantanti di jazz del mondo, che questa sera apparirà sui nostri teleschermi durante lo spettacolo di varietà internazionale trasmesso in ripresa diretta dal «Nuovo Lido di Genova».

G. B.



La celebre cantante americana Sarah Vaughan con il maestro direttore d'orchestra Guy Lombardo

7

luglio

da oggi



si offre hobby
perché hobby
è la bibita più
simpatica.

hobby

è la bevanda
naturale che per
prima in Italia
dichiara il suo
contenuto.

hobby arancio
hobby limone

B.d.M. - via Mario 3 Milano - Direzione Tecnica Livorno

Westinghouse

Radio tascabile a transistor da L. 39.000 in più

Nuovo TV 21" superpanoramico L. 239.000

Televisori portatili da 17" 110" da L. 199.500 in più

Distributrice unica per l'Italia: DITTA A. MANCINI
MILANO - Via Lovanio, 5 - Tel. 635-218 - 635-240 - 661-324
ROMA - Via Cavinini, 37-39 - Tel. 802-029 - 872-120

18,45 Il pianista Pino Calvi con l'orchestra Dina Olivieri. 19,30 Notiziario. Eca del tempo. 20 Concerto di musica che richiede 21 «Dai Peeler a Scotland Yard», dalla storia di Scotland Yard, documentario di W. Kunz. 21,40 Madrigali a 5 voci di Carlo Gesualdo Principe di Venosa, diretto da Edwin Lohrer. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. 22,30 Musica da camera tedesca contemporanea

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Ernst Bloch: «Schelomo», rapsodia per violoncello e orchestra diretta da Leopoldo Stokowsky. Solista: Emanuel Feuermann. 16 Tè danzante. 16,30 «Da Montmartre ai Campi Elisi», rassegna dello spettacolo parigino. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 R. Strauss: Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore op. 6 eseguita da Mauro Poggia e Luciano Sprizzi. 18 Musica richiesta. 18,30 «Pagine elette di Marcel Proust», a cura di Piero Bianconi e Gabriele Fantuzzi. 19,15 Notiziario. 19,40 Note formazioni di musica leggera. 20 Il microfono dello RSI in viaggio. 20,30 Concerto diretto da Corrado Baldini. Solista: violinista Louis Gay des Combes. Georg Muffat-Arthur Egidi: «Ansehnliche Hochzeit», Arthur Furrer: Concerto in mi per orchestra d'archi, timpani e violino solo obbligato. Pierre Wissmer: Tempo per orchestra d'archi. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore. 21,40 Ballabili e canzonette. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccola Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

19,15 Notiziario. 19,25 La spezia del mondo. 19,45 Divertimento musicale firmato Harry Warren. 20 Grande concorso poliziesco di Radio Ginevra. Primo enigma proposto da Isabelle Villars. 20,45 «La Boule d'or», a cura di Alain Barca e Pierre Matteuzzi, assistiti da Georges Milhaud. 22,10 Rassegna della televisione. 22,30 Notiziario. 22,45 Orchestra Aimé Barelli. 23 Melodie. 23,12-23,15 Jacques-Dalcroze: «Le chamois rouge»

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova I)

TRENTINO ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moronzo II - Marcar di Pusteria II - Merano 2 - Plose III)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat Universität «G. Morconi» Gedanken sur Zeit: «Ritual und Aggression» von Prof. Alexander Mitscherlich - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Oliver Twist» Jugendroman von Charles Dickens in der freien Rundfunkbearbeitung von Erika Fuchs; 3. Folge - Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marcar di Pusteria II - Merano 2 - Plose III)

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dörfplatz: Kostelruth - Nachrichtendienst (Bolzano III)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Motivi in passerella: Melling: You're mine; Donizetti: Te voglio bene ossaie; Heywood Soft summer breeze; Silvestri: Parole e musica; Styne: Three cans in the fountain; Luffazzi: Nun ospetta; Gileysen: Memories are made of this; Morchetti: Fascination - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nata di vita politica - Il nuovo fascismo (Venezia 3)

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I)

17,30 Le opere di Mario Zafred - a cura di Giorgio Vidusso - Sesto trasmissione (Trieste I)

18,10-18,25 «Dal film «Il selvaggio» di Leith Stevens - Shanty Rogers e la sua orchestra (Trieste I)

18,30 Suona il chitarrista Bruno Tonazz (Trieste I)

18,45-19,15 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz - a cura di Oria Giarni (Trieste I)

In lingua slovena (Trieste AI)

7 «Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «Fra i cacciatori indiani di teste» di F. Oren - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 «Musica leggera» - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo

17,30 «Musica da balla» - 18 «Granados: Goyescas» - 18,55 Trio vocale «Metulček» - 19,15 Classe Unica: Le materie prime: «Materie prime per le grandi industrie, ancora del ferro» di Giuseppe Caraci - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Puccini: «La Bohème», dramma lirico in 4 atti, direttore Oliviero de Fabritis - Orchestra Filarmonica Triestina e Cora del Teatro «G. Verdi» - 21,45 circa Secondo intervallo: Piccola rubrica letteraria: ind. Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 «Musica di mezzanotte».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al presente fascicolo

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Colloqui tra Scienza e Fede: l'Universo e Dio» di Stanislas Palcin - Pensiero dello sera. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,30 Buona festa. 19,35 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Rimanete freddi! 20,15 Martini Club. 20,45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21,05 Concerto. 21,30 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

INice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 Immagini sulla chitarra presentate da Jean Barredon. 20,15 André Claveau. 20,30 Tribuna parigina. 21 «Il mondo degli uomini: L'amore», con Dominique Blanchard e Paul Guers. 21,15 Festival d'Epinal. Concerto di musica sacra diretto da Karl Ristenpart. Solisti: baritono N. Kretschmar; basso J. Stampfli; soprano I. Reichelt. Bach: a) Cantata n. 56; b) Mattetta per doppio coro; c) Cantata n. 55; d) Cantata n. 140. 23,15 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Motivi e canzoni d'amore. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

18,21 Arie di Maurice Yvain e G. Van Parys, interpretate da Jean-Eddie Cremer e dalla sua orchestra da ballo. 19,51 Maciocchi: Trionfo d'Amore. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,30 «La Francia in vedetta», a cura di André Gillois. 21,06 Grandi avventure francesi nel mondo, a cura di Maurice Puy-mège. Stasera «Savagnon di Brozza» 21,31 «Una domanda di matematica» di Anton Cecov. 22 Notiziario. 22,11 «La farandola della speranza», a cura di Maurice Meslier. 22,41 Roger Bourdin e i suoi flauti. 22,43-22,45 Notiziario.

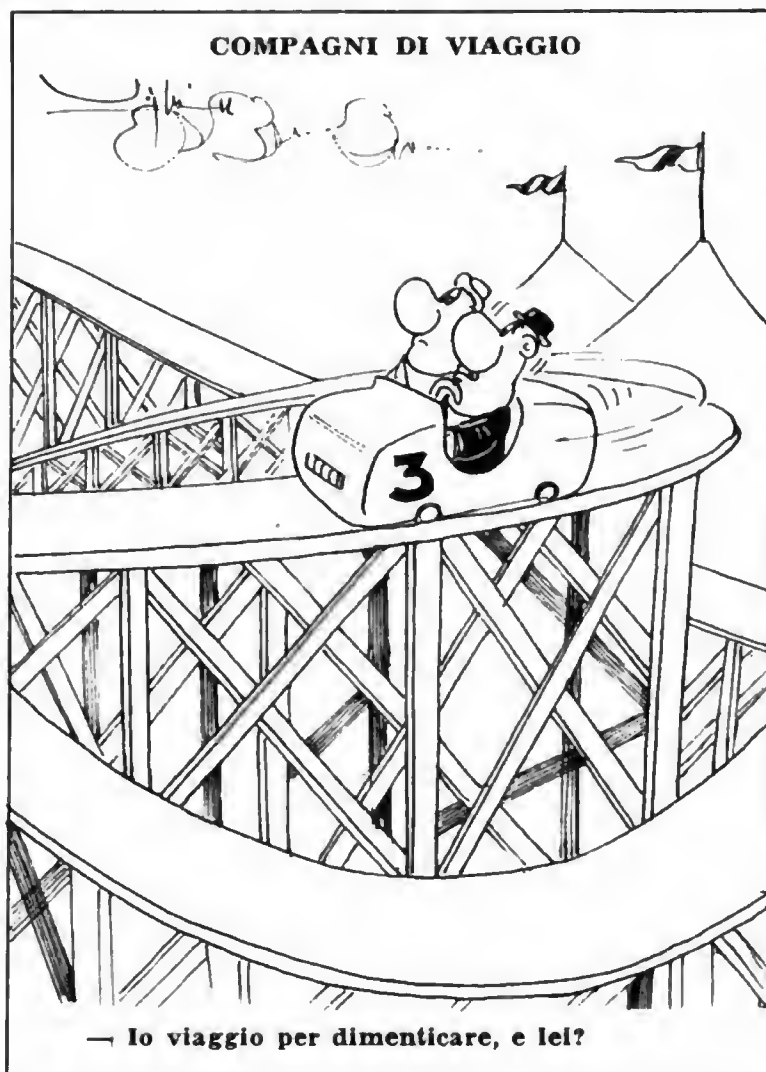
III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,15 «Huysmans dopo mezza secolo» a cura di René Dumesnil, con la partecipazione di François Mauriac, Accademia di Francia. 19,55 Schumann: Fantasiestücke, op. 12, frammenti. 20 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. Solista: soprano Micheline Grancher. Haydn: Sinfonia «La campana»; Mussorgsky: La camera dei bambini, per soprano e orchestra; Reynaldo Hahn: Il ballo di Beatrice d'Este; Albeniz-Inghelbrecht: Iberia. 21,45 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti»; «Problemi europei», a cura di Jean Costet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Beethoven: al Quartetto n. 12 in mi bemolle maggiore; b) Bagatella in do minore.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02) 19,45 Notiziario. 20 Crochet radiofonico. 20,25 In poltrona. 20,30 Venti domande. 20,45 Luna di miele. 21,15 Sfoglia la musica, con Pierre Brive. 21,30 Notiziario. 21,35 Gianni Schicchi, opera buffa in un atto di Giacomo Puccini, diretta da Dimitri Mitropoulos. 22,45 Notiziario. 23,05 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.



GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assio. 19,40 Notiziario. Cameranti. 20 «L'uomo che faceva deviare il vento», radiocommedia di M. Noonan. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eca sportiva. 22,35 Richard Strauss: «Don Chisciotte», variazioni fantastiche su un tema cavalleresco per grande orchestra, dirette da Paul Schmitz (solisti: Hans André, violoncello; Alexander Presuhn, viola). 23,15 Concerto strumentale della Radiorchestra con i solisti: Helmut Winschermann, oboe; Günter Kehr, violino; Kurt Redel, flauto. A. Carrelli: Concerto per oboe e archi. Fr. A. Bonporti: Concerto per violino, orchestra d'archi e organo. Chr. W. Gluck: Concerto per flauto e orchestra.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Vecchi e nuovi dischi. 20,45 «Il bagnante Müller» misure contro l'incapacità di lavorare, trasmissione a cura di Werner Eckhardt. 21,15 Dischi di tutto il mondo. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno diretto da Hans Rasbaud (sola e i solisti: Ilse Hallweg, soprano, e Helmut Krebs, tenore). Pierre Boulez: «Deux Improvisations sur Mallarmé» 119571 per soprano e 9 strumenti. Ramon Houbenstock-Romati: «Chants et Primes» (1957), musica per orchestra; Luigi Nono: «La terra e la campagna» (1957), canti di Cesare Pavese per coro, soli e strumenti. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Musica dei Reggimenti. 19 Concerto diretto da Georges Hurst. Haydn: Sinfonia n. 103 in mi bemolle (Rulla dei tamburi); Glinka: Kamarinskaya, fantasia su due temi russi; Vaughan Williams: Fantasia su Greensleeves; Aaron Copland: Musica da «Romeo». 20 Dibattito. 20,30 Venti domande. 21 Notiziario. 21,15 «Gli Europei», di Henry James. Adattamento radiofonico di Richard Bebb. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,11)

18,35 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,30 «Fino al giorno che essa morì», testa radiofonica di J. Maclaren, 3° episodio.

20 «The Clitheroe Kid», con Jimmy Clitheroe. 20,30 Doreen Hume, John Hanson, Kay Cavendish, l'Orchestra Metropolitan diretta da Sidney Torch. 21,30 «L'ispettore Scott investiga»: «Un caso di ratto», giallo di John P. Wynn. 22 «The Stargazers' Music Shop», con Bernie Fenton e i Rythm Shop Walkers. 22,30 Notiziario. 22,45 Marie Benson, i Palka Dots e l'orchestra Malcolm Lockyer con Tony Mansell. 23,30 Sidney Sax and the Harlequins. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09

tenetelo a portata di mano

in casa e perché no? anche in ufficio
portate girmi al mare
portatelo in montagna

avete idea di quanti problemi risolverà per voi?



una bevanda che qualsiasi ospite accetta e apprezza

i bambini che non hanno appetito per il troppo caldo

i vostri familiari che rischiano di star male a forza di bere

GIRMI
é la risposta a questi problemi tipici dell'estate



completamente elettrico

multi-frullatore

GIRMI
in vendita a lire
9.940
nei migliori negozi

studio oriani 35

Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a La Subalpina - Omegna Via Cernelli 12

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Fonte viva**
a cura di Giorgio Nataletti
- 11,20** * **Musica operistica**
Wagner: 1) *Parsifal*: preludio; 2) *Sigfrido*: «Dass der mein Vater nicht»; Bellini: *La Sonnambula*: «Come per me sereno»; Mussorgski: *Boris Godunov*: Morte di Boris; Rimsky-Korsakov: *La notte di Natale*: Polacca e corteggio di pastori
- 12,10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Arturo Testa, Marisa Colomber, Flo Sardon's e Natalino Otto
Panzeri-Calvi: *Difenderò questo amore*; Testoni-Mariotti: *Il monello*; Taronna: *Autunno*; Simoni-Casini: *Tanto sei il mio amore*; Trama-Schisa: *Rocce rosse*; Bernstein: *L'uomo dal braccio d'oro*; Amendola-Mac-D'Anzi: *L'amore parla solo in italiano*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Garinel-Giovannini-Kramer: *Tu ce l'hai la mamma*; Gurn: *Tender*
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi
(Lesso Galbani)
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° **Tour de France**
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14,30-15,15** **Trasmissioni regionali**
- 15,45** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16** — * **Melodie e ritmi**
45° **Tour de France**
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Dax-Pau
(Radiocronista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
La Girandola
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 17,30** * **Mario Pezzotta e il suo complesso**
- 17,45** **Daniele Bovet** (Premio Nobel 1958): *Nel segreto del laboratorio III*. La ricerca nel campo farmaceutico
- 18** — **CONCERTO**
diretto da **ARTUR RODZINSKI**
Bach-Mahler: Suite: a) *Ouverture*, b) *Rondò e badinerie*, c) *Aria*, d) *Gavotta I e II*; Mozart: *Sinfonia in sol minore K. 550*: a) *Allegro molto*, b) *Andante*, c) *Minuetto* (Allegretto), d) *Finale* (Allegro assai);

Wagner: *Idillio di Sigfrido*; R. Strauss: *Il borghese gentiluomo*, suite: a) *Ouverture*, b) *Minuetto*, c) *Il maestro di scherma*, d) *Entrata e danza dei sarti*, e) *Minuetto alla Lully*, f) *Intermezzo*, g) *Scena del pranzo*

Orchestra da camera - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

45° **Tour de France**

Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Salvador De Madariaga: *Unità e diversità dell'Europa*

19,45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 — * **Tanghi e valzer celebri**

Negli interv. comunicati commerciali

* **Una canzone di successo**

(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio**

- Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

LO STRATAGEMMA DEI BEL-LIMBUSTI

di George Farquhar

Traduzione e adattamento di Raffaele La Capria

Thomas Altmwell

Antonio Pierfederici

Francis Archer Nino Dal Fabbro

Il cavaliere Sullen Nico Pepe

Sir Charles Freeman

Gibbet

Folgard

Bagshot

Hounslow

Bonifacio

Scrub

Lady Bountiful

Signora Sullen

Dorinda

Cherry

Gipsy

Una contadina

Un cantiniere

Regia di **Corrado Pavolini**

(Registrazione)

22,45 * **Varietà musicale**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Lo sviluppo del regime rappresentativo

a cura di Umberto Segre

I. La rivoluzione inglese del 1688

19,30 **Novità librerie**

La Croce di Costantino di Luigi Sturzo, a cura di Salvatore Francesco Romano

20 — **L'indicatore economico**

20,15 * **Concerto di ogni sera.**

Anton Bruckner (1824-1896)

Quintetto in fa maggiore per archi

Moderato - Scherzo (Vivace) - Adagio - Finale

Rudolf Koeckert, Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, Georg Schmid, viola; Joseph Merz, violoncello

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La novella italiana nei secoli XVII e XVIII**

a cura di Guido Di Pino

II. Da Giovanni Sagredo a Salvatore Rosa

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Da «Vita di Marco D'Obregon» di Vicente Espinel: «Il racconto dello scudiero»

13,30-14,15 **Musiche di Lalo e Roussel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 7 luglio)

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese

9,30 **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**

Orchestre dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito

Cantano Grazia Gresi, Mario Abbate, Nunzio Gallo, Maria Paris e Aurelio Fierro

De Crescenzo - Rendine: *Nun fa' cchiù 'a frangese*; Perotti-Donida: *S'i nasco n'ata vota*; Galdieri-Fontana: *Pecché se canla a Napule*; Aracri-Gigante: *Tuppe tuppe Mariscia*; Rendine: *Vurria*

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

(Omo)

12,10-13 **Trasmissioni regionali**



Lo scrittore e filosofo spagnolo **Salvador De Madariaga** del quale va in onda alle ore 19,30 per il **Programma Nazionale** una conversazione dal titolo **Unità e diversità dell'Europa**

MERIDIANA

13 **Le canzoni di Teddy Reno**

Gianni Ferrio e la sua orchestra

Flash: istantanee sonore

(Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

* **Ascoltate questa sera...**

SECONDO PROGRAMMA

13,45 **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)

13,50 **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)

13,55 * **Archi in vacanza**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,30-15 **Trasmissioni regionali**

14,45 * **Canta Giorgio Consolini**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

15,15 **Orchestra diretta da Nello Segurini**

Cantano Fausto Cigliano, Luciana Gonzales, Luciano Bonfiglioli e Julia De Palma

Notarmuzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; De Lorenzo-Capotosti-Olivares: *Filino d'erba*; Verde-Trovajoli: *Che m'é 'mparato a ffà*; Berardo-Zauli: *Suspiranno nu nomme*; Nelli-Bri-Rossi: *Tu che non mi baci mai*; Danpa-Rampoldi: *Fischio e me ne infischio*; Di Paola-Taccani: *Come prima*; Karsol-Da Ponti: *Telegrafo*

15,45 * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Concerto in miniatura: mezzosoprano Jole De Maria; Thomas: *Mignon*: «Non conosci il bel suol»; Donizetti: *La favorita*: «O mio Fernando»; Bizet: *Carmen*: *Habanera* - **Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana**, diretta da Armando Gatto

Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco

Musica di balletto, a cura di Domenico De Paoli

17 — **CAVALCATA NAPOLETANA** (Seconda serie)

Romanzo musicale sceneggiato di Ermene Liberati ed Ettore De Mura

Secondo episodio: 1920 - *La nave degli emigranti*

18 — **Giornale radio**

* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Musica in celluloide**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno

(A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

45° **Tour de France**

Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli

20,30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Una voce e tre chitarre

Presenta Antonella Steni

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **SERA D'ESTATE**

Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Tonina Torrielli, Gino Latilla, Nic Pagano e il Duo Fasano

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Presenta **Corrado**

Realizzazione di Guglielmo Zucconi

Al termine: Ultime notizie

22 — **Orchestre alla ribalta**

Orchestra sinfonica della Hollywood Bowe diretta da Carmen Dragon

22,30 **Sceglierei sempre te**

Un programma di Diego Calca-gno e Piero Vivarelli

23-23,30 **Siparietto**

* **Notturmo**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0,36-1: Le canzoni di Napoli - 1,06-1,30: Motivi per le strade - 1,36-2: Curiosando in discoteca - 2,06-2,30: Parata d'orchestre - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Sognando in musica - 3,36-4: Ricordate questi motivi? - 4,06-4,30: Canzoni d'ogni paese - 4,36-5: Voci e chitarre - 5,06-5,30: Musica sinfonica - 5,36-6: Musica in sordina - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

fiera della casa

DELL'ARREDAMENTO DELL'ABBIGLIAMENTO

CONGRESSI E CONVEGNI

30 giugno
1, 2 luglio
2, 3 luglio
4 luglio
7 luglio

CONVEGNO DELLA PREFABBRICAZIONE
CONVEGNO CAMERA DI COMMERCIO
CENTRO MEDITERRANEO DELLA MODA
E DELL'ARTIGIANATO: ASSEGNAZIONE
ZAGARA D'ORO ALLE SIGNORE PIU' ELEGANTI.
L'ARTIGIANATO REGIONALE
PER LA MODA ITALIANA.

SPETTACOLI

Arena Flegrea

28 giugno
3, 6, 12 luglio
1, 2 luglio
10, 13 luglio
29 giugno
7 luglio

OPERA LIRICA: TRAVIATA
BALLETTO: GAJANEH
OPERA LIRICA: CARMEN
SPETTACOLO DI ARTE VARIA
RIUNIONE PUGILISTICA

Teatro Mediterraneo

30 giugno
1 luglio

RASSEGNA DELLA MODA E
PREMIAZIONE CONCORSO VETRINE
CONCERTO D'ORCHESTRA SCARLATTI

NAPOLI

MOSTRA D'OLTREMARE
28 GIUGNO - 14 LUGLIO

RIDUZIONI FERROVIARIE



bastano
20 minuti

per ottenere una testa che si faccia ammirare. Uno SHAMPOO alla settimana

POLYCOLOR Pastell

fatto anche in casa, per vivificare il colore naturale dei capelli, renderli MORBIDI - LUMINOSI - SOFFICI GIOVANILI

POLYCOLOR offre 16 tonalità.

POLY
COLOR

Inviare il tagliando alla ditta Elmar, Via Firenze 7 (RC.) - Parma. Riceverete gratis l'opuscolo sulla cura dei capelli.
Cognome e nome
Via
Città

14-15,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA

45° Tour de France

Ripresa diretta del passaggio dei corridori sul Colle d'Aubisque
Telecronista Giuseppe Albertini

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) TELESPORT

b) IL CIRCOLO DEI CASTORI

Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu

19 — POLTRONISSIMA

Tre generazioni alla rivista e al varietà a cura di Mario Baffico, Riccardo Morbelli, Ettore Scola
Presentano: Isa Barzizza ed Enrico Viariso
Seconda puntata:

La rivista alle sue prime passerelle

19.25 UOMINI NELLO SPAZIO

I. Lune artificiali

20 — Grandi attori

VEDER LONTANO

Telefilm - Regia di Fred F. Sears
Distribuz.: Screen Gems
Interpreti: Merle Oberon, Phil Carey

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Max Factor - Star)

21 — IL GATTO E LE TIGRI

Teledramma di Dino De Palma

Personaggi ed interpreti:
Al Brooks Otello Toso
Dag Allen Carlo Ninchi
Lynn Rismo

Franca Aldrovandi
Julie Vennler Vera Pescarolo
Paul Milroy

Ruggero De Daninos
Krasker Elio Jotta
Frank Dino Peretti
Bryant Diego Parravicini
Dottor Renny

Massimo Pianforini
Sputting Loris Gafforio
Mac Aldo Alori

Joe Jason Peppino Mazzullo
Primo fotoreporter
Vittorio Congia

Secondo fotoreporter
Mauro Del Vecchio
Il barman Carlo Delfini
Il cameriere

Armando Bandini
Il centralista Camillo Milli
Regia di Alberto Gagliardelli

22 — DINAH SHORE SHOW

Varietà musicale della NBC con Dinah Shore, Red Button, Sally Forest, Cyril Ritchard e Mahalia Jackson

22.30 TELEGIORNALE

Edizione della notte



La cantante americana Dinah Shore, che apparirà sui teleschermi alle 22, è fra le donne più premiate d'America. Ne lo spazio di una settimana è stata classificata, lo scorso anno, per i seguenti titoli: « Emmy », « La migliore personalità femminile alla Televisione », « La madre dell'anno » e « La donna più ben vestita della TV ».

In onda questa sera un telegiallo

IL GATTO E LE TIGRI

In occasione del cinquantenario quasi indispensabile per un buon racconto giallo. Fatta eccezione per l'illustre esempio di Simenon e del suo commissario Maigret, gli specialisti di questo genere letterario hanno sempre ricorso volentieri alla figura del detective privato, che riappare puntualmente, sempre uguale, sempre fedele al suo carattere già noto al lettore, in tutti i romanzi, i racconti, le commedie. Basta ricordare Donald Lamm, Philo Vance, Nero Wolf, Archie Goodwin, Slim Callaghan, Perry Mason: personaggi più noti dei loro creatori, che si direbbe vivano fuori dal racconto, uomini quasi realmente esistiti di cui si raccontano le avventure.

Nel giallo televisivo di questa sera, *Il gatto e le tigri* di Dino De Palma, tratto da un racconto di Paul W. Dandridge ecco un altro di questi detective privati: coraggioso quanto è indispensabile per un mestiere simile, ottimo pugilatore, non completamente cristallino nella sua vita privata, ma fondamentalmente onesto e generoso. Si chiama Al Brooks e abita a Los Angeles, città che egli definisce con questa frase: « Los Angeles! "Gli angeli"... la città degli angeli. Mai nome più improprio... i poveri, travolti e senza speranza; le mezze calzette, corrotte e meschine; i borghesi, avidi e astuti; i ricchi marci e amorali... ». Ne parla a ragione, almeno per quanto riguarda il « caso » di cui si sta interessando. E' un delitto che all'inizio si presenta quanto mai difficile, ha tutta l'apparenza del delitto perfetto. La vittima è una bella ragazza, dalla professione incerta. Viveva sola in un elegante villino di Malibu. Una sera la trovano uccisa con una pugnale alle spalle: nemmeno una traccia, introvabili persino le impronte digitali. Dag Allen, il tenente di polizia che sta conducendo l'indagine, è quasi sul punto di archiviare, ma arriva Al Brooks. Oltre a tutto, il detective era stato amico della vittima, che anch'egli, come tutti, chiamava familiarmente Bobo. Erano stati quasi fidanzati, ma tutto finì in niente. Ora, con il rimorso di

non aver saputo toglierla dall'ambiente pericoloso in cui viveva, si fa un punto d'onore di scoprire la verità.

Arrivano i primi indizi, ma tenui e indecifrabili. Il più misterioso è quello riguardante un biglietto, in un angolo del quale è stampato un « 4 ». A darglielo è un ragazzo, timido e un po' provinciale, Paul Milroy, che si era innamorato di Bobo. Un biglietto che ha una storia: prima che Bobo lasciasse Paul per un viaggio gli aveva consegnato il biglietto accompagnandolo con questa oscura frase: « Non perderlo. Un giorno può darsi che possa servire ». Quel giorno è arrivato, ma che cosa vorrà dire quel « quattro »? Che pista si deve seguire per trovare la spiegazione?

Al Brooks ha un lampo di genio: guardando la fotografia della ragazza morta nota che una gamba è ripiegata sull'altra in modo da formare un « 4 ». Quindi prima di morire, Bobo ha voluto ancora lasciare una indicazione? L'ipotesi è subito smentita dal medico, che afferma essere quella una posizione naturale. La

fantasia non vale, sarà il caso ancora una volta a mettere il detective sulla strada giusta. Un caso impersonato da Paul che una sera, entrato in un bar elegante, vede altri cartoncini simili a quello datogli misteriosamente da Bobo. E' in quell'ambiente quindi che bisogna indagare. E Al Brooks vi si lancia con tutta la sua testardaggine. Abbiamo già detto troppo. Non possiamo continuare a raccontare la trama di questo giallo televisivo: faremmo un torto agli spettatori togliendo loro la curiosità e contravverremmo a una precisa norma del vivere civile, la quale impone che non si deve mai dire « come va a finire un giallo ». Aggiungiamo soltanto che *Il gatto e le tigri* è rapido, avvincente, emozionante. Come è ormai consueto nei racconti gialli moderni, l'azione si svolge in una atmosfera di costante suspense, tra colpi di scena, sparatorie e violenti pugilati. Per quanto riguarda il titolo, il gatto è Al Brooks; le tigri i componenti della banda nella quale si imbatte, responsabili della morte di Bobo.

c. b.



Dino De Palma, autore del teledramma

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1)

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Crosse Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose III)

18,35 Programmato altoatesino in lingua tedesca - Kunst- und Literaturspiegel. «Gottfried Benn» I. Teil - von Prof. Kosmas Ziegler - Beliebte Melodien gespielt von Werner Müller und seinem Orchester - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Schlagerliedli - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Assi in portato: Matteini: La gondola va; Luttazzi: Mia vecchia Broadway; Manning: Mi casa su casa; Nevin: Narcisus; Dinicu: Hoho stocato; Rascel: Arrivederci Roma; Seracini: Edera; Autori vari: Fantasia di motivi - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terzo pogna - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste II).

17,30 «Cori stornei» - Prose e poesie in dialetto: Victor Hugo Rubelli - Testa di Fulvio Tomizza (Trieste II).

17,45-18 Vecchi motivi - Duo pianistica Cergoli-Safred (Trieste I)

In lingua sloveno (Trieste A)

7 * Musico del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, toccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senso impegno, a cura di M. Javornik - Paesaggio italiano, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - Indir. Rossegna dello stampa.

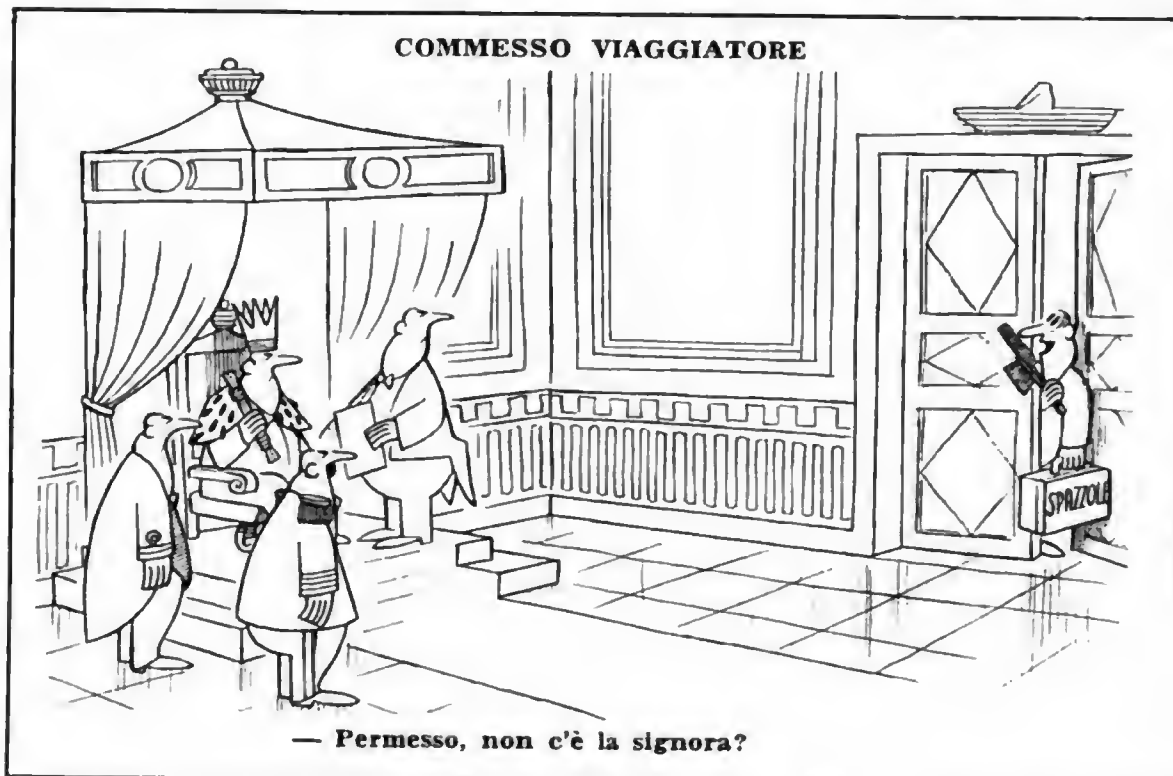
17,30 * Bollate con noi - 18 * Schubert: Quartetto per archi in la minore op. 29 - 18,30 Dalla scaffale incantato «Il destino del piccolo cigno», fiaba di Ivanka Cegnar - 19 Canti popolari del Notisone - 19,15 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,30 Musica varia

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 L'anniversario della settimana: «Il 120° anniversario della nascita del conte Zeppelin» di M. Pavlin - 21,10 Concerto Sinfonico diretto da Alceo Galliera con la collaborazione della pianista Maureen Jones; Brahms: al Variazioni su un tema di Haydn op. 56; b) Concerto in re minore per pianoforte e orchestra op. 15; Orchestra Filarmonica Triestina - 22,10 La spiritualità russa e l'Occidente: «L'uomo dinanzi al destino: Nikolaj Bergajev» di Leonida Gancikav - 22,30 Orchestra per archi e tromba - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le oltre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al presente fascicolo

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Uomini d'avanguardia» profili di celebri Missionari, a cura di Liana Niccoli - Pensiero della sera. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.



ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,20 Romanze in voga. 19,35 Lieta anniversaria. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Orchestra Xavier Cugat. 20,20 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,30 Appuntamento con Aimé Borelli. 21 Il successo del giorno. 21,10 Rossegna universale, con Jacques Landrieux. 21,30 Musica distensiva. 21,35 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buono sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,391)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 Dal Danubio alla Senna. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Straniero, amico mio», di Dominique Arban «Il libro e il teatro», rassegna internazionale. 21,10 Helmut Zacharias. 21,15 Festival di Cannes. Concerto di jazz. Omaggio a Django Reinhardt. 23 Le grandi voci umane. «Lily Pans» 23,30 Notiziario. 23,35 Music-Hall. 24-3 Strada di notte

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,3; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
19,21 Festival di musica leggera. 19,51 «Tutta la città ne parla», cronaca di Max Favalelli, con Madeleine Ozeray. 19,54 Club

mandolinistico di Parigi. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 Muse di pittori, a cura di Francis Carco e Alexis Modis Stasera: «Modigliani» 21,15 Canzoni delle vacanze. 22 Notiziario. 22,10 «Offenbach, re del Secondo Impero», a cura di Dominique Plessis. 22,40 Orchestra Franck Pourcel. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 «L'irradiazione universale della musica francese», a cura di Pierre Petit e Claude Baignères. 19,35 «L'arte dell'attore», a cura di M. Simone. 20 Schumann: Pezzi infantili. 20,05 Concerto vocale della Maîtrise della R.T.F. diretta da Marcel Cauroud. Solisti: voce recitante Denise Bosc; tenore Joseph Peyran. A. Tansman: Prologo e Cantata. Strawinsky: Persefone. 21,55 «Temi e controversie», rivista radiofonica a cura di Pierre Sipriot. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Costet. 22,53 La Voce dell'America. 23,13 Schubert: Quartetto n. 15 in sol maggiore op. 161. 23,53-24 Notiziario

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,021)

19,45 Notiziario. 20 Carosello, presentato da Gilbert Caseneuve. 20,15 Frank Sinatra. 20,30 Georges Gershwin, interpretato dallo orchestra Percy Foith. 21 «Acceleratissimo», gioco di J. P. Blondeau, presentato da Marcel Fort. 21,30 Giochi 1958. 21,45 Cortina postale d'Italia. 22 Notiziario. 22,05 Buenos noches España. 22,30 Jozz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

LA MASCHERA E IL VOLTO



— No, quello col mal di testa è lui. (Punch)

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,20 Traduzioni di lirica tedesca in Inghilterra, conversazione di Hilde Spiel. 19,35 Boccaccio, opera comica di Franz von Suppé, diretta da Wilhelm Schüchter. 21,35 Un rapporto da Mosca di Gerd Ruge. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,05 Una sola parola. 22,10 I dialoghi di Plotone. I. Timaios - speculazione sulla creazione del mondo, odattamento da parte di Wolfgang Wieland con un breve epilogo a cura di Carl Friedrich von Weizsäcker. 23,30 Ferruccio Busoni: Sonata n. 1 in mi minore per violino e pianoforte (Erich Rahn, violino; Philipp Jarnach, pianoforte). 24 Ultima notizia. 0,10 Dischi di musica leggera e da ballo. 1 Balletto del mare.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Panorama politica-militare. 19,20 Solla la lente d'ingrandimento. 19,45 Notiziario. 20 «Ogni sera musica da camera», radiocommedia di Richard Hey. 21,25 Melodie del sud. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale: la SED, Heinrich Burger presenta il partito di Walter Ulbricht di Berlin-Est. 23 Selezione di dischi. 0,05-1 Musica contemporanea. Anton Streiber: Quartetto d'archi 1952, op. 9 (Quartetto d'archi Leopold Mozart); Friedrich Voss: a) Musica per solo flauto (1952) (Karl Bobzien); b) Ottetto per violino, viola, violoncello, clarinetto, flauto, pianoforte, arpa e batteria, eseguito dallo Kammermusikvereinigung della Radio Vienna.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica varia. 20,45 «Carteggiamento rustico», radiocommedia di Georges Bernhard Shaw. Indi: Intermezzo musicale. 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 Musica da jazz. 23,15 «Enciclopedia per gli innamorati» di Hans Bernhard. 23,30 Musica leggera. 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Concerto solista. 19 Verdi: Nabucca, avertura; Ciaikovsky: Variazioni su un tema rococò, per violoncello e orchestra; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore. 20,15 «Storia di un sottomarino», sceneggiatura. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto del quartetto d'archi Aeolian. Herbert Murrill: Quartetto in do; Brahms: Quartetto in do minore, op. 51 n. 1. 22,45 Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Staxionl sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,11)

18,35 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19 Notiziario. Musica richiesta e auguri di militari. 20 «Beyond our Ken», rivista musicale. 20,30

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale fino 60 mesi. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/27 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



«Smokey Mountain Jamboree», varietà. 21 «Buona sera a tutti!», rivista. 21,30 Musica in tutte le direzioni. 22,30 Notiziario. 22,45 Musica da balla eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 23,30 Complesso «The South Sea Serenaders» diretta da Ernest Penfold

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Jeremy Noble. 6,45 Organista Sandy Macpherson. 7 Notiziario. 7,30 «A severe attack of youth», commedia radiofonica di Michael Brett. 8 Notiziario. 8,32-9 L'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz, la banda Sid Phillips e il quartetto Ian Stewart. 10,15 Notiziario. 10,45 Canzoni e ritmi interpretati da Dennis Latis e dal Gruppo Tony Osborne. 11,15 Album musicale. Canzoni di viaggio interpretate da Philip Hattey e dal pianista Ernest Lush. 12 Notiziario. 12,30 Motivi preferiti. 14 Notiziario. 14,15 «La pattuglia di Bear Lake», testo di Wilfred Savage. 15,45 Concerto della pianista Adelaide Newman Kabolewsky: Sonata op. 113 n. 1 in do; Paulenc: Pastourelle e Toccata; Stephen O'Reilly: Badinage. 16 Concerto di musica leggera diretto da Leo Wurmser. 17 Notiziario. 17,15 Musica richiesta. 17,45 Melodie interpretate dal Cara femminile dello BBC diretto da Leslie Woodgate e dalla pianista Josephine Lee. 19 Notiziario. 19,30 «A proper Charlie», con Charlie Chester. 20 Rivista musicale. 20,30 Musica in stile moderno eseguita dal quintetto Tony Kinsey e dal trio Dill Jones. 21 Notiziario. 21,15 Nuovi dischi di musica da concerto presentati da Jeremy Noble. 22,15 Musica pianistica in stili contrastanti eseguita da re della tastiera. 23,15-23,45 Rossegna dell'Ulster.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Disconalisi. 20,30 «Rattami di ferro da vendere», di Garson Kanin. Adattamento radiofonico di René Clair. 22,30 Notiziario. 22,45-23,15 Musica per i vostri sogni presentata da Danielle Bron.



“ANTIRUGGINE”
perfetto - Lava completamente la macchina di ruggine di ferro ed inchiostro su biancheria (unico fabbricante). In vendita presso le drogherie.
I.E.M. SERAFIN - Milano - Via Lamarmora 23



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** La ragazza sulla duna
Radioscena di Wolfgang Altemdorf
Adattamento di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Vittorio Brignole
- 11,30** Musica sinfonica
- 11,55** **Novità Cetra**: Canta Claudio Villa (Fonit - Cetra S. p. A.)
- 12,10** **Orchestra diretta da N. Segurini**
Cantano Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciana Gonzales
Testoni-Ceragioni: K.O.; Biri-Malgoni: Il primo bacio al chiar di luna; Morbelli-Faraldo: Buona fortuna a te; Pinchi-Donida: E dico grazie; Cherubini-Schisa: A Venezia in carrozzella; Mornello: Io vivo asi; Nisa-Redi: Vurria sapé peccché; Lanzi: Vecchio pino di Villa Borghese; Casadei: Voga voga cocola
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 15,45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** * **Melodie e ritmi**
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Pau-Luchon (Radiocronista Nando Martelliini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo
- 17,30** **Civiltà musicale d'Italia**
I concerti dell'Augusteo a cura di Domenico De Paoli
V. L'epoca « eroica » della musica italiana (1915-1925)
- 18** Maurizio Calvesi: « L'arte italiana alla Biennale »
- 18,15** * **Ritmi e canzoni**
45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18,30** A più voci
Cori d'ogni tempo e paese
- 18,45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** Per voi
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino
- 19,15** Valzer sinfonici
- 19,45** La voce dei lavoratori
- 20** * **Musiche del Sud America**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES
Radiocomposizioni di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)
Seconda avventura: Lo strano caso del signor Amberley
Sherlock Holmes Ubaldo Lay
Il dottor Watson Renato Cominetti
Il signor Amberley Fernando Solieri
Il signor Barker Renato Izzo
L'ispettore Mackinnon Gilberto Mazzi
Regia di Marco Visconti
- 21,30** Concerto del pianista Gino Gorini
Sammartini: Due sonate; Brahms: Variazioni su un tema di Schumann; Chopin: Fantasia op. 19; De Falla: Fantasia baetica
- 22,15** Eva allo specchio
Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Torti
- 22,45** * **Ribalta internazionale**
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali



Natalino Otto canta alle ore 13 con l'orchestra di Pippo Barzizza

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's, Arturo Testa e Marisa Colomber
De Giusti-Rossi: Mister jazz; Da Vinci-Lucchi: Estasi; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: Quando una ragazza; Rivi - Bonavolontà: Bassa marea; Pallese-Taccani: Me piace sta vucchella; Giacomazzi: Chilometro 21
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Cartoline sonore**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** Pochi strumenti e molta fantasia
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** Parole in musica
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15,45** * **Max Greger e la sua orchestra**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Guida per ascoltare la musica diretta da Mario Labroca: 13) Le forme: Il Concerto, a cura di Giorgio Pirandello
Schedario: Hans Grieco: Vele, motori e sci sulle onde
Jazz da camera
- 17** **ALLE CINQUE IN PUNTO...**
Un programma di Antonio Amurri
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** **Sicilia mia**
Panorama musicale di Corbucci e Grimaldi
Presenta Giovanni Grasso

INTERMEZZO

- 19,30** * **Stornelli e serenate**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martelliini e Sergio Zavoli
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Le vedette del giorno

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL**
Ipotesi scherzosa su un'antepri-ma del 1929
Orchestra di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini
Presenta Nunzio Filogamo
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine:
* **Victor Young e la sua orchestra**
- 23,15-23,30** Siparietto

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Aspetti patologici della vita moderna
a cura di Vittorio Puntoni
II. Gli inquinamenti dell'aria urbana
- 19,15** **Ludwig van Beethoven**
Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte
Allegro moderato - Poco adagio, quasi allegretto - Rondò (Allegro moderato)
Duo Ceccarossi-Renzi
Domenico Ceccarossi, corno; Armando Renzi, pianoforte
- 19,30** **La Rassegna**
Letteratura italiana
a cura di Lanfranco Caretti
Arpino e Bassani - Poesia italiana del dopoguerra - Lo Zibaldone - Novità e ristampe
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
V. D'Indy (1851-1931): Istar variazioni sinfoniche
Orchestra Sinfonica « Westminster » di Londra, diretta da Anatole Fistoulari
W. Walton (1902): Concerto in si minore per violino e orchestra
Andante tranquillo, Mosso con brio - Presto capriccioso alla napoletana - Vlvace
Sollista Aldo Ferraresi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi
- 21** Il **Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** El siglo de oro
L'ASSEDIO DI NUMANZIA
Tre tempi di Miguel de Cervantes
Traduzione di Cesare Vico Lodovici
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Mario Colli, Maria Fabbri, Mario Feliciani, Ubaldo Lay
Scipione Mario Feliciani
Giugurta Renato Cominetti
Mario Dario Dolci
Quinto Fabio Angelo Calabrese
Cato Giotto Tempestini
Un soldato romano Fernando Solieri
Teògene Riccardo Cucciolla
Caravino Umberto Brancolini
Quattro Silvio Spaccesi
Governatori Andrea Costa
numantini Alvaro Ward
Elio Bertolotti
Il mago Marchino Raffaele Giangrande
Marandro Mario Colli
Leoncio Gino Pestelli
Un morto Ubaldo Lay
Tre donne Gemma Griarotti
di Numanzia Graziella Maranghi
Edda Soligo
Lira Maria Teresa Rovere
La Guerra Maria Fabbri
La Peste Grazia Marescalchi
La Fame Lia Curci
Un ragazzo Adriana Jannuccelli
Due bambini Vittorina Febbi
Bariato Vittorio Stagni
Flaminia Jandolo
Commenti musicali di Valentino Bucchi
Regia di Corrado Pavolini (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 6)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dal « Discorso sulle attrazioni elettive » di Giovanni Meli: « Le verità adombrate nella mitologia »
- 13,30-14,15** * **Musiche di A. Bruckner** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 8 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Crociera musicale - 0,36-1: Musica dolce musica - 1,06-1,30: Noi le cantiamo così - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegria - 2,36-3: Fantasia musicale - 3,06-3,30: Complessi caratteristici - 3,36-4: Gli assi della canzone - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Napoli canta - 5,06-5,30: Ritmi d'altri tempi - 5,36-6: Un po' di musica per tutti - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) GIRAMONDO**
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) RACCONTI ILLUSTRATI**
« Il compleanno di Micecca »
« Giorgio, il fantasma »
- c) ARRIVANO I VOSTRI**
Settimanale di cartoni animati

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO**
di Jane Austen
Riduzione di Edoardo Anton
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti per ordine di apparizione:
Elisabeth Virna Lisi
Lydia Luisa Lotti
Wickham Enrico M. Salerno

David Darcy Franco Volpi
Mary Daniela Calvino
Charles Bingley Matteo Spinola
Capitano Carter Massimo Pietrobbon
Tenente Miller Gianni Partanna
Commesso Alberto Carloni
Signora Bennet Elsa Meritini
Signor Bennet Sergio Tofano
Colinns Elio Pandolfi
Jenny Vira Silenti
Charlotte Lucas Aurora Trampus
Zia Gardiner Franca Dominici
Caroi Bingley Irene Aloisi
Sir Lucas Carlo Lombardi
Colonnello Forster Luca Pasco
Zio Gardiner Tullio Altamura
Teddy Gino Ravazzini
Regia di Daniele D'Anza
Registrazione

19.45 MUSEI D'ITALIA

« Il Museo delle arti e delle tradizioni popolari di Roma »

20.15 UN GIORNO ALLA MO-

STRA D'OLTREMARE
Servizio di Carlo Guidotti

RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**
(Omo - Shell Italiana - Idrolitina - Linetti Profumi)
- 21 — MARINA PICCOLA**
Canzoni per le vacanze presentate da Teddy Reno Orchestra di Franco Pisano con il Quartetto Due più Due e il coro di Franco Potenza
Regia di Antonello Faiqui
- 21.45 RITRATTO D'ATTORE**
Ronald Colman
A cura di Fernaldo di Giammatteo
- 22.15 EMIGRANTI STAGIONALI**
Servizio di Emilio Sanna
- 22.45 TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Ritratto d'attore

IL ROMANTICO RONALD COLMAN

Curioso: nella carriera lunghissima di Ronald Colman non v'è alcun film che abbia sicura dignità artistica, non si trova una opera realmente memorabile. Attori molto meno dotati di lui hanno avuto maggior fortuna. Dobbiamo considerarla un'ingiustizia? Dal punto di vista di Colman lo fu senz'altro: era un attore che sceglieva accuratamente le proprie parti, che rifiutava molte proposte per non essere costretto ad impegnarsi in avventure di scarso rilievo. Il cinema lo ha ripagato — assurdamente, com'è nelle sue regole — con una serie interminabile di prodotti medi, adatti per un redditizio sfruttamento commerciale.

Seconda curiosità: Colman, che è stato sempre superiore al livello dei film interpretati, assunse a poco a poco — dai giorni dell'esordio con Lilian Gish (1923), a quelli in cui faceva « coppia » con Wilma Banky, a quelli dell'anteguerra e della guerra — un atteggiamento distaccato e indifferente che tendeva ad isolarlo dal tempo e dal mondo, e so-

prattutto dalle « storie » di cui era protagonista. Di lui non si ricorda — vorremmo dire — nessun personaggio. Si ricorda solo un volto, un particolare tipo di recitazione, una presenza caratteristica. Non che Colman fosse un « divo » come lo intende il cinema, chiuso nella adorazione di se stesso e del proprio mito. Godette di stima duratura ma tutt'altro che travolgente, e certo non la coltivò con lo stesso impegno con cui, invece, coltivava la propria dignità di uomo e di attore. Di fatto, la dignità che i film non gli offrivano (e che, ovviamente, non poteva offrirgli il divismo) la trovava in se stesso.

Colman è tutto qui. « Giovane amoroso » secondo gli schemi latineggianti dell'epoca (1925-30) passò dall'Angelo delle tenebre di George Fitzmaurice a Beau geste di Herbert Brenon, da Sabbie ardenti di Henry King e Vigilia d'amore di Fred Niblo: e fu questo il periodo in cui il successo apparve più vivo e diffuso. « Amoroso » non più giovane, ma sempre impeccabile, affrontò tranquillamente i suoi mag-

giori film tra il 1930 e i primi anni della guerra, avendo qualche volta la fortuna di imbattersi in occasioni meno banali del consueto: Un popolo muore di John Ford, Il conquistatore dell'India di Richard Boleslavski, Le due città di Jack Conway, Orizzonte perduto di Frank Capra, Un vagabondo alla corte di Francia di Frank Lloyd, La luce che non si spense di William Wellman, Prigionieri del passato di Mervyn Le Roy. Nel dopoguerra ha avuto assai poco da fare, cinque film in tutto, ma ha trovato in un'opera di George Cukor — Doppia vita — lo spunto per una interpretazione ricca di efficacia drammatica e di sottili sfumature psicologiche (impersonava un attore che trasferisce nella propria vita le angosce dell'Otello di cui è mirabile protagonista sulla scena). La premiarono — per la prima ed unica volta nella sua carriera — con l'Oscar. L'ultima fatica, ad un anno dalla morte, è stata quella del « difensore dell'umanità » in uno strampalato film di Irwin Allen, tratto da Van Loon: L'inferno ci accusa. La squisita compostezza, il carattere sentimentale, il fascino virile accoppiato ad una sommosa malinconia, la dirittura morale che si leggeva in ogni suo gesto hanno accreditato la fama di Ronald Colman attore romantico. Lo si è veduto come un personaggio che uscisse, lievemente smarrito, dalle favole d'un tempo antico. L'interpretazione corrisponde abbastanza bene alla realtà, ma bisogna aggiungere che il suo fu un romanticismo minore, decadente. Siamo già oltre la stagione felice dell'Ottocento romantico. Le passioni sono scomparse o attenuate; le illusioni vanno dissolvendosi nel pessimismo, forse nella disperazione. Mai si sono visti, sullo schermo, occhi più disperati di quelli di Ronald Colman. Non c'è dubbio: frutto di una cultura europea e decadente, questo inglese trapiantato in America (era nato a Richmond il 9 febbraio 1891) offre un'immagine dimessa dell'uomo moderno costretto a vivere in un tempo difficile, senza il conforto della speranza. E' morto appartato, così come era sempre vissuto, per rispettare uno stile ed una coerenza che gli stavano certo più a cuore del successo.

Fernaldo Di Giammatteo



Ronald Colman (a destra) e Vincent Price in una scena di *L'Inferno ci accusa* l'ultimo film interpretato dall'attore recentemente scomparso

È arrivato
il Signor Pietro



MESSAGGERO
VOLANTE
DELLA FORTUNA

Chi è questo signore?
E' il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenterà a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

COME CONCORRERE

- 1° Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2° Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
- 3° Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4° Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una borsa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.
- 5° Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6° Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

Risultati della nona estrazione del 16-6-1958

1° Premio un milione in gettoni d'oro
PONDRAO VITTORE - Via XXIV Maggio, 5 - Asigliano Vercellese
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

Morici Joie - Strada (Macerata) la), corso Umberto I, 37 - Portici (Napoli)
Fabbri Norberto, via Zunini, 2/6 - Savona Mercoli Pietro - S. Giuliano Milanese - Cascina S. Brera (Milano)
Benini Cesira, via Faentina - Godo (Ravenna) Mei Renza, via Cavour, 17 - Piombino (Livorno)
Corea Rosanna, via Cimino, 53 - Reggio Calabria Minoia Lino, via S. Anna, 28 - Siziano (Pavia)
Vaccari Franco, vico Posta Vecchia, 2/4 - Genova Zinevrakis dr. Giorgio, via delle Robinie, 69, Int. 6 - Roma
Ricciardiello Giovanna (Latel-

IDROLITINA

Questa sera in Carosello
ore 20,50

«È arrivato il...»
con Gino Bramieri e Carlo Rizzo
Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Lotte e Lotterie n. 85412 dell'8-1-1958

LIGURIA

16,10-16,17 Chiamata marittima (Genov. I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzo II - Morco di Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programmato altoatesino in lingua tedesca - «Der Arzt gibt Ratschläge»; Prof. H. v. Hartungen: «Die Schlaflosigkeit»; W. A. Mozart: «Konzertante Sinfonie für Violine, Viola und Orchester in Es-Dur K. 364 - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzo II - Morco di Pusterio II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Harry Hermonn spielt Franz Lehor - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almonacco giuliano - 13,04 Musica operistica: Danzetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima»; Bellini: Lo sonnambulo: «Ah! non credea mirarti»; Verdi: Rigoletto: «Cartigioni vil razzo dannato»; Wagner: Tannhäuser: Grande moria - 13,30 Giornale rodia - Notiziario giuliano - Nata di voto politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

17,30 Saggi di studio 1957 - 1958 del Conservatorio di Musica «G. Tartini» di Trieste - Quarto saggio dedicato al Teatro Musicale Italiano - Nell'intervallo (18,15 circa): «I trilestini a teatro», di Maria Grazia Rutteri (11) (Trieste I).

19,10-19,15 «45° Tour de France - Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, colendaria - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

VII Premio «Bruno Rezzara»

Anche quest'anno, entro il prossimo novembre, sarà conferito il Premio «BRUNO REZZARA», giunto alla sua VII edizione.

Il Premio ha, com'è noto, lo scopo di cementare i rapporti scambievoli e complementari esistenti fra tutti i mezzi che concorrono alla formazione della pubblica opinione ed è assegnato annualmente a giudizio insindacabile della Giuria a un giornalista italiano (regolarmente iscritto negli Albi, nelle categorie professionisti, pubblicisti ad albo speciale, direttori giornali e periodici), che abbia recato un significativo contributo, nello svolgimento del complesso della sua attività professionale, a mezzo della stampa, con articoli, inchieste, interviste ecc. alla più elevata educazione del consumatore di beni e di servizi, oppure ad una obiettiva valutazione e divulgazione delle discipline e delle tecniche che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione (propaganda, pubbliche relazioni, pubblicità).

Oltre al primo premio (un milione di lire e medaglia d'oro), la Giuria avrà la facoltà di assegnare altri due premi, consistenti in medaglie d'oro, rispettivamente per il primo e secondo dei titoli indicati nel precedente articolo, sempre a giornalisti professionisti o pubblicisti iscritti negli Albi.

La Commissione giudicatrice è così composta: due giornalisti in rappresentanza della Federazione Nazionale della Stampa (uno per la stampa quotidiana ed uno per la stampa periodica); uno scrittore in rappresentanza della Confederazione Italiana Professionisti ed Artisti; il Presidente della Federazione Italiana Pubblicità; il Presidente della Utenti Pubblicità Associati; il Presidente dell'Istituto Italiano Pubbliche Relazioni; il Presidente del Circolo della Stampa di Milano.

La Commissione prenderà in esame le segnalazioni che le perverranno entro il mese di settembre, e relative all'attività esplicata nel periodo 1° ottobre 1957 - 30 settembre 1958.

Le segnalazioni e le proposte possono essere presentate da giornalisti che intendono concorrere al premio, da Associazioni, Enti e semplici privati. Esse vanno indirizzate alla Segreteria del Premio «BRUNO REZZARA» - Via Borgogna, 2 - Milano, la quale invierà copia del Bando a chiunque ne farà richiesta.

Nelle precedenti edizioni il Premio è stato assegnato al giornalista dott. Sigfrido Barghini (alla memoria), ai pubblicisti dott. Alberto Bertuzzi, on. prof. Arturo Marescalchi, prof. Giuseppe Tallarico, sen. prof. Luigi Einaudi ed al giornalista e scrittore Orio Vergani.

RADIO mercoledì 9 luglio

IL PIU' VELOCE



Ma che parta e parta!... ho già fatto il giro!

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario 19,50 Dischi. 20,02 «Zorzelos» presentate da Victor Hurtada. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Clarke», presentate da Anne-Marie Corrière, Mox-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,10 Tribuna dei critici di dischi. 21,15 «Quartetto n. 1 in sol minore per pianoforte e archi K. 478, nelle esecuzioni di Clifford Curzon e il quartetto «Amadeus»; di George Szell e del Quartetto di Budapest; di Arthur Schnabel e del quartetto «Pra Arte». 22,10 Il progresso e lo vito: «Materia e energia». 22,30 «Chi è Stendhal?», o cura di Madeleine Boriatinsky. 23 Conteloube: «Chants de l'Auvergne», interpretati da Lucie Daullene. 23,15 Notiziario. 23,20 «Surprise-Portie» con le quindici orchestre. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8.

19,21 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 19,41 Note sullo chitarro. 19,56 Disco. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Porode» presentate da Henri Kubnick. 20,30 «Allo scuola delle vedette» o cura di Aimée Montimer. 21,25 Flamenca gitani, interpretati da Las Gitollinas de Brance. 21,41 Apuntamento con Fots Woller. 22 Notiziario. 22,10 Canzoni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

19,01 Musica spagnola diretta da Rofael Ferrer. Gronadas: Goyescas, frammenti sinfonici; Turino: Danzo fantastico n. 2. 19,30 Couperin: Musica per cembalo eseguita da Pauline Aubert. 19,35 La voce dell'Avanguardia, a cura di Yauri. Oggi: «La novella». 20,45 Profili di medaglie: «Volentiniano III, imperatore di Ravenna», di Jean Modl. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti» o cura di Jean Costet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Friz Theil: Concerto per violino e orchestra, diretto da Hons Müller-Kray. Solista: Roman Schimmer. 23,30 Telemont: Suite in la minore, diretta da Bernard Wohl. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Martini Club. 20,30 Club dei canzonettisti. 20,55 Aperitivo d'onore. 21,10 Lascia o raddoppia. 21,30 Avete del frutt? 21,45 Questa film è per voi. 22 Notiziario. 22,05 Festival di Bordeaux. Concerto diretto da Eugèn Ormondy. Beethoven: Egmont, ouverture, Scia-stokovic: Sinfonia n. 5, Virgil Thomson: «Louisiana Story», suite; Strawinsky: L'uccello di fuoco. 23,35 Notiziario. 23,45 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,35 «Che cosa ne dite?». 19,45 Notiziario. 20 Palitico di primo mano. 20,15 Selezione di melodie. 21,45 La voce ritrovata. Lo ricostituzione della Rodia (1945-49). 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Joh. Seb. Bach: Portata in re minore per violino solo, eseguita da Wolfgang Schneiderhan. 23 Jazz Journal. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Danze rustiche e canzoni. 19 Concerta solista. 19,30 E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Narden. 20 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Denis Matthews. Haendel-Horty: Water Music, suite; Beethoven: Concerto n. 4 in sol per pianoforte e orchestra. 21 Notiziario. 21,15 «Ritorno a Steppes Green».

sceneggiatura. 22 Musica popolare presentato da Hilde Breikreuz. 22,15 Rivista scientifica. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Draitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,30 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,30 «Fine goings on», con Frankie Howard. 20 Canzoni e ritmi presentati da Dennis Latis e dal Tony Osborne Group. 20,30 «Blackpool Nights», canzoni e danze. 21,30 Musica richiesta. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo dell'America Latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 23,30 Reginald Leopold e il suo complesso con Jennifer Leigh. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Marion Lowen con Jack Salisbury e la sua Orchestra Salon. 6,45 Concerto della pianista Adelaide Newman. Kobalewsky: Sonato op. 113 n. 1 in do; Paulenc: Pastourelle e Toccata. Stephen O'Reilly: Badinage. 7 Notiziario. 7,30 «L'ispettore Scatt investiga», gialla di John P. Wynn. 1° episodio. 8 Notiziario. 8,30-9 Dischi presentati da Pete Murray. 10,15 Notiziario. 10,45 Il compositore dello settimana 11 «A severe attack of youth» («Un grave attacco di gioventù») commedio radiofo-

nico di Michael Brett. 11,30 Dischi presentati da Lilian Duff. 12 Notiziario. 12,30 Concerto della pianista Myra Hess. Bach: a) Preludio in sol (S. 902), b) Suite inglese n. 2 in la minore. 13 Musica da ballo eseguito dall'orchestra Victor Silvester. 14 Notiziario. 14,15 Concerto diretto da George Hurst. Solista: flautista Peter Lloyd. Arriago: Gli schiavi felici, ouverture; Weinzwieg: Divertimento per flauto ed archi; De Falla: a) Danza da «Il coppella a tre punte»; b) Danza rituale del fuoco da «L'omare stregone»; Oscar Marewitz: Ouverture di Carnevale. 15,15 Musica richiesta. 15,45 «La versione Brown», di Terence Rottigan. 17 Notiziario. 17,15 I comici «Re Dixon», testa di Gale Pedrick. 17,45 Organista Sandy Macpherson. 18,15 Mativi preferiti. 19 Notiziario. 19,30 Interpretazioni di artisti del Commonwealth. 20 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Denis Matthews. Haendel: Water Music, suite; Beethoven: Concerto n. 4 in sol per pianoforte e orchestra. 21 Notiziario. 21,15 «Lo pattuglia di Bear Lake», testa di Wilfred Savage. 22 Musica dal Continente. 22,45 Musica richiesta. 23,15-23,45 George Haydn: «Tirsi», cantato per soprano, flauto e continuo, Herbert Howells: Quintetto rapsodico, op. 31, per clarinetta e quartetto di archi.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

19,15 Notiziario. 19,28 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,54 La famiglia Duranton. 20,05 Serote parigine. 20,30 Lascia o raddoppia. 20,45 Club dei canzonettisti. 21,11 Parata di successi. 21,41 Il Bar dei Campiani, con Patrick St. Maurice e Félix Léviton. 21,56 Ritrota fro le righe. 22 Questo, sì, è un mestiere! 22,16 «Chopin, musicista dell'amore», testo di André H. Legrand. 22,30 Pianoforte, Violino e C. 22,55 Notiziario. 23 Parole d'vita. 23,15 Jazz autentico. 23,55 Notiziario. 24-1 Radia Mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,45 Marce internazionali. 19,30 Notiziario. Eca del tempo. 20 Canzoni e danze tradizionali. 20,20 «Uli il servo», radiostest di Ernst Balzli tratto dal romanzo omonimo di Jeremias Gotthelf (1). 21,15 Concerta diretta da Christoph Lertz (solista violinista Ulrich Lehmann). 22,15 Notiziario. 22,20 Aula 58: Cronaca delle ricerche e del sapere. 22,50-23,15 Musica per due pianoforti eseguita da Aline van Barentzen e Cary MacMurrin.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almonacco sonora. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Rodiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica. 13,45-14 Mativi di Victor Herbert eseguiti dall'orchestra André Kostelanetz. 16 Tè danzante. 16,30 «Cinquant'anni di umorismo inglese», o cura di Luigi Grossi. 17 «Il corillan delle sette note», a cura di Giovanni Trog. 17,30 Canzoni di ieri e di oggi presentate da Vinicio Beretta. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Grieg: Peer Gynt, op. 55. Secondo suite. 19,15 Notiziario. 19,40 «Bolle di sapone», varietà musicale o cura di Giulio Giordano. 20 Orizzonti ticinesi. 20,30 Interpretazioni degli Accademici di Milano diretti da Dean Eckertsen. Corelli: a) Concerto n. 3 op. 5 in do maggiore per archi e cembalo; b) Concerto n. 4 op. 5 in fa maggiore per archi e cembalo. 21 «Il Parto delle sette note», varietà musicale o cura di Rinaldo e Zomodo. 21,45 Canzoni da riviste. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccia notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La specchia del mondo. 19,45 Galleria di pionisti. 20 Interrogare, vi sarà risposto? o cura di Marianne de Corlini e Georges Hoffmann. 20,20 Conti e danze babiloniani, interpretati da Los Pellegrinas. 20,30 Concerto diretto da Robert Sotkowski. Solista: pianista Jacques Chopuis. Witold Lutaslawski: Piccolo suite per grande orchestra; Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K.V. 595, per pianoforte e archi; Messiaen: Les offrandes oubliées; Prokofieff: Romeo e Giulietta, secondo suite, op. 64. 22,30 Notiziario. 22,45 Jazz. 23,13-23,15 Morcio.

GUARDIA MITE



Vede, capo, ho provato in tutti i modi ad impedirgli d'uscire: prima con le minacce, poi con la persuasione...

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **Lavoro italiano nel mondo**
- 11** — Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Gloria Christian, Nino Tarranto e Sergio Brunl
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore (Incompiuta); a) Allegro moderato, b) Andante con moto (Orchestra sinfonica N.B.C. diretta da Arturo Toscanini); Roussel: Concerto in sol maggiore op. 36, per pianoforte e orchestra; a) Allegro molto, b) Adagio, c) Allegro con spirito (Pianista Lella Gousseau - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Paul Sacher)
- 12.10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Arturo Testa, Marisa Colomber, Natalino Otto e Flo Sandon's
Amendola-Mac-D'Anzi: L'amore parla solo in italiano; Rastelli-Casiroli: In ogni cuore c'è un poeta; Nisa-Redi: Le tre di notte; Taronna: Autunno; Gurm: Tender; Mangier: Varca lucente; Pinchi-Puncha: Pica y ripica; Rastelli-Fragna: Il velo d'argento; Testoni-Mariotti: Il monello; Panzeri-Calvi: Difenderò questo amore; Bernstein: L'uomo dal braccio d'oro
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di A. Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e iuocole (13,55)
Punti di vista del Cavaller Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Istinto Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 15.45** *Previs. del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16** — * **Melodie e ritmi**
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Luchon-Toiosa (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di E. Vergara Caffarelli
Mozart: Dal Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra; a) Adagio, b) Rondò (Solista Gino Clotti); Walton: Concerto per viola e orchestra (Solista Joseph De Pasquale - Orchestra sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
- 18.15** **Il viaggio segreto di Cavour**
(nel centenario di Plombières)
a cura di Rosario Romeo
II. - *Un gioco audace*

- 18.40** **45° Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Alberto Tenenti: Il senso dell'amore e l'amore della vita nel Rinascimento
- 19** — **Concerto del soprano Rosanna Giancola e del pianista Luigi Cortese**
Caccini (rev. Perinello): a) «Io parto amati lumi», b) «Fillide mia»; Cortese: 1) Due sonetti del Petrarca; a) «Una candida cerva», b) «Passa la nave mia»; 2) Cinque momenti musicali: a) Aila solitudine, b) Le prime stelle, c) Risveglio del vento, d) Invito alla sera, e) Epilogo
- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Musiche per archi**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
WERTHER
Dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Blau, Milliet e Hartmann
Riduzione dal romanzo «I dolori del giovane Werther» di Goethe
Versione ritmica italiana di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci
Musica di **JULES MASSENET**
Werther: Juan Oncina
Alberto: Enzo Sordello
Il podestà: Marcello Cortis
Schmidt: Mario Carlini
Johann: Nestore Catalani
Brulmann: Walter Artoli
Cariotta: Leyla Gencer
Sofia: Sandra Ballinari
Katchen: Raimonda Stamer
Direttore **Alfredo Simonetto**
Maestro del Coro Roberto Benaglio - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) *Conversazione*
Al termine:
Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La civiltà iranica
a cura di Antonino Pagliaro
III. I primi Achemenidi
- 19.30** **Léon Böellmann**
Sonata op. 40 per violoncello e pianoforte
Maestoso, Allegro con fuoco - Andante - Allegro molto
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Giuseppe Broussard, pianoforte
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
O. Respighi (1879-1937): Sonata per violino e pianoforte
Moderato - Andante espressivo - Passacaglia
Virgilio Brun, violino; Teresa Zumaglini Polimeni, pianoforte
- 1. Albeniz (1860-1909): Málaga - Jérez (dalla Suite «Iberia»)**
Pianista Yvonne Loriod

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «I racconti di Sebastopoli» di Leone Tolstoj: «In trincea»
- 13.30-14.15** **Musiche di D'Indy e Walton** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 9 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** **Orchestra della canzone** diretta da Angelini
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**



Il m° Ennio Gerelli, che dirige il concerto operistico delle 17

- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Nello Segurini**
Cantano Luciana Gonzales, Fausto Cigliano, Luciano Bonfiglioli e Julia De Palma
Testoni-Di Lazzaro: Io ti porto nel mio cuore; Notarmuzi-Vannuzzi: Dolce crepuscolo; Martelli: Vecchio quartiere; Testoni-Falcocchio-Lalner-Fischer: Nati per vivere insieme; Karsol-Da Ponti: Telegrafo (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)

- 13.55** * **Saluti dalle Haway**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** * **Piero Trombetta e la sua orchestra tipica**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Le canzoni di Pino Spotti**
- 15.30** **Flor da fiore**
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **I TEATRI DEL SORRISO**
«Les Folies Bergère» di Parigi
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ENNIO GERELLI con la partecipazione del soprano Lidia Nerozzi e del tenore Fernando Bandera
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
La moda
Accordi e dissonanze
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
33 - 45 - 78
Piccolo settimanale illustrato della canzone

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**
I romanzi celebri
I FRATELLI KARAMAZOV
di Feodor Dostojevskij
Adattamento in cinque atti di Jacques Copeau e Jean Croué
Traduzione di Ivo Chiesa
Compagnia Stabile del Teatro di Via Manzoni, con Lilla Brignone, Memo Benassi, Gianni Santuccio
Alexjèl Fjodorovic Karàmazov (Alloscia) Davide Montemurri
Il padre Zòsima Armando Alzelmo
Dmitrij Fjodorovic Karàmazov Gianni Santuccio
Smerdjakov Glauco Mauri
Ivan Fjodorovic Karàmazov Enrico Maria Salerno
Fjodor Pavlovic Karàmazov Memo Benassi
Katjèrina Ivanovna Verkhevtseva Loredana Savelli
La cameriera Laura Rizzoli
Agrafena Alexandrovna Svetlov (Grusegnka) Lilla Brignone
Grigòrij Vassilievic Riccardo Tassani
Mussalovic Aldo Alori
Vrubleskij Matteo Spinola
Trifon Diego Parravicini
Adrej, cocchiere Giuseppe Losavio
Boris Vassilievic Gino Gaggiotti
Anton Iljic Vincenzo De Toma
Arina Adriana Asti
Stepanida Laura Rizzoli
Il capo della polizia Riccardo Tassani
Cori e musiche da canti popolari russi
Regia di André Barsacq (Registrazione)
(v. articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine: **Ultime notizie**
- 23.15-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,34-1: Parole e musica - 1,04-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,34-2: Cantiamo insieme - 2,04-2,30: Un po' di jazz - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,34-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,04-4,30: Le nostre canzoni - 4,34-5: Musica in technicolor - 5,04-5,30: Passerella di motivi - 5,36-6: Musica operistica - 6,04-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Marelli



Cricket

**piccolo ventilatore
grande effetto!**

ERCOLE MARELLI & C. - S. p. A. - MILANO

Dal 1904

MOBILI PER UFFICIO

Sede Centrale - **MILANO**

Via A. Gentile, 53

Tel. 464.551-495.198-437.055

Antonio Ferretti

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

NEGRONETTO

SALAMI

ZAMPONI

COTECHINI

NEGRONI

CREMONA

TELEVISIONE

giovedì 10 luglio



Con l'odierna puntata Anni verdi chiude temporaneamente i battenti e va in vacanza. Alle vacanze è perciò dedicata quest'ultima trasmissione che si presenta sotto forma di numero unico. Nella foto: il regista Lorenzo Ferrero con alcune fra le più note attrici di Anni verdi

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 ANNI VERDI
Programma per le ragazze
Numero unico dedicato alle vacanze
Realizzazione di Lorenzo Ferrero

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — PASSAPORTO N. 1
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Glannini

19.30 IN BOCCA AL LUPO
Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli
Regia di Pierpaolo Ruggerini

20 — CANZONI ALLA FINESTA
Con il complesso di Wolmer Beltrami

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Galbani - Vasevol - Aranciata Fabbri - Miscela Agip Super)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — Dal Roof Garden di Sanremo
Ripresa diretta di una parte del
GRAN VARIETA'
Con l'orchestra di Nino Impallomeni, Giustino Durano, Renato Carosone e il suo sestetto, Rafael De Cordova, Harry Mimmo e con la partecipazione di Rosanna Carteri
Presenta Nicoletta Orsormando
Realizzazione televisiva di Vittorio Brignole

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

Congedo da "Lascia o raddoppia,, di Amabile Battistello



Amabile Battistello ha concluso la sua inebriante avventura a Lascia o raddoppia; ma nel suo album dei ricordi tante e tante fotografie segnano le tappe di un ritorno alla vita che cominciò il giorno in cui don Carlo Gnocchi le donò, con meravigliosa generosità, la vista, e che ha trovato la sua pienezza sul palcoscenico del quiz televisivo. La brava ragazza di Cusano Milanino ha conosciuto, nel giro di poche settimane, alcune fra le stelle di prima grandezza della musica lirica e leggera, delle quali aveva, per anni, ascoltato la voce nella solitudine della cecità. Una delle ultime ospiti è stata Tonina Torrielli (a destra) che ha cantato una famosa canzone per Amabile. Quella stessa sera sono andati a salutare la simpatica ragazza due suoi ex-compagni, allievi dell'Istituto dei ciechi di Milano, accompagnati dall'avvocato Pozzi, presidente del filantropico ente. In questa occasione, Mike Bongiorno ha lanciato un appello per ritrovare un soldato che molti anni fa rimase cieco in seguito ad un banale incidente ed al quale ora si apre forse la possibilità di riacquistare la vista. Il commovente episodio ha avuto origine dal medico che, a quei tempi, aveva curato il soldato Antonio Pizzirani e che in questi giorni ha ricevuto, da un vecchio morente, l'offerta delle cornee. Nessuno però sapeva più dove il cieco fosse reperibile. Lascia o raddoppia, anche grazie all'attrice Sarah Ferrati, ha reso possibile questo miracolo

41

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — Il cavaliere di Selngalt
Evocazioni da « Mémoires » di Giacomo Casanova, a cura di G. B. Bernardi
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia e Adolfo Geri
Regia di Guglielmo Morandi
- 12,10** Orchestra della canzone diretta da Angellini
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di Adone Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)



Il maestro Wolfgang Sawallisch che dirige il concerto delle 21

- 13,25** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e iucole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 14,15-14,30** Il libro della settimana
« Storia della letteratura tedesca » di Giovanni Necco, a cura di Alberto Spaini
- 15,45** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** — * Melodie e ritmi
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Tolosa-Beriers (Radiocronista Nando Martellini) (Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Un film per voi
a cura di Maurizio Montefoschi e Roberto Savarese
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17,30** Canta Antonio Basurto
- 17,45** Eroi di romanzo
I. Mireille
- 18,15** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio
- 18,25** **45° Tour de France**
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18,30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30** Paolo Valla; Lettere dei piloti suicidi giapponesi
- 19,45** La voce dei lavoratori
- 20** — * **Canzoni di ieri e di oggi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buloni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da WOLFGANG SAWALLISCH
Borodin: Seconda sinfonia in si minore: a) Allegro, b) Scherzo (Prestissimo), c) Andante, d) Finale (Allegro); Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66; Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (v. articolo illustrativo a pag. 5)
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 22,30** * **Musiche da riviste e commedie musicali**
- 23,15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Sandro Fuga
Quartetto n. 3 (Elegiaco)
Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, violini; Enzo Francalanci, viola; Pietro Nava, violoncello
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura nord-americana
a cura di Claudio Gorlier
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
A Vivaldi (1675-1741): Concerto in re (F. 1) per violino, archi e cembalo
Allegro - Largo - Allegro
Violinista Armando Gramigna
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergiu Celibidache
F. J. Haydn (1732-1809): Sinfonia in re maggiore n. 86
Adagio, Allegro spiritoso - Capriccio - Minuetto - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Molinari Pradelli
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Dalla « Vita di un fannullone »**
di Joseph Benedikt von Eichen-dorff
Traduzione e adattamento di Vittorio Sermoni
Il fannullone Matteo Spinola
La contessina Immaginarla Giulia Lazzarini
Leonardo Renato Cominelli
Guldo Maria Teresa Rovere
Il narratore Gianni Bonagura
ed inoltre: Nino Bonanni, Lia Curci, Graziella Maranghi, Giotto Tempestini
Regia di Vittorio Sermoni
(vedi nota illustrativa a pag. 7)
- 22,15** * **Madrigali e Cacce**
(dal Codice Squarcialuppi)
F. Landini: Caro signor - J. Da Bologna: Fenice fu - F. Landini: Nessun ponga - G. Da Cascia: Nascono el viso - F. Landini: a) La pesca; b) El mie dolce sospir - Gherardello: Tosto che l'alba - F. Landini: Gran pian-t'ag'occhi
Complesso « Pro Musica Antiqua », diretto da Safford Cape
- 22,45** **Dal « Dialoghi con Leucò » di Cesare Pavese**
II. Le streghe - La vigna - Il diluvio
Regia di Pietro Masserano Taricco

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dagli « Annali » di Publio Cornelio Tacito: « L'ammonimento di Tiberio »
- 13,30-14,15** **Musiche di Respighi e Albeniz** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 10 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestre dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Grazia Gresi, Claudio Terni, Nicola Di Bruno, Giacomo Rondinella, Antonio Basurto, Nino Taranto, Gloria Christian e Nic Pagano
De Crescenzo-Rendline: Nun fa' cchì 'a frangese; De Crescenzo-Oliviero: Maistrale; Martucci-Mazzocco: Giulietta e Romeo; Mallozzi-Colosimo: Serenata arraggiata; Cioffi: 'O pal-luncino; Nisa-Malgoni: 'O calippe-se napulitano



Il regista Marco Visconti è l'autore della Storia di Giulietta e Romeo in programma alle 18

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
12,10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13** * **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Ascoltate questa sera... *
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Voci e pianoforti**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scuto
(Macchine da cucire Singer)
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14,45** * **Il trenino delle voci**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Parata d'orchestre**
Ray Martin, Billy Vaughn, Franck Pourcel

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Vecchio e nuovo dal Nuovo Mondo, a cura di Gian Paolo Callegari
Concerto in miniatura: grandi artisti di ieri: Fritz Kreisler: Sonata in sol maggiore n. 8
I temi delle vacanze di Lalage: « La storia »
- 17** — **PROGRAMMISSIMO**
Musica a due colori
Orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado (Replica)
- 18** — **Giornale radio**
LA STORIA DI GIULIETTA E ROMEO
Radiodramma di Marco Visconti dalla novella di Luigi Da Porto
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Giulietta Mila Vannucci
Romeo Franco Sabani
Antonio Cappelletti
Giorgio Piamonti
Giovanna Cappelletti Nella Bonora
Tebaldo Cappelletti Fernando Cajati
Marcuccio Guercio
Corrado De Cristofaro
Frate Lorenzo Fernando Farese
Il banditore Corrado Gaipa
L'ancella Wanda Pasquini
Il frate cercatore Rodolfo Martini
Il servo Diego Michelotti
Il Capo dei Birri Gianni Pietrasanta
Bartolomeo Dalla Scala
Franco Luzzi

Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)

Al termine:
La tromba di Eddie Calvert

- 19** — **Canzoni per sorridere**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Dal tango al rock and roll**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Marino Marini e il suo complesso**

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **CHI SARA' SARA'**
Rivista di Dino Verde per l'interpretazione di Nino Taranto
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Maurizio Jurgens (Invernizzi Milione)
Al termine: Ultime notizie
- 22** — * **Ritmo di danza**
- 22,30** **Uno scafo per te**
Documentario di Nando Martellini
- 23-23,30** **Siparietto**
* **Voci nella sera**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Gira giradisco - 0,34-1: A spasso con la musica - 1,04-1,30: Varietà musicale - 1,34-2: Carosello di motivi - 2,04-2,30: Ritmi e melodia - 2,34-3: Musica operistica - 3,04-3,30: Successi vecchi e nuovi - 3,34-4: Piovra di stelle - 4,04-4,30: Girotondo musicale - 4,34-5: Musica sinfonica - 5,04-5,30: Canzoni per sorridere - 5,34-6: Musica varia - 6,04-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Giacomo Casanova,
poeta di se stesso

Domandarsi, di Casanova, che cosa sia leggenda e che cosa sia stato realtà, riveste poca importanza. Realtà e leggenda, in arte, coincidono, e la vita di Casanova è un indiscutibile capolavoro che non richiede valutazioni morali; uno scintillante romanzo che il protagonista si è venuto creando da sé, con le sue proprie mani, il fiume inesauribile di arguzia, di vivacità, di spavalderia che sono le sue Memorie. Lui stesso, probabilmente, aveva perso la cognizione del realmente accaduto. I personaggi gli si modificavano tra le mani, finivano spesso per assumere un aspetto differente da quello che avevano avuto: e ben dovevano inserirsi nel colorito affresco che egli veniva delineando, il ritratto fedele, quanto ai tratti dell'anima, di quel mondo che era stato il suo mondo, il Settecento imprenditore ed ozioso, raffinato e gaudente, scettico e moralista, il secolo che più d'ogni altro, forse, ha apprezzato la vita. La rapida galleria di ritratti contenuta nell'odierna rievocazione è soltanto indicativa, ep-

Ore 11 - Programma Nazionale

pure altamente funzionale. La giovane e ingenua Cristina, con il gran bonaccione di suo zio prete, il signor du Vernai, amministratore del re di Francia, il banchiere Boaz, lo sfortunato giocatore conte di La Tour d'Auvergne, e la svagata, credulissima madama d'Urfé stanno lì per far risaltare nelle esatte proporzioni il carattere dell'epoca e di colui che ardisce atteggiarsene a portavoce.

«La gente non segue la ragione: presta fede a chi vende l'elisir di lunga vita e il filtro d'amore... L'ingenuità, la presunzione e la stupidità formano un'alleanza inattaccabile, che finisce per aver ragione di chiechessia, e prima di tutto dell'intelligenza, se questa non si difende con le armi adatte. Il mondo è duro e crudele, ma vi seguirà docile come un bambino, se saprete costruirgli un miraggio. Incantatelo, affascinatelo con un mito, tentatelo con un inganno; e lo avrete in vostro potere. L'uomo intelligente deve fare il suo giuoco valendosi del proprio cervello per far tornare a suo profitto gli stolti appetiti altrui».

Vorremmo scandalizzarci per affermazioni del genere? Esse non fanno che definire un personaggio, anzi, un protagonista. Per esse, Giacomo Casanova, cavaliere di Seingait, vive e vivrà di vita autonoma, come Don Giovanni o come Till Eulenspiegel: come ogni creatura scaturita dalla fantasia e dall'estro creativo.

f. d. s.

TELEVISIONE

venerdì 11 luglio

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

A cura di Angelo Bogione

b) MIO PADRE IL SIGNOR PRESIDE

Memorabile serata
Telefilm - Regia di Howard Bretherton
Produttore: Roland Reed
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LEI E GLI ALTRI

Settimanale di vita femminile
Realizzazione di Carla Ragonieri

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

A cura di Emilio Garroni

19.45 LE VIE DEL LAVORO

Orientamenti professionali a cura di Vittorio Di Giacomo

20 - CONFERENZA STAMPA

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Tricofil - Aspro - Esso Standard Italiana - Alemagna)

21 - LADY FREDERICK

Commedia in tre atti di W. Somerset Maugham
Traduzione di Olga De Velis Aillaud

Adattamento televisivo di Sergio Failoni

Personaggi ed interpreti:
Lady Frederick Elsa Merlini
Sir Gerald

Armando Francioli
Paradine Fouldes

Ernesto Calindri
Marchesa Maud di Mereston

Mercedes Brignone
Carlo Paolo Carlini

Ammiraglio Carlisle
Giulio Oppi

Rosa Lucilla Morlacchi
Capitano Montgomerie

Giuseppe Pagliarini
Madame Claude

Emma Fedeli
Angelica, cameriera

Angela Cardile
Alberto, cameriere

Luigi Donato
Thompson, maggiordomo

Attilio Ortolani
Una cliente Raffaella Morè

Una creditrice
Dinny Cassinis

Una cameriera Elisa Pozzi

Un cliente Nino Bianchi

Un cameriere
Luciano Zuccolini

Il portiere Romano Bernardi
Regia di Giacomo Vaccari

Al termine:
TELEGIORNALE

Edizione della notte

Lady Frederick, una vamp sul viale del tramonto



Elsa Merlini (Lady Frederick) ed Ernesto Calindri (Paradine)

(segue da pag. 9)

singhe, nessuna delle tigri reali della scena inglese abboccò. E più che per i bigotti interdetti di un superstite puritanesimo vittoriano che dava ancora l'ostacolo agli isbeniani Spettri e conservava sempre in quarantena La professione della signora Warren dello Shaw, forse perché maldisposte a recitare la scena, divenuta celebre, del terzo atto; dove, al fine di scoraggiare un giovane innamorato e spegnerne gli ardori, la protagonista, tre lustri più anziana di lui e tenuta su a forza di fasciose galanterie e cosmetici restauri, gli si presenta, per così dire, allo stato naturale: scarduffata, spettinata, senza trucco, nella patetica rovina dell'età critica.

Una volta tanto, a far credito al giovane autore ed a togliergli la commedia dal cassetto dove era finita, fu un impresario. Egli pose una condizione sola: che il dialogo venisse reso accidentato dalle punte di qualche satirico epigramma, secondo la lezione di Oscar Wilde, suppongo. Detto e fatto, Maugham, in due ore, ne buttò giù ventiquattro, come egli stesso ebbe a scrivere; e li collocò nei punti strate-

tegici del copione. Però, che bel caso: un impresario che sollecita un autore a farsi provocante!

E così ebbe vita questa avventuriera onorata, disistimata ma onesta, imprudente e cauta; impasto volubile e cangiante di sfrontatezza morale e delicatezza d'animo, di cerebrale puntigliosità e cordiale abbandono, di calcolo egoistico e altruistica generosità, di snobistica galanteria e femminile gentilezza. Personaggio affascinante, anche se, in essa, lo spicco teatrale prevarica sulla verità umana, e la qualifica assai meglio come figlia del palcoscenico che della vita. Le sue parentele sono inconfondibili e individuabili a prima vista. Toccando *Demi monde* del giovane Dumas, *L'avventuriera* di Augier, *Il ventaglio di Lady Windermere* di Wilde: una famiglia, tutto considerato, abbastanza illustre, nella quale la Signora Frederick non sfigurerebbe per niente. Essa ha compiuto i cinquant'anni e, bene o male, tira avanti ancora. Francamente, non sono molte le donne, pardon! volevo dire i personaggi, che possono vantare altrettanto.

e. d.



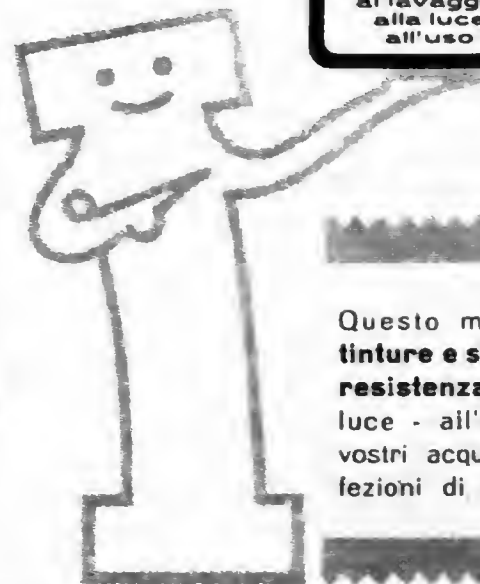
"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:

"Bruno il pompista
e l'illusionista"

con Alberto Bonucci

Ambrosoli

CARAMELLE AL RABBARO le migliori



Questo marchio garantisce
tinture e stampe d'insuperata
resistenza al lavaggio - alla
luce - all'uso. Esigetelo nei
vostri acquisti di tessuti e confezioni di cotone e fibre affini

Marchio internazionale registrato dell'Indanthren Warenzeichenverband - Frankfurt a/M.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

38 dal 6 al 12 luglio (Ritagliate e conservate)

CALORIFERI. Per evitare l'annerimento delle pareti, tenere molto pulito lo spazio del pavimento sotto il calorifero.

DENTI BIANCHI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, l'indagato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!

OGGETTI DI RAME. Vengono brillanti e lucidi strofinandoli con un impasto di farina gialla e aceto.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

VISO STANCO, PELLE SECCA, RUGHE. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra. E' a base di cera vergine d'api e spermacei di balena. Curerete le imperfezioni della pelle, i punti neri, la pelle secca e le rughe. La confezione che costa solo L. 500 vi basterà per una cura di un mese; avrete così una pelle vellutata, pulita, fresca e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace per mani rosse, ruvide e screpolate.

ONCIA. Equivale a 25 grammi d'acqua.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo! e che piacere camminare!

GRATIS: 100 consigli utili. Inviare cartolina Uff. Propag., Pedgora 7/3 - Milano



LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma alfabetico in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Völkerwanderungen und Völkererschreibungen»: 2) Mongoleninbruch und Arabersturm - von Prof. Adolf Grabowsky - Es singt der Tölzer Knabenchor - Jugendfunk In 7) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rossini-Respighi: «Der Zauberkessel» - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani: di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, art. e lettere (Trieste I).

17,30 Doria Gigli e la sua chitarra (Trieste I).

17,45 Presenza di Umberto Saba Registrazione di letture effettuate dal Poeta - «Itala Svevo all'Ammiraglio britannico» (Trieste I).

17,55-18,25 «Lieder di Schubert, Brahms, Mussorgsky, interpretati da Irmgard Seefried. Al pianoforte Erik Werba (Trieste I).

18,30 «Con Dizzy Gillespie, le McGuire Sisters, i Campioni», Winifred Atwell, Pat Boone, Lys Assia, Renato Carosone (Trieste I).

19,25 Concerto del violinista Dino Ivicevich e del pianista Alessandra Constantinescu - Tortini (rev. Polo) - Sonata in sol minore - Tortini (rev. Respighi): Sonata Pastorale (Trieste I).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 «Musica del mattino, colendaria - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tocco del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, o cura di M. Javornik - Vite e destini: «Sir Vivian Fuchs» di B. Michalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica o richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 «Ballate can nai» - 18 Concerto del duo Gunzek-Lipovsek: Weber: Duo concertante op. 48 - 18,55 Quintetto vocale «Zorja» - 19,15 Attualità dalla scienza e dalla tecnica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Composizioni vocali di Adamic e Lajovic - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,25 «Orchestra di Armando Trovajoli» - 22 Giovanni Jéz: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik: 22° Conto - 22,20 «Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73; pianista Vladimir Horowitz; Orchestra sinfonica della RCA diretta da Fritz Reiner» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 «Musica per la buonanotte»

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al presente fascicolo

RADIO VATICANA

1Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sanguis martirum», conversazione - Pensiero della sera 21 Santa Rosaria. 21,15 Trasmissioni estere

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 18,30 «France Soir Magazine» 19,12 Omo vi prende in parola. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,35 Lietta anniversaria. 19,45 La famiglia Duranton. 20 Varietà musicale. 20,15 Coppa interscalistica. 20,30 Il quarto d'ora musicale. 20,45 Il successo del giorno. 21 Centa franchi al secondo, con Jean Jacques Vital. 21,30 Le donne che amai. 21,40 Music-Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buono sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte o Radio Andorra

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

INice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,391

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20 Cabaret Inter, presentata da Léo Campion. 20,30 Tribuna parigina. 20,50 «Presenza di Parigi», a cura di Jean-Pierre Dorian. 21 «Solitudine di Verlaine», di Béatrix Dussane. Parte I: «Il cuore complice» Parte II: «La povera anima». 22,30 Festival di Vichy: Concerto di musica da camera contemporanea francese eseguita dal Quintetto strumentale Pierre Jamet. 24 «Buona sera, Europa... Qui Parigi». 0,21-3 Strada notturna.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,21 «La finestra aperta», con André Chanu e l'orchestra Edward Chekier. 19,54 Arie folcloristiche russe. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,30 Ai tempi del Charleston. 20,53 «Offenbachiana», fantasia per pianoforte e orchestra interpretata da Heinz Sandauer e la sua orchestra. 21,12 Orchestra Melochrino. 21,17 Sulle orme d'un onest'uomo, a cura di Eliane Maingot. Stasera: «Passeggiata romana», con Robert Murzeau. 21,47 Motivi interpretati da Emil Stern. 22 Notiziario. 22,19 «A noi due», di Jean Nocher, con François Nocher e l'autore. 22,40 Jo Jaguer e il suo pianoforte. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Melodie di Fauré e di Gounod interpretate da Jean Vitel e dalla pianista Simone Gout. 19,15 Bartok: Concerto per orchestra; Berlioz: I Troiani a Cortagine; Caccia reale e Temporale; Villa-Lobos: a) Studio per chitarra; b) Conti e danze gitane; c) Juerga Andaluza; Turina: Danza fantastica. 20,10 Galuppi: Sonata in si bemolle maggiore. 20,15 La Trovata, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi, diretta da Jules Gressier. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 «Inchieste e commenti», a cura di Jean Costet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 Beethoven: Serenata, trio n. 2 in re maggiore op. 8; Mozart: Sei notturni per voci e strumenti o fiato. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02) 19,45 Notiziario. 20 Tria. 20,15 Amore, canzone e fantasia. 20,30 I prodigi. 20,55 In poltrona. 21 «L'amore veglia», commedia di Robert de Flers e H. de Caillavet. 22 Notiziario. 22,15 Férie del jazz. 23,05 Radio Aviva-miento. 23,20 Mitternachtsruf. 23,35 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,15 La Chiesa e il mondo, notizie dall'Esposizione di Bruxelles di Mario von Galli. 19,30 Servizio religioso delle Comunità israelitiche nella Baviera. 19,45 Notiziario. 20 Gustav Mahler: Sinfonia n. 8 (Sinfonia dei mille), diretta da Fritz Rieger con 3 cori e solisti. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Melodie e ritmi. 23,15 «Nuova oppio per l'orientale»: La canzone di successo, viaggio musicale con Hans Dieter Ebeler. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie e canzoni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

INorth Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2

18 Notiziario. 19 «Blackpool Night». Trattenimento con Reginald Dixon, The Littlewood Songsters e l'orchestra da ballo della BBC diretta da Alyn Ainsworth. 19,30 Resoconto da Llangollen. 20 Concerto diretto da John Coauling. Verdi: La forza del destino, sinfonia; John Mayer: Raga Jayajavanti, per flauto, archi e percussioni; Haydn: Sinfonia n. 88 in sol; Eigar: Nel Sud (Alossio), ouverture da concerto. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 «Cosa vi ricordano queste sciocchezze?», varietà. 22,15 Concerto del violinista Andre Wolf e della pianista Antoinette Walf. Mozart: Sonata in sol, K 301; Debussy: Sonata. 22,45 Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Canzoni e danze. 18,30 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,30 «Meet the Huggetts», di Eddie McGuire. IX puntata. 20 Dischi presentati da Alan Dell. 20,30 «Detto per scherzo», con Yvonne Arnaud e Vic Oliver. 21 Concerto di musica leggera. 22 «Paul Temple e il caso Spencer», di Francis Durbridge. 1° episodio: «Il mio cuore e Harry». 22,30 Notiziario. 22,45 Musica da ballo d'altri tempi eseguito dall'orchestra Sidney Thompson. 23,30 Rosemary Squires e Jeremy Lubbock con il quintetto Reg Guest.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario. 6 Musica richiesta. 7 Notiziario. 7,30 «The Juke Box». 8 Notiziario. 8,30-9 Cosa vi ricordano queste sciocchezze? 10,15 Notiziario. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11 Venti domande. 11,30 «Britannia Mews», romanzo di Margery Sharp. Adattamento radiofonico di Thea Halme. 1° puntata. 12 Notiziario. 13 Ted Heath e la sua musica. 14 Notiziario. 14,15 The Stargazers' Music Shop. 14,45 Melodie romantiche interpretate dal violoncellista Norman Jones e dal pianista Albert Webb. 15,45 George Haydn: «Tirsi», cantata per soprano, flauto e continuo; Herbert Howells: Quintetto ropsodico, op. 31, per clarinetta e quartetto d'archi. 16,15 «Fine goings on», con Frankie Howerd. 17 Notiziario. 17,15 Felix King in «Ri-

* RADIO * venerdì 11 luglio

flessioni pianistiche». 17,30 «Un grave attacco di gioventù», commedia radiofonica di Michael Brett. 18,15 Complesso dei Cotswold Players diretta da Nicholas Roth e il baritono Kenneth Tudor. 19 Notiziario. 19,31 «Meet the Huggetts», di Eddie McGuire. 20 Appuntamento con i pianisti Harriott e Evans. 20,31 «Detto per burla», con Yvonne Arnaud e Vic Oliver. 21 Notiziario. 21,15 Marce e valzer. 22,15 Musica da ballo. 23,15-23,45 Rassegna scozzese.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,11)

19,05 Cronaca mandale. 19,20 Il Gira di Francia. 19,30 Notiziario. Eca del tempo. 20 «Grand Prix Brunnenhof» gara di pesi leggeri musicali (dilettanti). 20,35 «3 contro 3», allegria giolla di Hans Gmür. 21,15 Musica gradita. 21,45 «L'uomo e

il traffico stradale», conversazione del prof. Hermann Hofmann. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Musica di compositori svizzeri contemporanei (V) Ernst Pfiffner, Caspar Diethelm.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 13,45 Musica varia. 13,15 Orchestra George Melachrino. 13,20-14 Sibelius: Sinfonia n. 4 in la minore op. 63, diretta da Herbert van Karajan. 16 Tè danzante. 16,30 Sonate per corno e pianoforte eseguite da Domenico Ceccorossi e Luciano Sgrizzi. Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17; Rossini: Preludio, tema e variazioni. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 19 Note allegre. 19,15 Notiziario. 19,40 L'opera verista. 20 «La giacca verde», un atto di Alfred de Musset ed E. Augier. 20,45 Orchestra Radiosa diretta

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 La specchia del mondo. 19,45 Orchestra Jerry Wald. 20 Divertimento musicale. 20,30 Dall'Esposizione universale di Bruxelles: La giornata nazionale del jazz. 21,30 Brahms: a) Tre melodie, interpretate dal soprano Nossja Berawska e dalla pianista Maroussia Le Marchadour; b) Sonata n. 3 per violino e pianoforte, interpretata da Igor Ozym e Isidore Karr. 22 Canzoni popolari delle province francesi. 22,30 Notiziario. 22,45 Rudolf Keteiborn: Elegia, contata da camera per voce femminile, oboe, viola, cembalo e percussioni; Arthur Hæniger: Sette pezzi brevi per pianoforte

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Programmissimo»

Trasmissione 16-4-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Giulio Arossa, via Corridoni, n. 8 - Milano.

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

Aibina Coricato, via L'Abate, 7 - Capri (Napoli); Rita Monleale, via P. Giacometti, 15 - Novi Ligure (Alessandria); Lidia Rinaldi, via S. Marco, 153 - Siena.

Trasmissione 23-4-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Leda Nesti, via Milazzo, 4 - Firenze.

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

Carmela Cucinotta, via Libertà, 93 - S. Filippo Inferiore (Messina); Iris Ferro, piazza Cavour, 168 - Napoli; Maria Souvior, via Carpineto, 14 - Centocelle (Roma).

Trasmissione 30-4-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Pignatelli Anna, via Tuscolana, 1478 - Roma.

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

Boatto Giuseppina, via G. Verdi, 11 - Rovigo; Pavanetto Luigia, San Marco, 1622 - Venezia; Dalia Rosa, via Sinistra Songano, 10 - Case Ascal - Barcellona (Messina).

Trasmissione 7-5-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Pizzolia Redenta, via Marconi, 14 - Oderzo (Treviso).

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

Casaretto Angelina - Campodoro (Padova); De Vincenzi Elsa, viale del Risorgimento, 8c - Mantova; Vago Bruno, via Padre Monti, 35 - Bovisio (Milano).

Trasmissione 14-5-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Antonina Rizzo, via Roma, n. 135 - Aragona (Agrigento).

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

Lucia De Simone, via Corsica, 2 - Salerno; Aibina Mezzapica, via Torrente Calandra - Canneto Lipari (Messina); Pia Nannini - Camaloro (Lucca).

Trasmissione 21-5-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Picchioni Luciano, via Emanuele Filiberto, 125 - Latina.

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

D'Arrigo Maria, via Consolare Valeria, 87 - Fraz. Pistunina (Messina); Rispoli Elide, via Scarpanto, 45 - Roma; Lera Iride, Gelateria - Marina di Carrara.

Trasmissione 28-5-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Vaccari Mara, via Alceste Giovannini, 1 - Bologna.

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

Manca Liliana, v. Quod Quae- ris ls. 438 n. 5 - Messina; Pen- nini Giuseppe, via Fondo, 393 - Bosco Mesola (Ferrara); Poggio Maria, via Nicolò Paganini, 7-2 - Savona.

Trasmissione 4-6-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Maioffi Piera, via A. Corti, 32 - Milano.

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

Zandegiacomo Orsolina Luigi, via Rizzoli - Auronzo (Belluno); Tiziani Angelo, via Colsereno, 3 - Tivoli (Roma); Brancaccio Eleonora, via Chiana, 48 - Roma.

Trasmissione 11-6-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Maria Lamanna, S. Stefano n. 144 - Bologna.

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

Ughetta Da Costa, via Nuova De' Caccini, 6 - Firenze; Martino Garofani, viale Zanobini, 27 - Bologna; Franco Pannacchiulli, p.za Garibaldi, 5 - Acquafredda delle Fonti (Bari).

Trasmissione 18-6-1958

Vince 1 televisore da 17 pollici oppure 1 frigorifero da 150 litri oppure 1 lavatrice elettrica e 1 pacco di prodotti Linetti:

Celiu Luigia - Ponte di Brenta - Padova.

Vincono 1 pacco di prodotti Linetti:

Lelda Lera, via Dei Millie, 2 - Marina di Carrara; Bertacchi Gina, via Marostica, 27 - Milano; Fedrigoni Maria, Portici 285 - Merano (Bolzano).

«Radio Anie 1958»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE.

Settimana dal 14 al 20-6-1958.

Domenico Ruggieri, via Casale Quintillani, 57 - Roma - sorteggio per il 14-6-1958;

Battista Castagna, via Solferino, 1 - Lusigliè Canavese (Torino) - sorteggio per il 15-6-1958;

Ida Nataie, Fraz. Roccapreturo - Acclano (L'Aquila) - sorteggio per il 16-6-1958;

Mario Quartarone, via Morgantini, 20 - Milano - sorteggio per il 17-6-1958;

Nataie Legnazzi, via Bodo, 18 - Vercelli - sorteggio per il 18-6-1958;

Maria Lucilla Caseili, via Maggini, 1 - Bologna - sorteggio per il 19-6-1958;

Giuseppe Manocchio, via Fosso S. Pietro - Macchiagodena (Campobasso) - sorteggio per il 20-6-1958, al quale verrà pertanto assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Giugno

Radio TV 1958»

Sorteggi n. 3 e 4 del 19-6-1958

Vincono una autovettura Fiat «La nuova 500»:

il sig. Angioio Verdiani, piazza Fiera - Gambassi (Firenze) ed

il sig. Stefano Sforzini, bar, via Lomellini, 49 R - Genova.

«Il fiore all'occhiello»

Trasmissione 13-6-1958

Soluzione: Break di batteria. Vincono 1 piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Nataie Maria, c.so Italia, 222 - Arezzo; Anselmi Elsa, viale Gorizia, 53 - Roma; Vizzani Ines, via Bertiera, 6 - Bologna.

Vincono 1 piatto d'argento:

Medagli Maria, via Coronatelli, Case INA sc. P. Int. 5 - Lecce; Tomasetta Celestina, via De' Conciliis, 18 - Avellino;

Spagnoli Lidia, via Cola di Rienzo, 243 - Roma; Petronici Ciara, piazza Marina, 29 - Palermo; Di Gario Benedetto, corso XXII Marzo, 18 - Milano;

Ammendola Anna, via S. Paolo, 108 Int. 107 - Messina;

Sordeilo Erminia in Lerdo, Confreria, 64 - Cuneo; Priani Tina, via Cellini, 16-B - Genova (504);

Giuliani Maria, via Bonomo, 12 - Livorno.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
* **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito
Cantano Gloria Christian, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Marisa Del Frate, Sergio Bruni e Maria Paris
Manlio-Fanciulli: 'O cantastorie; Galdieri-Fontana: Pecché se canta a Napule; De Crescenzo-Rendine: Nun ja cchiù a frangese; Galdieri-Barberis: Voglio a tte; Bonagura: Chiove a zeffunno; Duyrat-Cataldo: Maestro Andrea
- 11,30** * **Musica da camera**
- 12** **Vi parla un medico**
Angelo Chiasserini: La cura dell'idrocefalia nei bambini
- 12,10** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Cantano Marisa Colomber, Natalino Otto, Flo Sandon's e Arturo Testa
Simoni-Lavagnino: Canzone di Lima; Morbelli-Lucci: Estasi; Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Testoni-Mascheroni: L'amore lascia sempre una ferita; Stolz: Salomè; Soprani: C'è tanto fuoco; Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: Quando una ragazza; Lariel-Kroll: Amami; Lariel-Allen: Dolce incantesimo; Gurm: Tender
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **Domisoldò**
Un disco per oggi (Lesso Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
45° Tour de France
Servizio speciale di A. Carapezzi
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,25** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 15,45** Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16** * **Melodie e ritmi**
45° Tour de France
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Berliet-Nimes
(Radiocronista Nando Martellini)
(Terme di San Pellegrino)
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17,45** **Pagine scelte da LA FORZA DEL DESTINO**
di GIUSEPPE VERDI
a) Sinfonia; b) «Me pellegrina e orfana»; c) «Madre, pietosa Vergine»; d) «Il santo nome di Dio»; e) «O tu che in seno agli angeli»; f) «Urna fatale del mio destino»; g) «Solenne in quest'ora»
Nell'intervallo: (ore 18,25)
45° Tour de France
Ordine d'arrivo della tappa e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Lorenzo Cenato: Centri americani di ricerche industriali in Europa
- 19** Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19,30** La voce di Riccardo Stracciari
- 19,45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** * **Mambi e cha-cha-cha**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
AMELIA E GILBERTO
di Carlo Collodi
Adattamento radiofonico di Antonio Santoni Rugiu
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
L'autore, cosiddetto professore Franco Sabani
Il capocomico Bellini
Giorgio Piamonti
La prima attrice, Gisa Orpelli
Loredana Savelli
Rino, amico dell'autore
Angelo Zanobini
Il primo attore Canestri Lucio Rama
Plagi, secondo attore e suggeritore
Franco Luzzi
Un ragazzo
Edoardo Betti
ed inoltre: Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Rodolfo Martini, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta
Regia di Amerigo Gomez
(v. articolo illustrativo a pag. 7)
- 22** * **Musica ritmo-sinfonica**
- 22,30** **IL PIANETA DELLE FORTUNE**
Romanzo geologico di Mario Brancacci
Musiche originali di Bruno Canfora
Compagnia di rivista di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
* **Mario Castelnuovo Tedesco**
Concerto n. 2 per violino e orchestra (I Profeti)
Grave e meditativo - Espressivo e dolente - Fiero ed impetuoso
Sollista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Filadelfia diretta da Alfred Wallenstein
- 19,30** **Ritratto di Bernard Berenson**
a cura di Guglielmo Alberti
- 20** **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
F. Chopin (1810-1849): Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte
Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale
Gregor Platigorsky, violoncello; Ralph Berkowitz, pianoforte
J. Brahms: (1833-1897): Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte
Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato
Carlo van Neste, violino; Andrey Johnston, pianoforte
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **Piccola antologia poetica**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Stella mattutina» di Ada Negri: «La zia Nunzia»
- 13,30-14,15** **Musiche di Vivaldi e Haydn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 11 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9,30** **Girandola di canzoni**
Con le orchestre dirette da Guido Cergoli, William Galassini, Pippo Barzizza e Nello Segurini
Marsella - Franciosa: Piccerenella; Bernazza - Marengo: Signora notte; Carosone: 'O suspiro; Nisa-Devilli-Rodgers: M'hai stregato; Amurri-Luttazzi: Perché domani; De Lorenzo-Capotosti-Olivares: Filino d'erba; Nisa-Carosone: Tu vuo' fa l'americano
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni del Golfo**
Incontri di Marcello Zanfagna
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Les Baxter e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14,45** **Giradisco**
(Società Gurtler)
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15,45** * **Canta Ello Mauro**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Gente d'estate: racconti dal vero di Mario Ortensi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** **I SETTEMARI**
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19** **Vacanze ad Atlantic City**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Tastiera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
45° Tour de France
Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Carosello Carosone**

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **OTELLO**
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito
Musica di GIUSEPPE VERDI
Otello Mario Del Monaco
Desdemona Renata Tebaldi
Jago Aldo Protti
Cassio Piero Di Palma
Roderigo Angelo Mercuriali
Lodovico Fernando Corena
Montano Pier Luigi Latini
Un araldo Dario Caselli
Emilia Luisa Ribacchi
Direttore Alberto Erede
Maestro del Coro Bonaventura Somma
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
(Edizione fonografica Decca)
(Manetti e Roberts)
Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie - Siparietto



Il soprano Renata Tebaldi interpreta Desdemona nell'Otello

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,45 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,45-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Virgilio Panzuti e Giuseppe Buonavolontà - 1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Prego Maestro orchestre di tutto il mondo - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA TV DEI RAGAZZI

17 — I PIRATI DELLE ROCCE ROSSE
Film - Regia di Sam Newfield
Distribuzione: Sparta Film
Interpreti: Buster Crabbe, Al St. John, Marjorie Manners

RITORNO A CASA

18 — ANCONA
Ripresa diretta dell'inaugurazione della Fiera della Pesca
Telecronista: Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed estrazioni del Lotto

18.50 PASSAPORTO N. 2
Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19.05 VITE CELEBRI
A cura di Marisa Mantovani
Percy Bysshe Shelley

19.25 PANORAMA D'AMERICA

A cura di Luigi Raccà
Il - Il jazz
Una delle manifestazioni più caratteristiche della musica d'oggi è il jazz. Qui si rievocano le origini e i primordi di questo stile musicale oggi diffuso in tutto il mondo.

19.40 CANZONI IN FERMO POSTA

A cura di Sergio Ricci

20 — I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

Una città fra due mondi, Hong Kong
Reportage di Antonio Cifariello

20.15 MADE IN ITALY**RIBALTA ACCESA**

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Gibbs Souple - Crodo - Brylcreem - Williams)

21 Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva
Con l'orchestra di Gorni Kramer

e con Lorella De Luca e Alessandra Panaro

Scena di Mario Chiari
Regia di Antonello Falqui

22.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Nervi

Dal Teatro dei Parchi

IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO**Graduation Ball**

Balletto in un atto di David Lichine

Musica di Johann Strauss
Interpretazione del London's Festival Ballet

Orchestra diretta da Geoffrey Corbett

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

22.55 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Ancona: una veduta del Piazzale della Vittoria. Dalla città marchigiana va in onda questo pomeriggio alle ore 18 la ripresa diretta dell'inaugurazione della Fiera della Pesca

Dal Teatro dei Parchi a Nervi

IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO

Durante il terzo collegamento che la Televisione effettuerà con Nervi in occasione del IV Festival Internazionale del Balletto verrà presentato ai telespettatori *Graduation ball* nell'interpretazione del celebre «London's Festival Ballet». L'appuntamento con i «fans» della danza è in un certo senso anche per il grande pubblico poiché il soggetto stesso del lavoro è festoso, allegro e destinato certamente a riscuotere la simpatia di ogni platea. *Graduation Ball* fa parte di un

nutrito programma che il «London's Festival Ballet» presenta quest'anno a Nervi: infatti si leggono nella intera locandina dello spettacolo oltre al titolo: *Les sylphides e Poème*, quelli relativi alle «novità» e «creazioni» per il «Festival», come *Variation for four*, *The witch boy*, *Concerti e Napoli*. Il balletto che viene trasmesso in ripresa diretta è del coreografo David Lichine su musica di Johann Strauss: sulla scena si rappresenta un allegro «divertissement» nel quale ragazze e gio-

vani cadetti di una ipotetica accademia militare, s'incontrano per una festa da ballo. Una pensione per giovinette situata molto vicina all'accademia è il pretesto per organizzare la serata nella quale oltre ai previsti cadetti sarà di scena addirittura il loro generale, comandante dell'accademia stessa. Naturalmente la festa danzante comincia fra l'allegria dei giovani e suggerisce scene di balletto, una più divertente dell'altra. Il «London's Festival Ballet»

(che soltanto da otto anni si è costituito ed ha la sua sede presso il «Royal Festival Hall» di Londra) vanta un gruppo eccezionale di «vedettes» e conserva gelosamente nel suo archivio di fondazione due fra i più gloriosi nomi della danza internazionale: Alicia Markova e Antonlo Dolin. L'anno scorso Dolin stesso presentò al Festival di Nervi il celebre *Pas de quatre* con le étoiles Alicia Markova, Ivette Chauviré, Margrethe Schanne e Carla Fracci durante le serate destinate all'«Omaggio all'800 ita-

llano». Del successo è ancora viva l'eco mentre già il pubblico che accorre numerosissimo nel magnifico Teatro dei Parchi di Nervi è invitato ad un altro spettacolo creato appositamente per la eccezionale rassegna del Balletto: *Variation for four*. Antonio Dolin che del «London's Festival Ballet» è il direttore artistico ha voluto anch'egli dichiarare che dedica la sua opera al grande maestro Enrico Cecchetti al quale il Festival nervese di quest'anno è particolarmente destinato.

G. B.



Il «London's Festival Ballet»

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 55 - NUMERO 27
SETTIMANA DAL
6 AL 12 LUGLIO

Spedizione in abbonam. postale
II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, Int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2700
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 4500
Semestrali (26 numeri) L. 2200
I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 445
Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



Carla Macelloni ha da non
molto compiuto i vent'anni;
avendo però cominciato a
recitare assai giovane può
già vantare una nutrita car-
riera, specialmente come
attrice della radio e della
televisione. Il pubblico la
ricorderà infatti in molte
commedie ed in particolare
in Padri nemici di Vildrac,
trasmessa per televisione, e
in Scampolo in cui aveva il
ruolo principale. Un'altra af-
fermazione televisiva di Car-
la Macelloni è stata poi la
popolare trasmissione Lui
e Lei con Nino Taranto e
Della Scala. Recentemente
la giovane attrice ha reci-
tato alla televisione in Ven-
to notturno di Betti e nel
Festival della famiglia Gur-
glia la nuova commedia di
Cesare Giulio Viola.

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova I).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Maranza II - Marco
di Pusteria II - Merano 2 -
Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Unsere Rund-
funk- und Fernsehwoche - Musik
für jung und alt - Zehn Minuten
für die Arbeiter - Das interna-
zionale Sportecho der Woche (Bal-
zana 2 - Bolzano II - Bressanone
2 - Brunico 2 - Maranza II -
Marco di Pusteria II - Merano
2 - Plose II).

19,30-20,15 Volksmusik - Blick in
die Region - Nachrichtendienst
(Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e gioma-
listica dedicata agli italiani d'al-
tre frontiere - Almanacco giu-
liano - 13,04 Musica per tutti:
Faster: Oh! Susanna; Jenkins:
When a woman loves a man;
Strauss: Tritsch tratsch; Marini:
Donne e pistole; Kramer Jazz
parade 1919; Tchaikowsky: Me-
lodia n. 3; Ram: Only you;
Strauss: Czardas - 13,30 Giar-
nale radio - Notiziaria giuliana
- La ragione dei fatti (Vene-
zia 3).

14,30-14,45 Terzo pagina - Cra-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trieste
I).

19,05 Coro dell'Accademia Tri-
estina di S. Cecilia diretta da
Dante D'Ambrosi - Dalla « Mes-
sa Solenne » di Rossini (Trieste
I).

19,30-19,45 Un po' di ritmo con
Gianni Saffred (Trieste I).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 * Musica del mattino, calen-
dario - 7,15 Segnale orario, na-
tiziaria, bollettino meteorologico
- 7,30 Musica leggera, taccuino
del giorno - 8,15-8,30 Segnale
orario, notiziaria, bollettino me-
teorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di
M. Jovanik - « Escursioni in
montagna: La Saisera » di Rafka
Dolhar - 12,10 Per ciascuno qual-
cosa - 12,45 Nel mondo della
cultura - 13,15 Segnale orario,
notiziaria, bollettino meteorolo-
gico - 13,30 * Melodie leggere
- 14,15-14,45 Segnale orario na-
tiziaria, bollettino meteorologico
- indi: Rassegna della stampa.

15 * Ravel: Sonatina per piano-
forte; Chabrier: Idylle et bour-
rée fantasque; pianista Kathleen

Long - 16 Classe Unica: Storia
della città in Italia: « La città
del Rinascimento » di Arsenia
Frugani - 16,35 Caffè concerto
- 17 * Canzoni e danze folcla-
ristiche macedoni - 18 Teatro
dei ragazzi: « La piccola Mar-
gherita », racconto di J. Tama-
zic, sceneggiatura di Irene Kla-
kocer - 19,15 Incontra con le
asclatrici di M. A. Lapornik
- 19,30 Musica varia.

20 Notiziaria sportiva - 20,15 Seg-
nale orario, notiziaria, bollettino
meteorologico - 20,30 La set-
timana in Italia - 20,45 Cora
« Ljubljanski Zvan » - 21 « Jean
Sbogor », racconto di Charles
Nodier, traduzione e sceneggia-
tura di D. Pertot - 22 * Cia-
kowski: Sinfonia n. 6 in si mi-
nore op. 74 « Patetica »; Orche-
stra Filarmonica Triestina diret-
ta da Heinrich Hollreiser - 23,15
Segnale orario, notiziaria, bol-
lettino meteorologico - 23,30-24
* Balla notturna.

Per le oltre trasmissioni locali
vedere il supplemento olle-
gato al presente fascicolo

RADIO VATICANA

1Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21

14,30 Radiogiornale. 15,15 Tra-
smissioni estere. 19,30 Orizzonti
Cristiani: Notiziaria. « La set-
timana » rassegna della stampa
cattolica a cura di Lamberto De
Camilli - « Documentaria e Cra-
nache » - « Il Vangelo di domo-
ni » per la lettura di Roldano
Lupi e commenta di D. Gennaro
Auletta. 21 Santo Rosario. 21,15
Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

19,50 La famiglia Duranton. 20 E'
nata una vedetta. 20,15 Serenata
parigina. 20,30 Il successo del
giorno. 20,35 Dal mercante di
canzoni. 21,30 Mezz'ora in A-
merica. 22 Radio Andorra parla
per la Spagna. 22,03 Il ritmo
del giorno. 22,15 Buona sera,
amici! 23,02 Musica preferita.
23,45-24 Mezzanotte a Radio
Andorra.

* RADIO * sabato 12 luglio

FRANCIA

II REGIONALE

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limo-
ges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,55 « Tutta la città ne parla »,
cronaca di Max Favalelli, con
Madeleine Ozeray. 20 Notiziaria.
20,25 « Music-Parade », presen-
tata da Henri Kubnick. 20,30
« Cocktail parigino », a cura di
Pierre Mendelssohn. 21,30 « Sul
quadrante del mia campanile », di
Maurice Genevoix, Accademia di
Francia. 21,50 Manuel Ponce:
Allegria moderata dalla Sonata
n. 3, interpretata dal chitarrista
André Segovia. 22 Notiziaria.
22,10 Jazz: « Don Byas ». 22,40
Claude Valéry e la sua orchestri-
na romantica.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7

20,35 « Jefferson Mississippi », adat-
tamento radiofonico di Michel
Mohr, tratto dall'opera di Wil-
liam Faulkner. 22,05 Schubert:
Momenti musicali: n. 1 in do
maggiore; n. 2 in la bemolle
maggiore; n. 3 in fa minore;
n. 4 in do diesis minore; n. 5
in fa minore; n. 6 in la bemolle
maggiore - Pianista Wilhelm
Backhaus. 22,30 « Inchieste e cam-
menti » a cura di Jean Castet.
22,50 Le belle voci: « Mado Robin
e Léopold Simoneau ». 23,28 Mu-
siche di Haendel e Bach.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
20,20 « Récital », testa di Max
Favalelli e Manuel Paulet. 20,35
Il gioco del 21, con Zappy Max.
21 Il sogno della vostra vita.
21,30 La borsa delle canzoni.
21,55 Notiziaria. 22,10 « Triumph
Variété », programma di Radio
Lussemburgo. 23,20 Notiziaria.
23,25 Il sogno della vostra vita.
23,35 Buona notte, Italia! 24
Notiziaria. 0,02-1 Juke Box, a
cura di Jacques Neuville. Pre-
sentazione di Edith Lonsac

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)
19,05 Mezz'ora per i giovani:
Fabbria a lavori di casa? 19,35
Notiziaria. 19,45 Notiziaria.
20 Commentario della set-
timana. 20,15 « Il Consigliere di
carte Geiger », commedia vienne-
se di Martin Costa con musica
di Hans Long. 22 Notiziaria.
22,15 « Notiziaria ». 22,25
Fritz Knaller legge dai suoi scrit-
ti. 22,45 Felix Mendelssohn: Fon-
tasia in fa diesis minore per pia-
noforte, op. 28 (Cor de Groot).
23-1 Appuntamento con graditi
solisti e nate orchestre.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2
18 Notiziaria. 18,45 L'orchestra
Harry Davidson e il baritone Ian
Blair. 19,15 La settimana a
Westminster. 19,30 Gente inter-
essante intervistata da John
Ellison all'Esposizione di Bru-
xelles del 1958. 20,15 Panorama
di varietà. 21 Notiziaria. 21,15
« Porto inglese », commedia ra-
diofonica di Gilbert e Margaret
Hackforth-Jones. 22,45 Preghie-
re serali. 23-23,06 Notiziaria.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09

4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
11,30 - 21,15	21640	13,86
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

10,15 Notiziaria. 11,30 « A pro-
per Charlie », con Charlie Che-
ster. 12 Notiziaria. 12,30 Motivi
preferiti. 13 Marion Lowe e Jack
Salisbury e la sua Salon Orche-
stra. 14 Notiziaria. 14,15 Mu-
sica richiesta. 15,15 Sport e mu-
sica. 19 Notiziaria. 19,15 « Cosa
vide il mare », giallo di Joan Fle-
ming. 20 Un secolo di melodie
(1850-1950). 21 Notiziaria. 21,30
Dischi presentati da Pete Murray.
22,15 Vera Lynn e l'archestra
Woelf Phillips. 22,45 « Buona
sera a tutti! », varietà musi-
cale.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Attualità ecclesiastiche.
19,30 Notiziaria. « Eca del tem-
po. 20 Musica folcloristica. 20,20
Commedia dialettale. 21,35 Vec-
chi successi in veste moderna.
22,15 Notiziaria. 22,20-23,15
Jazz per i giovani.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

20,50 Ticinesi raccontano. 21,05
Interpretazioni del mezzosopra-
no G. Simionata, del soprano R.
Tebaldi e del baritono Ettore
Bastianini. 21,40 Molipiera: Se-
sta sinfonia; Petrassi: Ritratto
di Don Chisciotte, suite. 22,30
Notiziaria. 22,55 « Straca ga-
nass », varietà nostrano di Ser-
gio Maspoli. 23,10 Galleria del
jazz, a cura di Flavia Ambro-
setti. 23,30-24 Musica leggera,
con l'orchestra Radiosa diretta
da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziaria. 19,25 Lo spec-
chio del mondo. 19,45 Il quarto
d'ora vallesse. 20 « D'accordo con
vrai! », a cura di Claude Mossé.
20,20 « La vita di Eugène Ysa-
ye », rievocazione radiofonica di
Andrée Béart-Arosa. 21,10 Pa-
rata improvvisata, presentata da
Claude Mossé. 22,30 Notiziaria.
22,45-23,15 Musica da balla.

un grande ricevitore in un piccolo scrigno

Mod. RT51

a 7 transistor



Se siete esigenti dovete scegliere il meglio!
Il ricevitore tascabile RT 51 a transistor per
sensibilità, potenza, capacità di perfetta rice-
zione in qualsiasi condizione ambientale, è il
capolavoro delle radioportatili. Non preoccupa-
atevi del costo di esercizio: usando le pile
al mercurio potete contare su 500 ore di
funzionamento, pari alla radiocronaca di 10
anni di campionato di calcio!



**RICHIEDETE
OPUSCOLO
ILLUSTRATIVO**

**S.P.A. AUTOVOX
VIA SALARIA
981/R - ROMA**

AUTOVOX

TELEVISORI - RADIO - AUTORADIO

**I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44**

CLASSE UNICA

Elenco dei volumi relativi al corso 1957-1958

Maurizio Gherzi:

GEOFISICA

Una sintesi scientificamente aggiornata e chiara dei temi principali della geofisica.

L. 150

D. B. Angiolardi:

PIRANDELLO NARRATORE E DRAMMATURGO

Della grande opera e della personalità originalissima di Luigi Pirandello vengono illustrati gli aspetti salienti.

L. 200

Luigi Volpicelli:

L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

La psicologia e la psicotecnica pongono in sempre maggiore evidenza il tema dell'orientamento professionale.

L. 200

Giorgio Luigi Bernacchi:

LE GRANDI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CONTEMPORANEE

Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee nei settori vitali della nostra storia.

L. 300

Ettore Passerlin:

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Una sintesi dei fatti salienti della rivoluzione francese, inquadrati in un'ampia prospettiva storica.

L. 200

Umberto Bosco:

DANTE ALIGHIERI: IL PARADISO

L'autore, non agli ascensori di Classe Unica, conclude l'illustrazione della Divina Commedia.

L. 300

Riccardo Lantini:

GRANDI CIVILTÀ' DELL'ASIA

Una trattazione sulla vita e cultura dell'Asia, con particolare riguardo all'India, alla Cina e al Giappone.

L. 200

Giuseppe Grossi:

LE IDEE FONDAMENTALI DEL DIRITTO ROMANO

Gli ordinamenti giuridici attuali dell'Europa e, attraverso questi, di larga parte del mondo non si comprendono senza conoscere il diritto romano.

L. 300

Gustavo Colonnelli:

L'AUTOMAZIONE

Gli aspetti tecnici, economici e sociali di una delle più grandi rivoluzioni del nostro secolo.

L. 200

José M. Valverde:

IL DON CHISCIOTTE DI CERVANTES

Le vicende del Cavaliere della Manica che perdette la ragione per dare alla vita un superiore significato.

L. 200

Aldo Fabris:

METODI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

I problemi del lavoro rispondono ad una istanza economica e umana.

L. 300

Carlo Traversa:

PEDAGOGIA E PSICOLOGIA

Un invito per i genitori ad interessarsi con attenzione dei problemi psicologici e pedagogici dell'età evolutiva.

L. 300

Giuseppe Nicolini:

ARCHITETTURA ED URBANISTICA

L'architettura tra le arti figurative indica la più diretta connessione con la vita sociale.

L. 350

Cesare Cremona:

MISSILI E VOLO SPAZIALE

Se l'uomo è teso a rimuovere i confini della sua esistenza, occorre precisare ciò che è scienza e ciò che è fantascienza.

L. 250

In vendita nelle principali librerie

Richiedere l'elenco dei titoli pubblicati per i precedenti corsi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

luglio - agosto - settembre 1958

ELENCO

**delle stazioni radiofoniche
a onde medie
e a modulazione di frequenza
sulle quali
possono essere ascoltati**

nei giorni feriali

**i gazzettini regionali
e i notiziari**

ogni domenica

**i supplementi
di vita cittadina**

Supplemento al **RADIOCORRIERE n. 27** (6 - 12 luglio 1958)

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Gazzettini regionali e Notiziari dei giorni feriali

REGIONI	STAZIONI	GAZZETTINI REGIONALI E NOTIZIARI
PIEMONTE	AOSTA I, COURMAYEUR I, PLATEAU ROSA I, SESTRIERE I, TORINO I, VILLAR PEROSA I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	CANDOGlia I, DOMODOSSOLA I, MONDOVI' I, PREMENO I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	ALESSANDRIA 2, AOSTA 2 AOSTA II, BIELLA 2, COURMAYEUR II, CUNEO 2 PLATEAU ROSA II, SESTRIERE II TORINO II, VILLAR PEROSA II TORINO 2	12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino
	CANDOGlia II, DOMODOSSOLA II, MONDOVI' II, PREMENO II	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste
	AOSTA III, COURMAYEUR III, PLATEAU ROSA III, SESTRIERE III, TORINO III, VILLAR PEROSA III	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
LOMBARDIA	CANDOGlia III, DOMODOSSOLA III MONDOVI' III, PREMENO III	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	MILANO 1 BELLAGIO I, COMO I, GARDONE V. T. I, M. CREO' I, M. PENICE I, S. PELLEGRINO I, SONDRIO I, STAZZONA I MILANO I	12,30-12,50 Gazzettino Padano 12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	MILANO 2 BELLAGIO II, COMO 2, COMO II, GARDONE V. T. II, MILANO II, M. CREO' II, M. PENICE II, S. PELLEGRINO II, SONDRIO 2, SONDRIO II, STAZZONA II	12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania 12,10-12,30 Cronache del mattino
	BELLAGIO III, COMO III, GARDONE V. T. III, M. CREO' III, M. PENICE III, S. PELLEGRINO III, SONDRIO III, STAZZONA III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste
	MILANO III	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
TRENTINO - ALTO ADIGE	BOLZANO 1	12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	BOLZANO I, MARCA DI PUSTERIA I, PAGANELLA I, PLOSE I, ROVERETO I	14,30 Gazzettino delle Dolomiti - 14,40 Giornale radio in lingua tedesca - 14,50-15 Cronache ladine (per la Val Gardena lunedì e giovedì, per la Val Badia martedì e venerdì, per la Val di Fassa mercoledì e sabato)
	BOLZANO 2, BOLZANO II, BREZZANONE 2, BRUNICO 2, MARANZA II, MARCA DI PUSTERIA II, MERANO 2, PLOSE II	12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	PAGANELLA II, ROVERETO II, TRENTO 2	7,30-8 Giornale radio in lingua tedesca - 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti 19,30 Giornale radio in lingua tedesca - 19,45-19,59 Gazzettino delle Dolomiti 23,30-23,35 Giornale radio in lingua tedesca
	BOLZANO III, MARCA DI PUSTERIA III, PAGANELLA III, PLOSE III, ROVERETO III	12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti 19,45-19,59 Gazzettino delle Dolomiti
VENEZIO	ASIAGO I, C. VISENTIN I, CORTINA I, M. VENDA I, PIEVE DI CADORE I	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo 20 Giornale radio in lingua tedesca (solo Bolzano III)
	ASIAGO II, BELLUNO 2, C. VISENTIN II, CORTINA 2, CORTINA II, M. VENDA II, PIEVE DI CADORE II, VENEZIA 3, VERONA 2, VICENZA 2	12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	ASIAGO III, C. VISENTIN III, CORTINA III, M. VENDA III, PIEVE DI CADORE III	12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia 12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

Le Stazioni riprodotte in carattere chiaro e contrassegnate con i numeri arabi (1 - 2 - 3) sono a Onde Medie, quelle riprodotte in neretto e contrassegnate con i numeri romani (I - II - III) sono a Modulazione di Frequenza.

Gazzettini regionali e Notiziari dei giorni feriali

REGIONI	STAZIONI	GAZZETTINI REGIONALI E NOTIZIARI
VENEZIA GIULIA E FRIULI <small>Per le altre trasmissioni locali e per la stazione Trieste A in lingua slovena vedere i programmi giornalieri</small>	TRIESTE 1	7,30-7,45 Giornale Triestino (Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo) 12,40-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 20-20,29 La voce di Trieste e Chiamata marittimi
	GORIZIA I, TOLMEZZO I, TRIESTE I, UDINE I	7,30-7,45 Giornale Triestino, Bollettino meteorologica e Notiziario sportivo 12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania 20-20,29 La voce di Trieste e Chiamata marittimi
	GORIZIA 2, UDINE 2	7,30-7,45 Giornale Triestino, Bollettino meteorologico e Notiziario sportivo 12,30 Giornale del Veneto - 12,40-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste
	GORIZIA II, TOLMEZZO II, TRIESTE II, UDINE II	12,30-12,59 Giornale del Veneto - Chiamata marittimi e Borsa di Venezia
	GORIZIA III, TOLMEZZO III, TRIESTE III, UDINE III	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - 12,45-12,59 Gazzettino delle Dolomiti 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	BORDIGHERA I, GENOVA I, LA SPEZIA I, M. BEIGUA I, M. BIGNONE I, POLCEVERA I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	GENOVA 2	12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova
	GENOVA II, LA SPEZIA I, LA SPEZIA II, POLCEVERA II, SAVONA 2	12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova
	BORDIGHERA II, M. BEIGUA II, M. BIGNONE II	12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino del Piemonte e Borsa di Torino
	BORDIGHERA III, M. BEIGUA III, M. BIGNONE III	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30-12,59 Gazzettino della Liguria e Borsa di Genova 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
LIGURIA	GENOVA III, LA SPEZIA III, POLCEVERA III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	BOLOGNA 1	14,30-15 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna
	BOLOGNA I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	BOLOGNA II	12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze
	BOLOGNA III	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	CARRARA I, CARRARA I, GARFAGNANA I, LUNIGIANA I, M. ARGENTARIO I, M. SERRA I, S. CERBONE I, S. MARCELLO PISTOIESE I	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	FIRENZE 2, PISA 2	12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze
	AREZZO 2, CARRARA II, GARFAGNANA II, LUNIGIANA II, M. ARGENTARIO II, M. SERRA II, S. CERBONE II, S. MARCELLO P. II, SIENA 2	12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze
	CARRARA III, GARFAGNANA III, LUNIGIANA III, M. ARGENTARIO III, M. SERRA III, S. CERBONE III, S. MARCELLO PISTOIESE III	12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	M. PEGLIA I, PERUGIA I, SPOLETO I, TERNI I, TERNI I	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
EMILIA E ROMAGNA	M. PEGLIA II, SPOLETO II, TERNI II	12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze
	M. PEGLIA III, SPOLETO III, TERNI III	12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
TOSCANA		
UMBRIA		

Gazzettini regionali e Notiziari dei giorni feriali

REGIONI	STAZIONI	GAZZETTINI REGIONALI E NOTIZIARI
M A R C H E	ASCOLI PICENO I, M. CONERO I, M. NERONE I	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	ANCONA 2	12,10-12,30 Corriere delle Marche
	ASCOLI PICENO 2, ASCOLI PICENO II, M. CONERO II, M. NERONE II	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze
L A Z I O	ASCOLI PICENO III, M. CONERO III, M. NERONE III	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	C. CATINO I, M. FAYONE I, ROMA I, TERMINILLO I	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	ROMA 2	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma
A B R U Z Z O E M O L I S E	C. CATINO II, M. FAYONE II, ROMA II, TERMINILLO II	12,10 Corriere della Campania - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze
	C. CATINO III, M. FAYONE III, ROMA III, TERMINILLO III	12,10 Corriere delle Marche - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	AQUILA 1, C. IMPERATORE I, FUCINO I, PESCARA I, SULMONA I, TERAMO I	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
C A M P A N I A	AQUILA 2, CAMPOBASSO 2, FUCINO II, C. IMPERATORE II, PESCARA II, SULMONA II, TERAMO 2, TERAMO II	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e del Molise
	PESCARA 2	12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e del Molise
	C. IMPERATORE III, FUCINO III, PESCARA III, SULMONA III, TERAMO III	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
P U G L I A	NAPOLI 1	14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Notizie di Napoli e Chiamata marittimi
	GOLFO SALERNO I, M. FAITO I, M. VERGINE I, NAPOLI I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	NAPOLI 2	12,10-12,30 Corriere della Campania
P U G L I A	AVELLINO 2, BENEVENTO 2, GOLFO SALERNO II, M. FAITO II, M. VERGINE II, NAPOLI II, SALERNO 2	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma
	GOLFO SALERNO III, M. FAITO III, M. VERGINE III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	NAPOLI III	12,10 Cronache del mattino - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
P U G L I A	BARI 1	14,30-14,50 Corriere delle Puglie e della Lucania - 14,55-15,20 Notiziario per gli italiani del Bacino del Mediterraneo e notiziario Arabo
	M. S. ANGELO I	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	BRINDISI 1, LECCE 1, M. FRANCA I, M. CACCIA I, M. SAMBUCO I, TARANTO 1	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio 14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania
P U G L I A	BARI 2	12,50-12,59 Borsa di Roma
	FOGGIA 2	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania
	LECCE 2, M. FRANCA II, M. CACCIA II, M. SAMBUCO II, TARANTO 2	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma
P U G L I A	M. S. ANGELO II	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e del Molise 12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	M. FRANCA III, M. CACCIA III,	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	M. S. ANGELO III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
P U G L I A	M. SAMBUCO III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,40-12,59 Corriere d'Abruzzo e del Molise 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

Gazzettini regionali e Notiziari dei giorni feriali

REGIONI	STAZIONI	GAZZETTINI REGIONALI E NOTIZIARI
BASILICATA	POTENZA 1	14,30-14,50 Gazzettino del Mezzogiorno
	LAGONEGRO I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	POMARICO I, POTENZA I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio 14,30 Corriere delle Puglie e della Lucania
	POTENZA 2	14,30-14,50 Corriere delle Puglie e della Lucania
	LAGONEGRO II, POMARICO II, POTENZA II	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma
CALABRIA	LAGONEGRO III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	POMARICO III, POTENZA III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	CATANZARO 1, COSENZA 1, REGGIO CALABRIA 1	14,30-14,50 Gazzettino del Mezzogiorno
	CROTONE I, M. SCURO I, ROSETO CAPO SPULICO I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania
	CATANZARO I, GAMBARIE I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania 20-20,29 Gazzettino della Sicilia
SICILIA	CATANZARO 2, COSENZA 2	12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma
	CROTONE II, M. SCURO II, ROSETO CAPO SPULICO I	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma
	CATANZARO II, GAMBARIE II	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30-14,50 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	CROTONE III, M. SCURO III, ROSETO CAPO SPULICO III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	CATANZARO III, GAMBARIE III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30-15 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna
SARDEGNA	CALTANISSETTA 1	12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30-14,50 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo 20-20,29 Gazzettino della Sicilia
	CATANIA 1	14,30-14,50 Gazzettino del Mezzogiorno
	ALCAMO I, MODICA I, M. CAMMARATA I, M. LAURO I, M. SORO I, NOTO I, PALERMO I, TRAPANI I	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,50 Gazzettino di Roma e Cronache del Lazio 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania 20-20,29 Gazzettino della Sicilia
	CALTANISSETTA 2	14,30-14,50 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	PALERMO 2	12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30-14,50 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
SARDEGNA	CATANIA 2, MESSINA 2	12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30-14,50 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	AGRIGENTO 2, ALCAMO II, MODICA II, M. CAMMARATA II, M. LAURO II, M. SORO II, NOTO II, PALERMO II, TRAPANI II	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Corriere della Calabria - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30-14,50 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo
	CATANIA 3, MESSINA 3, PALERMO 3	18,45-19 Gazzettino della Sicilia
	ALCAMO III, MODICA III, M. CAMMARATA III, M. LAURO III, M. SORO III, NOTO III, PALERMO III, TRAPANI III	12,10 Cronache del mattino - 12,30 Gazzettino Padano - 12,50-12,59 Gazzettino Giuliano e Borsa di Trieste 14,15 Notiziario della Sardegna - 14,30-15 Gazzettino dell'Emilia e della Romagna e Borsa di Bologna
	CAGLIARI 1	12,30 Notiziario della Sardegna - Musica - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30-14,45 Gazzettino Sardo e Previsioni del tempo 20-20,29 Album musicale - Gazzettino Sardo - Previsioni del tempo
SARDEGNA	M. LIMBARA I, M. SERPEDDI I, NUORO 1, P. BADDE URBARA I, S. ANTIOCO I, SASSARI 1, SASSARI I	12,10 Corriere dell'Umbria - 12,30 Corriere di Roma e Cronache del Lazio - 12,50-12,59 Borsa di Roma 14,30 Gazzettino del Mezzogiorno - 14,55-15,15 Corriere delle Puglie e della Lucania 20-20,29 Album musicale - Gazzettino Sardo - Previsioni del tempo
	M. LIMBARA II, M. SERPEDDI II, NUORO 2, P. BADDE URBARA II, S. ANTIOCO II, SASSARI 2, SASSARI II	12,10 Corriere della Campania - 12,30 Notiziario della Sardegna - Musica - 12,50-12,59 Borsa di Roma
	M. LIMBARA III, M. SERPEDDI III, P. BADDE URBARA III, S. ANTIOCO III, SASSARI III	12,10 Corriere delle Marche - 12,30-12,59 Gazzettino Toscano e Borsa di Firenze 14,30 Gazzettino Sardo e Previsioni del tempo - Musica - 15-15,20 Gazzettino della Sicilia e Borsa di Palermo

Supplementi domenicali di vita cittadina

REGIONI E RELATIVE STAZIONI	Domenica 6 Luglio	Domenica 13 Luglio	Domenica 20 Luglio	Domenica 27 Luglio
PIEMONTE				
AOSTA I, CANDOGLIA II, COURMAYEUR I, DOMODOSSOLA II, MONDOVI' II, PLATEAU ROSA I, PREMENO II, SESTRIERE I, TORINO I, VILLAR PEROSA I	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)
ALESSANDRIA 2, AOSTA 2, AOSTA II, BIELLA 2, CUNEO 2, CANDOGLIA I, COURMAYEUR II, DOMODOSSOLA I, MONDOVI' I, PLATEAU ROSA II, PREMENO I, SESTRIERE II, TORINO 2, TORINO II, VILLAR PEROSA II	14,30 Bòndicerea	14,30 Bòndicerea	14,30 Bòndicerea	14,30 Bòndicerea
AOSTA III, CANDOGLIA III, COURMAYEUR III, DOMODOSSOLA III, MONDOVI' III, PLATEAU ROSA III, PREMENO III, SESTRIERE III, TORINO III, VILLAR PEROSA III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — La Caravella (Puglia)
LOMBARDIA				
BELLAGIO I, COMO I, GARDONE V. T. I, M. CREO' I, M. PENICE I, S. PELLEGRINO I, SONDRIO I, STAZZONA I	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)
BELLAGIO II, COMO 2, COMO II, GARDONE V. T. II, MILANO I, MILANO II, M. CREO' II, M. PENICE II, S. PELLEGRINO II, SONDRIO 2, SONDRIO II, STAZZONA II	14,30 Ciciarem un cicinin	14,30 Ciciarem un cicinin	14,30 Ciciarem un cicinin	14,30 Ciciarem un cicinin
BELLAGIO III, COMO III, GARDONE V. T. III, M. CREO' III, M. PENICE III, S. PELLEGRINO III, SONDRIO III, STAZZONA III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — La Caravella (Puglia)
MILANO III	14,30 El Campanon (Venezia Giulia) 15 — Spaccanapoli (Campania)		14,30 El Campanon (Venezia Giulia)	
TRENTINO - ALTO ADIGE				
BOLZANO I, MARCA DI PUSTERIA I, PAGANELLA I, PLOSE I, ROVERETO I	14,30 El Liston (Veneto)	14,30 El Liston (Veneto)	14,30 El Liston (Veneto)	14,30 El Liston (Veneto)
BOLZANO III, MARCA DI PUSTERIA III, PAGANELLA III, PLOSE III, ROVERETO III	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — La Caravella (Puglia)
VENETO				
ASIAGO II, BELLUNO 2, C. VISENTIN II, CORTINA 2, CORTINA II, M. VENDA II, PIEVE DI CADORE II, VENEZIA 2, VERONA 2, VICENZA 2	14,30 El Liston	14,30 El Liston	14,30 El Liston	14,30 El Liston
ASIAGO III, C. VISENTIN III, CORTINA III, M. VENDA III, PIEVE DI CADORE III	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 El Campanon (Venezia Giulia) 15 — Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — La Caravella (Puglia)
VENEZIA GIULIA E FRIULI				
GORIZIA I, TOLMEZZO I, TRIESTE I, TRIESTE I, UDINE I	14,30 El Campanon	14,30 El Campanon	14,30 El Campanon	14,30 El Campanon
GORIZIA 2, UDINE 2	14,30 El Campanon	14,30 Il Fogolar	14,30 El Campanon	14,30 Il Fogolar
GORIZIA II, TOLMEZZO II, TRIESTE II, UDINE II	14,30 El Liston (Veneto)	14,30 Il Fogolar	14,30 El Liston (Veneto)	14,30 Il Fogolar
GORIZIA III, TOLMEZZO III, TRIESTE III, UDINE III	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	15 — Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — La Caravella (Puglia)
LIGURIA				
M. BEIGUA I, LA SPEZIA I	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)
BORDIGHERA I, GENOVA I, M. BIGNONE I, POLCEVERA I	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia)
BORDIGHERA II, GENOVA 2, GENOVA II, LA SPEZIA 1, LA SPEZIA II, M. BIGNONE II, POLCEVERA II, SAVONA 2	14,30 'A Lanterna	14,30 Commedia dialettale	14,30 'A Lanterna	14,30 Commedia dialettale
M. BEIGUA II	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Bòndicerea (Piemonte)
M. BEIGUA III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna 15 — Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — La Caravella (Puglia)
BORDIGHERA III, GENOVA III, LA SPEZIA III, M. BIGNONE III, POLCEVERA III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	15 — Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio) 15 — La Caravella (Puglia)

Le stazioni riprodotte in carattere chiaro e contrassegnate con i numeri arabi (I - 2 - 3) sono a Onde Medie, quelle riprodotte in neretto e contrassegnate con i numeri romani (I - II - III) sono a Modulazione di Frequenza.

Supplementi domenicali di vita cittadina

REGIONI E RELATIVE STAZIONI	Domenica 6 Luglio	Domenica 13 Luglio	Domenica 20 Luglio	Domenica 27 Luglio
<p>EMILIA E ROMAGNA</p> <p>BOLOGNA III 14,30 El Campanon (Venezia Giulia) 15 — Spaccanapoli (Campania)</p> <p>TOSCANA</p> <p>CARRARA I, CARRARA I, GARFAGNANA I, LUNIGIANA I, M. ARGENTARIO I, M. SERRA I, S. CERBONE I, S. MARCELLO PISTOIESE I } 14,30 Spaccanapoli (Campania)</p> <p>CARRARA III, GARFAGNANA III, LUNIGIANA III, M. ARGENTARIO III, M. SERRA III, S. CERBONE III, S. MARCELLO PISTOIESE III } 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)</p> <p>UMBRIA</p> <p>M. PEGLIA I, PERUGIA I, SPOLETO I, TERNI I, TERNI I } 14,30 Campo de' Fiori (Lazio)</p> <p>M. PEGLIA II, SPOLETO II, TERNI II } 14,30 Spaccanapoli (Campania)</p> <p>M. PEGLIA III, SPOLETO III, TERNI III } 14,30 El Liston (Veneto)</p> <p>MARCHE</p> <p>ASCOLI PICENO I, M. CONERO I, M. NERONE I } 14,30 Campo de' Fiori (Lazio)</p> <p>ANCONA I, ASCOLI PICENO 2, ASCOLI PICENO II, M. CONERO II, M. NERONE II } 14,30 El Guasco</p> <p>ASCOLI PICENO III, M. CONERO III, M. NERONE III } 14,30 El Liston (Veneto) 15 — Spaccanapoli (Campania)</p> <p>LAZIO</p> <p>C. CATINO I, M. FAYONE I, ROMA I, ROMA 2, TERMINILLO I } 14,30 Campo de' Fiori</p> <p>C. CATINO II, M. FAYONE II, ROMA II, TERMINILLO II } 14,30 Spaccanapoli (Campania)</p> <p>C. CATINO III, M. FAYONE III, ROMA III, TERMINILLO III } 14,30 El Liston (Veneto)</p> <p>ABRUZZO E MOLISE</p> <p>AQUILA 1, C. IMPERATORE I, FUCINO I, PESCARA I, SULMONA I, TERAMO I } 14,30 Campo de' Fiori (Lazio)</p> <p>AQUILA 2, CAMPOBASSO 2, C. IMPERATORE II, FUCINO II, PESCARA II, SULMONA II, TERAMO 2, TERAMO II } 14,30 Spaccanapoli (Campania)</p> <p>C. IMPERATORE III, FUCINO III, PESCARA III, SULMONA III, TERAMO III } 14,30 El Liston (Veneto)</p> <p>CAMPANIA</p> <p>GOLFO SALERNO I, M. FAITO I, M. VERGINE I } 14,30 Campo de' Fiori (Lazio)</p> <p>AVELLINO 2, BENEVENTO 2, GOLFO SALERNO II, M. FAITO II, M. VERGINE II, NAPOLI 2, NAPOLI II, SALERNO 2 } 14,30 Spaccanapoli</p> <p>GOLFO SALERNO III, M. FAITO III, M. VERGINE III, NAPOLI III } 14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)</p>				
	14,30 El Campanon (Venezia Giulia) 15 — Spaccanapoli (Campania)	14,30 Il Fogolar (Friuli)	14,30 El Guasco (Marche) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Il Fogolar (Friuli)
	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)
	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 El Guasco (Marche)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 El Guasco (Marche)
	14,30 El Liston (Veneto)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)
	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)		14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	
	14,30 El Guasco	14,30 El Guasco	14,30 El Guasco	14,30 El Guasco
	14,30 El Liston (Veneto) 15 — Spaccanapoli (Campania)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)
	14,30 Campo de' Fiori	14,30 Campo de' Fiori	14,30 Campo de' Fiori	14,30 Campo de' Fiori
	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 El Guasco (Marche)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 El Guasco (Marche)
	14,30 El Liston (Veneto)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)
	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 El Guasco (Marche)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 El Guasco (Marche)
	14,30 El Liston (Veneto)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)
	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
	14,30 Spaccanapoli	14,30 Spaccanapoli	14,30 Spaccanapoli	14,30 Spaccanapoli
	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)

Supplementi domenicali di vita cittadina

REGIONI E RELATIVE STAZIONI	Domenica 6 Luglio	Domenica 13 Luglio	Domenica 20 Luglio	Domenica 27 Luglio
Nei mesi di agosto e settembre verranno sospese le trasmissioni dei supplementi domenicali di vita cittadina; « La settimana nelle Dolomiti » verrà sospesa nei mesi di luglio ed agosto. Nel mese di luglio saranno inoltre sospese le trasmissioni de « Il grillo canterino », « El Pavaion », della « Radioscena » e della edizione domenicale del « Corriere d'Abruzzo e del Molise ».				
PUGLIA				
BARI 2, BRINDISI 1, FOGGIA 2, LECCE 1, MARTINA FRANCA I, M. CACCIA I, M. SAMBUCO I, TARANTO 1	14,30 La Caravella	14,30 La Caravella	14,30 La Caravella	14,30 La Caravella
M. S. ANGELO I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
LECCE 2, MARTINA FRANCA II, M. CACCIA II, M. SAMBUCO II, TARANTO 2	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)
M. S. ANGELO II	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 El Guasco (Marche)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 El Guasco (Marche)
MARTINA FRANCA III, M. CACCIA III, M. SAMBUCO III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia)
M. S. ANGELO III	14,30 El Liston (Veneto)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella
BASILICATA				
LAGONEGRO I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
POTENZA 2, POMARICO I, POTENZA I	14,30 La Caravella (Puglia)	14,30 La Caravella (Puglia)	14,30 La Caravella (Puglia)	14,30 La Caravella (Puglia)
LAGONEGRO II, POMARICO II, POTENZA II	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)
LAGONEGRO III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)
POMARICO III, POTENZA III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — Il Fico d'India (Sicilia)
CALABRIA				
CROTONE I, M. SCURO I, ROSETO CAPO SPULICO I	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
CATANZARO I, GAMBARIE I	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
CATANZARO 2, CROTONE II, M. SCURO II, ROSETO CAPO SPULICO II, COSENZA 2	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Spaccanapoli (Campania)
CATANZARO II, GAMBARIE II	14,30 Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 Il Fico d'India (Sicilia)
CROTONE III, M. SCURO III, ROSETO CAPO SPULICO III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)
CATANZARO III, GAMBARIE III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)		14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)
SICILIA				
ALCAMO I, M. CAMMARATA I, MODICA I, M. LAURO I, M. SORO I, NOTO I, PALERMO I, TRAPANI I	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
AGRIGENTO 2, ALCAMO II, CALTANISSETTA 1, CALTANISSETTA 2, CATANIA 2, M. CAMMARATA II, MESSINA 2, MODICA II, M. LAURO II, M. SORO II, NOTO II, PALERMO 2, PALERMO II, TRAPANI II	14,30 Il Fico d'India	14,30 Il Fico d'India	14,30 Il Fico d'India	14,30 Il Fico d'India
ALCAMO III, M. CAMMARATA III, MODICA III, M. LAURO III, M. SORO III, NOTO III, PALERMO III, TRAPANI III	14,30 El Liston (Veneto) 15 — El Guasco (Marche)		14,30 'A Lanterna (Liguria) 15 — Bòndicerea (Piemonte)	14,30 Ciciarem un cicinin (Lombardia) 15 — La Caravella (Puglia)
SARDEGNA				
CAGLIARI 1, M. LIMBARA II, M. SERPEDDI II, NUORO 2, P. BADDE URBARA II, S. ANTIOCO II, SASSARI 2, SASSARI II	14,30 Gazzettino Sardo	14,30 Gazzettino Sardo	14,30 Gazzettino Sardo	14,30 Gazzettino Sardo
M. LIMBARA I, M. SERPEDDI I, NUORO 1, P. BADDE URBARA I, S. ANTIOCO I, SASSARI 1, SASSARI I	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)	14,30 Spaccanapoli (Campania)	14,30 Campo de' Fiori (Lazio)
M. LIMBARA III, M. SERPEDDI III, P. BADDE URBARA III, S. ANTIOCO III, SASSARI III	15 — El Guasco (Marche)	15 — Il Fico d'India (Sicilia)	15 — Bòndicerea (Piemonte)	15 — La Caravella (Puglia)